Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' nuvoloso TORINO +5 ALLE ORE 13

PROFUMI da Servetti — UN PROFUMO PER UOMO DALL'AROMA BOSCOSO, TENACE VETIVER di GUERLAIN

Anno 107 - Numero 60 — Martedì 18 Marzo 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

PROFUMI da Servetti — HABIT ROUGE — IL PROFUMO SQUISITAMENTE MASCHILE NELLA PREZIOSA GAMMA GUERLAIN

PASQUA: DISAGI PER CHI VIAGGERA'

IN TRENO ALLA VIGILIA

Lo sciopero dei ferrovieri - Si prevede così traffico intenso sulle autostrade

Roma, 18 marzo.

Tre scioperi dei trasporti si svolgeranno nei prossimi giorni, proprio in corrispondenza con le ferie di Pasqua. Dopo lo sciopero dei piloti e del personale degli aeroporti, seguirà quello dei ferrovieri, proclamato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil per il 24 marzo.

Sciopereranno infine il 29 marzo i ferrovieri aderenti alla Cisnal, in massima parte macchinisti e conducenti delle locomotive.

In queste condizioni è prevedibile un notevole disagio per i viaggiatori che scelgono il periodo pasquale per godere un anticipo di vacanze.

Se si considera che lo scorso anno circolarono fuori dei comuni di residenza, nelle due settimane del periodo pasquale, circa undici milioni di automobilisti ed entrarono in Italia circa due milioni di turisti stranieri, si può calcolare fin d'ora che queste cifre saranno destinate, quest'anno, ad aumentare sia perché la Pasqua è, come si dice, « bassa », e favorisce quindi le vacanze nelle stazioni di sport invernali, sia perché l'Anno Santo propone agli stranieri un motivo supplementare per trascorrere un periodo di ferie nel nostro Paese.

Date le difficoltà dei trasporti aerei e ferroviari, è possibile che molti si decideranno a muoversi in automobile. In questa prospettiva il ministero dell'Interno ha comunicato oggi di avere disposto che nei giorni tra il 28 e il 31 marzo siano intensificati i servizi di vigilanza lungo le principali arterie stradali ed ha rivolto un appello agli automobilisti affinché evitino i consueti itinerari e scelgano, piuttosto, nuove strade meno frequentate.

Chi avrà bisogno di soccorso potrà chiamare a qualunque ora del giorno e della notte il 113. r. s.

Giovedì senza voli (dalle 7 alle 10)

Roma, 18 marzo.

Giovedì 20 marzo gli aerei resteranno fermi negli hangar dalle ore 7 alle 10 per lo sciopero nazionale proclamato dai lavoratori del trasporto aereo (piloti, assistenti di volo, personale di terra). Quasi tutte le partenze, durante le tre ore, dovranno quindi essere sospese.

L'astensione dal lavoro è stata confermata oggi in una conferenza stampa indetta dalla federazione dei lavoratori del settore (Cgil, Cisl e Uil) e motivata con il « perdurare del disimpegno del governo ». I sindacalisti hanno poi illustrato i contenuti della piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto nazionale: piattaforma che per la prima volta unifica i circa 40 contratti diversi che finora venivano siglati per le diverse situazioni del settore.

I segretari della federazione unitaria di categoria hanno affermato che l'Alitalia persegue una linea deflazionistica basata su una politica di alte tariffe e di netta riduzione dell'offerta.

Aperto il congresso delle "grandi scelte„

I comunisti di fronte al compromesso

Roma, 18 marzo.

Al suono dell'*Internazionale*, cantata in coro dagli oltre ventimila presenti, è cominciato questa mattina alle ore 9 il XIV Congresso del pci, il più grande e coreografico che mai si sia visto in Italia. I comunisti hanno utilizzato come scenario per questo congresso delle « grandi scelte » il palazzo dello sport di Nervi, all'Eur, un vero stadio coperto, capace di contenere circa 20 mila persone. Qui, di solito, si svolgono i grandi incontri di boxe, i grandi spettacoli dei divi internazionali della musica « pop ». Il solito Palazzo dei Congressi, sempre all'Eur, era insufficiente.

Nella grande platea circolare, dove di solito è eretto il *ring*, sono seduti 1345 delegati in rappresentanza di un milione e 600 mila iscritti. Nella parte sud del palazzo è stato eretto il palco con i posti per i massimi dirigenti del partito e per gli ospiti degli altri partiti comunisti di tutto il mondo. Ci sono anche le delegazioni dei partiti socialdemocratici europei, del Giappone, dell'Australia, e i rappresentanti di tutti i partiti italiani (esclusi i missini, che non sono stati invitati). Poi c'è la grande novità: sono stati invitati ufficialmente per la prima volta tutti i novantacinque ambasciatori presenti a Roma.

Di fronte a questo pubblico internazionale, a agli oltre 20 mila comunisti italiani invitati che si sono contesi il biglietto per la giornata di apertura, Berlinguer, segretario del partito, ha cominciato a leggere alle 10 la sua relazione di 200 pagine. Dalle sue parole, lente e misurate, traspare la tensione di chi sa che per il pci questo congresso potrebbe essere l'ultimo come partito di opposizione.

La lunga marcia verso il potere del partito comunista cominciò al V Congresso del 1945, quando Togliatti codificò la strategia del « partito nuovo » per dare una base ideologica alla collaborazione con la dc, allora appena avviata. Fino a questo momento, l'intervallo di assenza del pci dal governo, in Italia, è durato 27 anni: tra il 1944 e il 1947 i comunisti parteciparono come ministri a sette governi, assieme alla dc e agli altri partiti antifascisti.

Da un anno e mezzo Berlinguer ha lanciato nuovamente la proposta di collaborazione con i democristiani per risolvere i problemi del Paese. Ma che tipo di collaborazione? La domanda, prima ancora di coloro che non sono comunisti, se la pongono gli stessi iscritti e simpatizzanti del pci.

Alberto Rapisarda

Tempi brevi o lunghi?

Il dibattito al congresso comunista (che si concluderà domenica prossima) si muoverà tra due poli che possono identificarsi in Amendola e in Ingrao.

Amendola considera il « compromesso storico » di Berlinguer una « proposta ». Con questo termine si vuole dire che il pci dovrebbe avere un interlocutore diretto (la dc) con il quale trattare in tempi relativamente brevi. Amendola è preoccupato per la gravità della crisi (soprattutto economica) che attraversa il Paese e dice che bisogna realizzare il « compromesso » « *prima che la barca affondi* ».

Secondo Ingrao, invece, il « compromesso » deve essere considerato una « linea strategica » a tempi lunghi. Prima di realizzarlo bisogna fare in modo che la dc cambi. Si devono evitare « *i tatticismi deteriori* », ripeterà Ingrao al congresso, « *una confusa convivenza con il moderatismo toglierebbe coerenza alle scelte e porterebbe all'impotenza della democrazia* ».

La salma dell'armatore nell'isola di Skorpios

Onassis voleva divorziare?

Secondo un quotidiano americano, Ari intendeva dividersi dalla moglie Jacqueline ma la malattia fece rinviare tale progetto

Cristina Onassis, figlia del ricchissimo armatore greco

Parigi. Jacqueline vedova Onassis segue il feretro in auto in compagnia delle sorelle dell'armatore e di un'amica

Atene, 18 marzo.

Si svolgono oggi a Skorpios i funerali di Aristotele Onassis, mentre desta sensazione la notizia pubblicata ieri dal quotidiano newyorkese «Daily News» secondo cui la malattia mortale dell'armatore avrebbe evitato un divorzio tra l'armatore e Jacqueline.

« C'è stato un momento in cui tra loro — *ha scritto il giornale* — tutto era finito, ma dopo che Ari si ammalò, decisero di stare ancora assieme. Ari aveva sposato Jackie solo perché lo affascinava l'idea di catturare la vedova di Kennedy. In conversazioni con amici la chiamava "la vedova", o semplicemente, "lei" ».

Gli eredi dell'immenso patrimonio dell'armatore e alcuni intimi, parteciperanno al rito funebre nella piccola isola dello Ionio acquistata da Onassis quindici anni fa. Sull'aereo che è partito stamane da Parigi per trasportare in Grecia la salma di Onassis, c'erano, oltre a Jacqueline, anche il senatore Ted Kennedy, la figlia del miliardario, Christina, e le tre sorelle dell'armatore: Artemisia, Calirroy e Merope. La tomba di Ari è vicina a quella del figlio Alessandro, morto in un incidente aereo due anni fa.

Fu proprio quell'incidente a modificare i piani dell'eredità dell'armatore. Morto il figlio maschio, sarà ora la figlia Christina ad occuparsi dell'impero economico creato dal padre. La decisione risale a un anno fa, quando Onassis confidò l'intenzione di non « disperdere la sua fortuna che sarà gestita da una persona di famiglia ». *In quell'occasione Ari minacciò una decisione a sorpresa per una parte del patrimonio. Quest'ultima affermazione sembrò rivolta soprattutto a Jacqueline.*

La notizia rivelata adesso dal quotidiano nuovayorkese starebbe a confermare che fra i due era ormai in atto un aperto dissidio. n. s.

Il caso De Vincenzo-Brigate rosse

LE INCHIESTE A TORINO

Ora che il giudice istruttore milanese Ciro De Vincenzo — il magistrato che dal 1972 indagava sulle « Brigate rosse » — accusato dal generale Dalla Chiesa di essere connivente con i brigatisti si è spogliato dell'inchiesta (dopo aver ribadito la sua « *completa estraneità ai fatti di cui sono calunniosamente bersaglio* »), « *per non creare disagio e tutelare adeguatamente la mia onorabilità* », il procedimento verrà affidato ad un altro magistrato.

Probabilmente la Cassazione deciderà di trasferire le indagini a Torino dove i magistrati Caccia e Caselli si occupano delle « Brigate rosse » in relazione ai rapimenti del dirigente Fiat Ettore Amerio e del giudice genovese Mario Sossi.

Il trasferimento dell'inchiesta dalla sua sede naturale, quella di Milano, era una conseguenza prevista nel momento in cui il giudice istruttore è stato messo sotto inchiesta. Le norme del codice stabiliscono, infatti, che nei casi in cui un magistrato sia coinvolto in un'indagine, sia come parte lesa (com'è avvenuto ad esempio per Mario Sossi) che come accusato, siano dei giudici diversi da quelli della sua giurisdizione ad occuparsene.

Sarà anche una procura diversa da quella di Milano ad indagare, sempre per i medesimi motivi, sulla consistenza degli addebiti mossi al magistrato milanese. Ieri il procuratore generale di Torino ha detto di ritenere che entrambe le inchieste gli verranno affidate. Questo in quanto a Torino è in corso l'altra inchiesta sulle « BR » e, per quanto riguarda De Vincenzo, perché le accuse contro di lui provengono anche da quest'inchiesta.

Il trasferimento dell'inchiesta da Milano a Torino comporterà un notevole «slittamento» della sua conclusione. Il giudice istruttore Caccia, al quale verrà affidata, dovrà studiare a lungo la documentazione sinora raccolta e discuterla con il p. m. Caselli, anche se il p. m. milanese, Viola, dovrebbe nel frattempo aver formulato le sue richieste.

E' anche possibile che unendo l'inchiesta di Milano a quella di Torino emergano altri elementi, com'è anche possibile che ad uno stesso documento, ad esempio il memoriale « Pisetta », venga attribuito un valore diverso. Non è neppure da escludere che la rosa dei presunti complici delle «Brigate rosse» sia destinata ad allargarsi. Nel covo scoperto a Robbiano di Mediglia sono stati trovati elenchi «in cifra» che ora vengono pazientemente tradotti. Uno dei nominativi individuati dai carabinieri è stato quello del magistrato milanese De Vincenzo, un altro quello di un avvocato, sempre di Milano, il dott. Antonio Stasi, 48 anni, contro il quale i giudici di Torino hanno ora emesso una comunicazione giudiziaria. E la traduzione degli elenchi cifrati dei brigatisti potrebbe ancora fornire nuovi colpi di scena.

Umberto Zanatta

Ci sono quattro errori nei moduli dei redditi

Roma, 18 marzo.

Il Fisco dovrà pagare l'ammenda prevista per errata dichiarazione (da due a quattro volte l'imposta evasa)? L'ipotesi è assurda, ma qualcuno se l'è posta notando che nei moduli per la dichiarazione dei redditi ci sono alcuni errori che potrebbero indurre i contribuenti a pagare più del dovuto.

Gli errori sono stati scoperti quando ormai il Poligrafico dello Stato aveva tirato buona parte se non tutte le copie previste dei moduli ed è quindi stato impossibile correggerli, per non provocare ulteriori ritardi.

In tutto si tratta di quattro errori, di cui uno piuttosto grave nel quadro aggiuntivo « F » (quello destinato, cioè, alla denuncia dei redditi di impresa). Nella parte del modulo dove si debbono determinare i redditi ai fini dell'imposta locale (Ilor). Qui, al punto 4, vengono « compresi » anche i redditi soggetti a tassazione separata, mentre una dicitura corretta li dovrebbe escludere.

L'unica azione per ora predisposta dall'amministrazione fiscale è l'inserimento di un'« errata corrige » nella « guida » preparata dal ministero. Probabilmente la cosa non dovrebbe avere ulteriore pubblicità poiché gli errori riguardano i quadri particolari che, normalmente, data anche la compilazione delle nuove denunce, non sono riempiti dai contribuenti, ma da esperti fiscali i quali dovrebbero accorgersi a prima vista della «trappola».

(Agenzia Italia)

Birgit Nilsson deve al fisco 300 milioni

New York, 18 marzo.

Il soprano Birgit Nilsson, impegnata attualmente alla Metropolitan Opera House di New York, ha perduto una causa con il fisco americano per tasse arretrate ed è stata condannata a pagare circa 200 milioni di lire in imposte ed un ammontare uguale di penale e interessi di mora, il tutto equivalente ad oltre 300 milioni di lire italiane. La Nilson è un soprano specializzata in opere di Wagner.

DOVE PRENOTARE PER LE VACANZE ESTIVE IN LIGURIA

(Servizio a pag. 6)

PRIMAVALLE - Otto ore di guerriglia

Perché gli scontri?

Secondo la polizia, tutto è nato da un banale incidente - I disordini per 4 fermati

Roma. Il tenente di polizia De Palma viene soccorso

Roma, 18 marzo.

La «guerriglia» a Primavalle si è spenta nella notte. Ma anche se la calma è ritornata nel quartiere — 450 mila abitanti, una città alle porte di Roma — e nella piazza che ha visto gli scontri più duri, restano da chiarire molte cose sui motivi e sulle origini dei disordini.

Secondo la questura tutto sarebbe nato per un banalissimo incidente: un'auto della polizia insegue una «Porsche»; le due vetture si urtano, gli agenti tentano di arrestare i guidatori, ma vengono ostacolati da un gruppo di teppisti che li circonda, minaccioso.

Sulla base delle testimonianze raccolte da alcuni cronisti, e pubblicate da un quotidiano romano, la scena si sarebbe svolta invece in maniera diversa. Una 127 «civile» inseguiva una «Porsche», e, durante il carosello, sarebbero stati esplosi alcuni colpi di pistola. A poco a poco la distanza fra le vetture è diminuita e si è arrivati all'urto. Dalla «127» sono balzati fuori due giovani in borghese, armati, che si sono avvicinati alla «Porsche», ne hanno tratto fuori a forza il conducente, Roberto Berardinelli, 20 anni. Un gruppo di persone, che ha assistito alla scena, si è avvicinato: secondo alcuni, l'agente avrebbe colpito il Berardinelli con il calcio della pistola.

Sempre secondo le testimonianze raccolte dai cronisti, un carabiniere in borghese è uscito dal gruppo e, ignorando che i due giovani della «127» erano poliziotti, ha afferrato il braccio di uno degli agenti, sollevando così la canna della pistola, che era puntata alla tempia di Roberto Berardinelli. Il carabiniere sarebbe stato immobilizzato e trascinato nella «127»: poi i due agenti avrebbero sparato in aria per allontanare la folla che si stava radunando, e dalla quale partivano commenti poco favorevoli. Una pallottola ha ferito Giovanni Comini, 20 anni, che più tardi è stato arrestato per resistenza.

Nel frattempo nella piazza sono giunte altre auto, questa volta ufficiali, della polizia, e gli agenti hanno cercato di disperdere la folla.

Il conducente della Porsche, il carabiniere e i due agenti in borghese — sempre secondo le testimonianze — erano già al commissariato quando è accaduto il secondo incidente della giornata, quello che ha dato il via alla guerriglia. Si fronteggiano agenti con le pistole in mano e la folla, dalla quale partono invettive contro la polizia. Tre o quattro agenti inseguono un giovane, Walter Gioia, di 22 anni, e lo bloccano a terra. Uno l'avrebbe rialzato ed avrebbe esploso un colpo, tenendogli la canna vicino all'orecchio. I due fratelli di Walter Gioia, Vincenzo e Remo, sono accorsi in suo aiuto e sono stati arrestati per resistenza. Poi nel pomeriggio la guerriglia, a cui hanno dato alimento anche alcuni membri del «Collettivo di via dei Volsci» e del «Collettivo autonomo di Primavalle», anche se, secondo il dott. Maini, commissario di Primavalle, il loro apporto ai disordini è stato del «dieci per cento» solamente. Il resto, ha detto, è stata opera di «teppa e pregiudicati locali».

Marco Tosatti

Riscatto record

15 miliardi richiesti per Bulgari

Roma, 18 marzo.

(m. t.) Riscatto record per Gianni Bulgari: 15 miliardi sarebbe la cifra chiesta dai rapitori del famoso gioielliere romano in cambio della sua libertà. La voce si è diffusa nella serata di ieri a Roma, e pare che abbia origine da ambienti molto vicini alla famiglia Bulgari.

Una parte della somma non dovrebbe essere in moneta, bensì in pietre preziose, di taglio molto piccolo «non identificabili», e perciò facilmente commerciabili su qualsiasi mercato. Per ogni pietra di valore maggiore, infatti, esiste una fotografia (nessuna pietra è uguale ad un'altra) e, una volta riconosciuta, sarebbe facile risalire a chi l'ha messa in vendita.

I familiari di Gianni Bulgari continuano a mantenere il più stretto riserbo su tutta la vicenda. Se la richiesta dei rapitori è vera, ci sarà certamente una trattativa per ridurre il prezzo del riscatto. Non vi sono novità neanche da Palazzo di Giustizia o dalla questura anche se le indagini proseguono, nonostante la richiesta avanzata dal rapito nell'unico messaggio giunto fino ad ora alla famiglia.

Pettinatura Biella Forse venduta

Genova, 18 marzo.

(g. b.) - Un'azienda tessile genovese sarebbe disposta ad acquistare l'area e gli impianti della «Pettinatura Biella», lo stabilimento di Fegino, in Val Polcevera, da più di sei mesi occupato dagli operai che da quasi otto mesi non ricevono lo stipendio. La notizia è trapelata ieri sera.

Il probabile compratore, sul cui nome viene mantenuto il massimo riserbo, garantirebbe l'assunzione di 80 dei 130 lavoratori dipendenti dalla fabbrica, e il pagamento delle liquidazioni. La somma per l'acquisto si aggirerebbe sul miliardo e 200 milioni, e servirebbe a sanare anche la situazione economica dell'attuale gestione.

E' doloso il crack al Banco di Milano

Milano, 18 marzo.

(c. b.) La dichiarazione d'insolvenza, praticamente il fallimento, del Banco di Milano, decisa l'11 marzo scorso dai giudici della seconda sezione civile del tribunale, ha indotto il dottor Viola a preparare 12 comunicazioni giudiziarie per altrettanti consiglieri di amministrazione e sindaci dell'istituto di credito. Il primo avviso è stato notificato ieri mattina a Carlo Emilio Bazzi, ex presidente dell'istituto finanziario.

Gli avvisi di reato contesterebbero la bancarotta fraudolenta. Inoltre, circa le indagini che la magistratura milanese sta conducendo sul gruppo finanziario Sindona, il giudice istruttore Urbisci ha interrogato l'ex direttore centrale della Banca Unione, Francesco Isacchi, che risulta indiziato di bancarotta fraudolenta. Questi è stato ascoltato, in modo particolare, sulla tenuta della contabilità «riservata», che pare s'aggirasse sui 5 miliardi, nonché sulla destinazione di questi fondi.

Vicino ad Empoli

Rapina al treno col segnale d'allarme

Empoli, 18 marzo.

Una rapina è stata compiuta questa mattina poco dopo le sei sul treno locale 6182 della linea Firenze-Siena, nel tratto tra Montelupo Fiorentino ed Empoli. Tre persone, armate di pistola e con il volto coperto, hanno tirato il segnale di allarme appena passata la stazione di Montelupo e sono entrate nel vagone postale. Dopo aver minacciato con le armi i cinque impiegati che erano in quel momento sul vagone, si sono impossessati di tre sacchi di valori (pare destinati alla sede centrale del Monte dei Paschi) e sono poi fuggiti su una Fiat «128» che li attendeva in una stradicciola poco distante. Non si conosce per ora l'ammontare dei valori rapinati.

Da tutto il mondo diapositive per il concorso di Alassio

Alassio, 18 marzo.

(g.m.) Settecentoventuno autori di 32 nazioni hanno partecipato alla IX edizione del concorso internazionale per diapositive Torrione d'oro di Alassio. Numerosi i concorrenti d'oltreoceano che hanno inviato diapositive da Stati Uniti, Argentina, Hong Kong, Thailandia e Singapore. La giuria composta da membri francesi, tedeschi ed italiani, ha esaminato oltre 2000 opere assegnando alla unanimità il Torrione d'oro a «Elegante», del belga Michel Druart.

STAMPA SERA al servizio dei lettori

DOVE POTER COMPRARE BARBERA NUOVA GENUINA

Il più popolare vino piemontese è senza dubbio il barbera (o come lo chiamano i locali la barbera al femminile). Un vino che lega con qualsiasi vivanda e che, quando è giovane, è il jolly per qualsiasi mensa. Vino amarognolo ma abboccato, colore rosso rubino, asciuga completamente la bocca di ogni sapore profumandola. Lo si compra di 13-14 gradi per l'imbottigliamento e a 12-12,30 per bere a tavola. Viene prodotto in 33 province italiane ma con caratteristiche, a seconda dei climi e dei terreni, molto differenti. Per i piemontesi esistono tre tipi inconfondibili: il barbera d'Asti, il barbera d'Alba e il barbera del Monferrato.

Quello d'Asti è il più diffuso. Lo si produce in tutti i 120 comuni della provincia astigiana, con la sola eccezione di Villanova e Cellarengo, e in 51 comuni della provincia di Alessandria, soprattutto nella zona compresa fra i fiumi Bormida e Tanaro.

Cuore del barbera astigiano sono però i comuni di Calosso, Mongardino, Vigliano, Agliano, Montegrosso, Castiglione. A Calosso, quest'anno, spetta fin'ora la palma delle vendite. I frequentatori abituali ne hanno già svuotato completamente le cantine e diventa difficile trovare ancora vino sfuso da portare in città. Più facile invece a Costigliole, il comune più vitato dopo Asti con 1136 aziende. Quasi tutti i contadini hanno ancora vino da vendere e volentieri lo offrono a damigiane. E' gente cordiale che ospita volentieri il cliente. Una bottiglia del '71 c'è per tutti e poi ti fanno assaggiare il prodotto da vendere: quello da imbottigliare e il vino da pasto. Il primo che abbiamo visitato è Carlo Baldovino, in frazione Boglietto. Un viticoltore che ci hanno consigliato in molti, superpremiato con la Douja d'Or. Sta allargando la casa perché il figlio Remo che lo aiuta a mandare avanti l'azienda s'è sposato recentemente con una graziosa marsigliese.

Non ha problemi di clientela: s'è anche attrezzato con un camioncino da 216 quintali per le consegne a domicilio. Ha clienti anche a Bergamo. Il vino che ci fa assaggiare è eccezionale. Collezione 15 bellissime botti in rovere.

Ci racconta con orgoglio che è stato suo figlio a volerle; «Mi ha fatto indebitare. Mi ero anche opposto ma poi ho dovuto cedere. Sa come sono i figli al giorno d'oggi, se non li lasci fare se ne vanno».

Il vino che vende da imbottigliare lo fa pagare 380 (330 quello da pasto). Ha una gradazione robusta oltre 14 gradi il primo e 12,6-12,7 il secondo. «E' un vino eccezionale — parla con soddisfazione — può darsi che non si ripeta per molti anni». Ci fa anche notare che giovedì scorso è arrivata la luna nuova, restano perciò 21-22 giorni per imbottigliare. Comunque, a suo dire di esperto, la prossima settimana, se non pioverà e in assenza di vento, potranno essere tirate fuori bottiglie da collezione.

Abbiamo spulciato le aziende agricole di Costigliole che godono di posizioni particolarmente soleggiate e che offrano le migliori garanzie di genuinità. In frazione Madonnina si può trovare ottima barbera da Dino Bianco e Ernestino Duretto, in frazione Valle Cioccaro da Giovanni Gozzellino e dal cugino Enrico, in frazione Bastia da Aurelio Boeris, in frazione Bionzo da Primo Rosso e dal cugino Rino, da Edoardo e Guido Boeris, da Vincenzo Vacchina; in Costigliole paese da Armando Novara e da Carlo Negro.

Un elenco sicuramente incompleto perché, come abbiamo detto, le aziende sono oltre mille. Quasi tutte hanno nelle cantine vini che può soddisfare i nostri lettori. Lasciamo spazio ai meno pigri. Vadano alla ricerca di altri indirizzi. Chiediamo perciò collaborazione. Ritorneremo volentieri a Costigliole coi nostri servizi per citare altri viticoltori meritevoli di appoggio. Il nostro scopo è di creare un flusso diretto dalla città alla campagna per togliere spazio alla speculazione. Per tutti quelli che in questi mesi andranno a fare provvista di vino a Costigliole un piccolo suggerimento anche se per i più potrà essere ovvio: non mancate di visitare il castello e l'enoteca. Lì si potrà acquistare il fior fiore delle barbere di tutto l'Astigiano. Ci sono ancora delle bottiglie di barbera del '64 a 2000 lire; bottiglie di cortese, di grignolino e freisa secca. Attualmente chiuso l'annesso ristorante per restauri ma il gestore dell'enoteca Tersilio Gozzellino assicura l'apertura entro il mese.

Alessandro Rigaldo

Trucidata in casa a Milano con 11 pugnalate

Uno spasimante respinto l'assassino della sposina

E' l'ipotesi degli inquirenti - La donna aveva fatto entrare l'uomo perché non aveva motivo di temere qualcosa - Il cadavere scoperto dal marito

Milano. Valentina Masneri, 26 anni, assassinata a coltellate

Milano, 18 marzo.

L'ipotesi di un delitto passionale prende sempre più credito nell'inchiesta sull'assassinio di Valentina Masneri, 26 anni, giovane sposa, stilista di moda, trucidata a pugnalate nel proprio appartamento di via Settala 57, a Porta Venezia. Si ritiene che la ragazza possa essere rimasta vittima di un raptus omicida di qualche spasimante respinto. L'ipotesi è avanzata dal dirigente della sezione omicidi, dott. Portaccio, e dagli altri inquirenti, i quali tuttavia non tralasciano di indagare anche su altre piste. Comunque, sembrerebbe da scartare il movente della rapina.

La donna, il cui cadavere è stato scoperto dal marito verso le 18, aveva infatti al dito l'anello di brillanti. La casa, tranne il salotto-soggiorno, dove era stato compiuto il delitto, era perfettamente in ordine.

L'assassino ha infierito spietatamente sulla poveretta, con la deliberata intenzione di uccidere, perché sul corpo di Valentina il medico legale, che ha compiuto il primo sommario esame, ha riscontrato undici pugnalate (al petto alla schiena). Undici terribili colpi che starebbero appunto a convalidare l'ipotesi di un raptus a sfondo sessuale.

Il marito della giovane assassinata, Giampiero Tribolato, grafico - fotografo, era uscito di casa, per lavoro, nelle prime ore del pomeriggio. Verso le 18, aveva deciso di tornare a casa per prendere una macchina fotografica necessaria a completare il servizio che stava facendo presso lo studio pubblicitario di una ditta, in via Serbelloni. Ha aperto la porta e si è trovato davanti all'orribile spettacolo: la moglie giaceva sul pavimento insanguinato tra il divano e le poltrone del salotto. Sconvolto, è sceso al piano rialzato, dove abita una sua zia proprietaria dello stabile, e ha telefonato alla polizia e al suo amico di via Serbelloni: «Hanno ammazzato Valentina... E' orribile... è orribile».

Sul posto sono giunti, poco dopo, il sostituto procuratore Alessandrini, la polizia e i carabinieri. La giovane assassinata indossava blue jeans, un golfino e i guanti per i lavori di casa; ai piedi aveva un paio di pantofole. La donna doveva essersi difesa con la forza della disperazione dalla furia omicida del suo aggressore, come testimoniano alcune ferite da taglio al braccio sinistro, in particolare, e i soprammobili rovesciati nel salotto.

Difficili i primi passi dell'inchiesta. La porta dell'appartamento, robusta e dotata di tripla serratura, non presenta alcun segno di effrazione. L'assassino, pertanto, dovrebbe essere una persona che la vittima conosceva bene. c. b.

Chiesto un sequestro per 1600 milioni

Casale, una raffineria nei guai

Casale Monferrato, 18 marzo.

(m. v.) Nubi molto minacciose si addensano sulla raffineria «Maura» che recentemente s'è vista respingere dal T.a.r. un ricorso contro un'ordinanza del sindaco di Conzano Monferrato, dove sorge lo stabilimento che gli intimava l'abbattimento degli impianti, definiti abusivi perché privi di licenza di edificabilità. L'azienda è in possesso tuttavia d'autorizzazione del ministero dell'industria per ampliare gli impianti portandone la capacità dalle attuali 360 mila tonnellate annue ad 1 milione.

Come se ciò non bastasse, pochi giorni fa la «Getty Oil Company» ha reclamato la somma di un milione di dollari, pari a oltre 600 milioni di lire, dovuti per noli dalla raffineria monferrina. Ieri s'è saputo che l'avv. Caire di Casale per conto della «Trans Asiatic» d'Israele, ha chiesto al tribunale di Casale il sequestro conservativo sullo stabilimento «Maura» per un miliardo e 600 milioni.

La vicenda è alquanto complessa e si inquadra nel periodo della guerra arabo-israeliana, quando il petrolio saliva quotidianamente di prezzo. Secondo la versione della ditta israeliana, la «Maura» avrebbe acquistato 100 mila tonnellate di greggio in un momento in cui il prezzo del prodotto, in continua ascesa, s'aggirava sui 18 dollari il barile. Mentre il petrolio veniva trasportato su grosse petroliere verso l'Italia, si registrava un improvviso calo sul mercato internazionale, pari a 3 dollari il barile. La «Maura» si sarebbe rifiutata di ritirare il greggio, che la «Trans Asiatic» vendette egualmente all'asta, al miglior offerente, con una perdita che essa denuncia d'oltre 3 miliardi. Una transazione avvenne poi sulla base di 1 miliardo e 600 milioni.

SI PARLA DI VOI

BBC-Rai-Tv — Incontro-dibattito per una trasmissione radiofonica su «Italia e Inghilterra: cosa ci unisce, cosa ci divide», si svolgerà oggi alle 18,00 nella sala dell'Unione Industriale di via Fanti 17. Partecipano: Robert Harvey del «The Economist», Arrigo Levi, direttore de «La Stampa», Denis Mack Smith, storico del Risorgimento italiano, Gaia Servadio, scrittrice, Leo Shepley già direttore di «Radio Londra» 1943-1946.

«Preghiere di tutte le genti» — Un libro di carta pergamena che riproduce manoscritti, verrà presentato oggi alle 18 a Villa Tesoriera, corso Francia 192, presente l'autrice Zerina Rinaldi-Ghilardi con l'editore Luigi Landoni.

Il Sguardivo: alla galleria Di Cieletto (via Chiesa della Salute 18), dipinti di Deabate, Emprin, Micheletti, Martinengo, Veranzio Zolla e di Campagnari.

500 Piemontese, con un omaggio ad Emilio Sobrero, alla galleria Fogliato (via Mazzini 9), Ugo Camino, che tra ascendenti e collaterali conta più di un pittore noto, come Giuseppe Camino ed Alberto Pasini, espone alla Cassiopea (via Cavour 6).

Dipinti di Ivo Gemelli (Milano 1897 - Torino 1964) che fu tra gli allievi di Vittorio Cavalleri, in mostra alla galleria Berman (Palazzo Tirrena, via Arcivescovado 1).

Romano Campagnoli a Chieri con disegni ed incisioni, alla Libreria dell'Arco (via San Domenico 23).

I Decalage alla Regione: una rassegna dell'opera che accomuna l'impegno dei pittori Attilio Aloisi, Felix de' Cocero e Nardo Girardi (Palazzo della Regione, piazza Castello 165).

Galleria La Tavolozza (corso De Gasperi 35): Bonelli, Carella, Giordano, Nespolo, Pistoletto, Sarri, Scroppo.

Ad Alba, Giallo da Milano: mostra personale alla galleria d'arte La Ena (via Mandelli 5).

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molta nuvolosità con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco; nevicate al di sopra degli 800 metri. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con locali precipitazioni a prevalente carattere di rovescio; nevicate al di sopra dei 1500 metri. Graduale peggioramento su Lazio e sulla Campania. Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria sulle altre regioni.

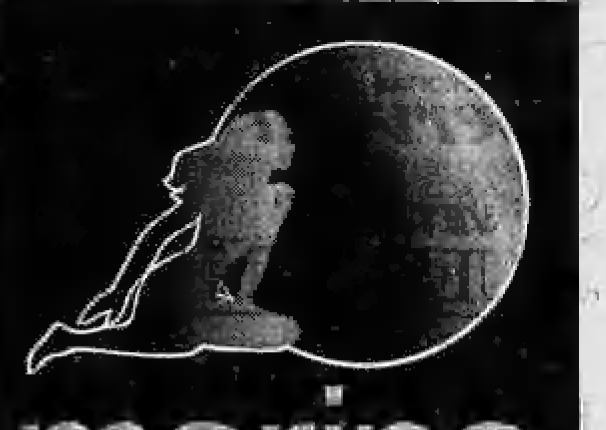
TEMPERATURE DI TORINO

massima	+	14,2
minima	+	4,5
media	+	5,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1000 mb; temp. 3,6; umidità 82%. Cielo coperto. Temperatura massima 12,6, minima 3,3, media 7,8. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Rollo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.



marina del forte
BIBBONA-LIVORNO
mare - investimento - vacanze
Nel cuore della costa Etrusca, su un'area di 240.000 mq., tra le profumate pinete e le sconfinate spiagge maremmane, sorge il nuovo centro di villeggiatura totale di Marina del Forte.
UN COMPLESSO RESIDENZIALE MODERNO ED ATTREZZATO
• spiaggia vastissima • pineta • piscine per adulti e bambini • campi da tennis • gioco bocce • maneggio a 500 metri • attrezzature sportive e balneari • centro commerciale • ristorante • discoteca • sale riunioni • zone parcheggio.

PREZZI FISSATI E DEFINITI ALL'IMPEGNO DI ACQUISTO
• monolocale spazioso, servizi, veranda da 13.200.000
• soggiorno, camera, servizi, veranda da 17.600.000
• soggiorno, 2 camere, servizi, veranda da 28.000.000
MUTUO - PAGAMENTO DILAZIONATO AD AVANZAMENTO LAVORI - VISITE SUL POSTO
VENDITE DIRETTAMENTE IN CANTIERE C/O HOTEL MARINETTA - TEL. (0586) 677356
NESSUNA COMMISSIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE
IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
TORINO - Via S. Teresa 3
Tel. 537.066 (5 linee)

Il trofeo Mezzalama: in sci a 3 mila metri dal Theodulo al Gabiet

In trecento per una gara

Partiranno in trecento. Daranno vita, l'11 maggio prossimo, alla più prestigiosa gara internazionale sciistica di alta montagna che mai sia stata organizzata, giunta alla sua nona edizione e valida, quest'anno, quale primo campionato mondiale di sci-alpinismo: il Trofeo Mezzalama.

Nel silenzio delle montagne, in un continuo saliscendi (la quota media si aggirerà sui 3750 metri) le cento squadre di tre elementi ciascuna si daranno battaglia in lotta con i cronometri, sole con se stesse con il solo ausilio della forza fisica e dell'allenamento.

Non è impresa da tutti. Il tracciato, il cui sviluppo chilometrico è valutato intorno ai 34 chilometri, è quanto di più duro possa essere stato concepito per mettere sul banco di prova fisico e materiali. Una manifestazione da élite — come hanno sottolineato gli organizzatori durante la presentazione di ieri — alla quale possono partecipare soltanto atleti di provata capacità ed esperienza.

La prima pattuglia prenderà il via alle 5,02. Poi seguiranno le altre, distanziate di due minuti una dall'altra. I civili apriranno le partenze, il primo trio di guide lascerà il Theodulo alle 6,32 quindi, alle 8,02 saranno i militari ad iniziare il lungo cammino. Dal Colle del Theodulo (m. 3317) salita al Colle Breithorn (3826), una discesa di alcune centinaia di metri per risalire, attraverso il Colle di Verra, fino ai 4226 metri della vetta del Castore. Poi si ridiscende a 3719 metri del Ghiacciaio del Felix per risalire a quota 4100 del Passo del Naso e scendere, toccando la Capanna Gnifetti fino ai 2200 metri dell'Alpe Gabiet che sovrasta Gressoney-la-Trinité.

Tre ore e mezzo circa di percorso per i più bravi, oltre quattro ore di fatica per gli altri partecipanti al Trofeo. A parole sembra tutto così facile ma è già un exploit raggiungere il traguardo in condizioni di marcia normali. Figuriamoci al gran galoppo.

C'è un'innovazione: sono stati stabiliti due cancelli con un tempo massimo per oltrepassarli. Il primo è situato al Colle di Verra (bisognerà arrivarci in un'ora e 40 minuti), il secondo è piazzato al rifugio Quintino Sella (tempo massimo 3 ore). Il criterio con il quale sono stati valutati i due tempi di percorrenza è derivato dall'esperienza acquisita nelle precedenti edizioni. Si è voluto lasciare spazio a tutti, ma entro certi limiti. Ne scaturirà così una selezione naturale e le squadre meno preparate verranno tolte di gara. Il che sarà utile ai più bravi quando si troveranno, dopo il primo controllo orario, ad affrontare la parete del Castoro, che non consente facili sorpassi anche se quest'anno le piste di salita sono due, affiancate. Viaggiare in cresta e doppiare altri concorrenti con ripidi scivoloni a destra e sinistra non è piacevole. E' certo che, senza i controlli, i plotoni più preparati avrebbero trovato qualcuno da superare. Potrà comunque succedere, ma si tratterà di casi sporadici.

Gli iscritti sono molti, se si pensa che nell'ultima edizione del 1973 le squadre presenti al via erano trentadue. Quest'anno sono 40 soltanto quelle composte da civili, 12 di guide, 13 formate da militari. Per il resto tutti stranieri ed una squadra femminile di Macugnaga che vuol dimostrare ai colleghi di non essere da meno.

Tutti si sottoporranno a visite specialistiche del Centro di Medicina sportiva di Torino, diretto dal prof. Vittorio Wyss. «E' necessario — ha detto ieri Wyss — *fare dei controlli rigorosi. Non solo, ma lungo tutto il percorso, e precisamente al Theodulo, al Verra, al Colle Felix, Passo del Naso, alla Capanna Gnifetti ed al Gabiet sono stati predisposti dei punti di controllo per interventi medico-sportivi. L'altitudine media alla quale viaggeranno i concorrenti si aggirerà intorno ai 3750 metri. A questa quota la pressione atmosferica è di 475 mm di mercurio. Il che vale a dire una presenza di ossigeno di circa un 60 per cento rispetto a quella che si trova a Torino*».

«*Su 300 minuti di percorso ogni fisico brucerà 3000 calorie, i battiti cardiaci variano da 130 a 140 al minuto quindi, nell'intera gara ogni cuore batterà 40 mila volte*».

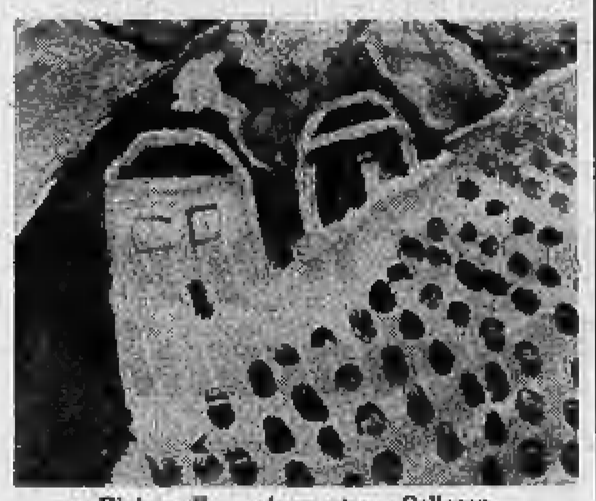
Soltanto i più preparati saranno quindi in grado di portare a termine la prova. Puri della montagna che daranno il meglio per giungere al traguardo e ottenere come premio soltanto un distintivo ed un applauso. Ma la soddisfazione sta nell'aver vinto una ennesima prova su sé stessi e sui giganti di roccia e di neve.

Gian dell'Erba

Il bacio dopo l'arrivo al Trofeo Mezzalama in una delle scorse edizioni

UOMINI & LIBRI

Anche il malato non è di legno



Dipinto di un ricoverato a Collegno

La scena è una grande aula di medicina affollata di studenti dove un professore in camice bianco presenta un paziente descrivendo il suo «quadro morboso», riferendone le sfumature di comportamento, le reazioni. C'è orgoglio e compiacimento nel sanitario, disagio crescente nel malato, il quale, ad un certo punto, grida: «*Sono di legno! Sono di legno!*». Bene, il professore si entusiasma, spiega che quello è un sintomo, magari della schizofrenia. Non gli viene in mente che il paziente, ridotto ad un oggetto, possa aver avuto un lampo di ironia ed aver fatto un commento molto sensato: «*Qui mi stanno trattando come un pezzo di legno!*».

Questa è la chiave del libro scritto da Jan Foudraine, 43 anni, olandese, psichiatra con esperienza nei centri più avanzati degli Stati Uniti. Non è un trattato per specialisti, né l'invenzione di nuove teorie psicoanalitiche, ma l'odissea di un medico aperto alle novità che ripercorre il suo cammino in ospedali e cliniche di lusso, scrive il diario di successi e insuccessi, traccia il ritratto di alcuni cosiddetti «malati mentali» che gli sono stati affidati. Una critica alle istituzioni psichiatriche, alle idee correnti, a certe inutili terapie.

Foudraine cerca l'uomo dietro l'etichetta di «pazzo», scopre messaggi nelle allucinazioni di taluni ricoverati, tenta di comunicare con persone che, relegate in manicomio, si ripiegano nel ruolo passivo del malato cronico.

Le diagnosi — sostiene — in questo campo spesso non sono che convenzioni. Certo vi sono malattie organiche (demenza, epilessia, lesioni cerebrali ecc.), ma anche deviazioni di comportamento dovute a conflitti psichici, a difficoltà di adattarsi agli schemi sociali. Qui l'orizzonte si apre in una distesa in gran parte inesplorata e piena di cartelli provvisori con nomi tolti da manuali di medicina. Tutto viene ridotto a ruoli fissi: il medico che deve dare una cura, l'infermiera che sorveglia, il paziente che attende come un vegetale e si richiude sempre più in se stesso, si nasconde dietro i suoi deliri.

Foudraine racconta esempi, metodi di dialogo, tentativi di cambiare reparti di vecchi ospedali (anche se modernamente attrezzati con giardini e piscine) in centri di psicoterapia. Far uscire il paziente dalla prigione che lui stesso si è costruito, dargli autonomia e responsabilità, scoprire i suoi processi intrapsichici, ripristinare i suoi rapporti con gli altri. Giungerà perfino, in una piccola cerchia, a sostituire le parole «medico» e «malato» con quelle di «insegnante» e «studentessa» per cancellare l'effetto negativo di certi termini e indicare il carattere di educazione sociale più che di medicina che certe terapie hanno. Beninteso, non mancano gli smacchi e le incomprensioni. Difficile scalfire un edificio eretto a difesa della società. Ma certe persone sono lì dentro perché hanno paura della società o perché la società ha paura di loro?

L'autore squarcia molti veli, ma lascia anche molti interrogativi. La psichiatria forse dovrà imboccare strade nuove diventando anche una scienza sociale applicata, cioè scoprendo nell'ambiente le cause di certe deviazioni e raddrizzandole come una «scuola di vita». La conclusione del libro è ancora una domanda: «*Perché non ci rendiamo conto che coloro ai quali viene affibbiata l'etichetta di "psicotici" o "schizofrenici" possono più degli altri insegnarci che cosa sia la condizione umana? Perché mai siamo stati così poco disposti ad ascoltarli?*».

e. g.

«Chi è di legno?» di Jan Foudraine (ed. Mondadori, pagg. 415, lire 4000).

Freschi da leggere

Pedro e Bill: «Dongo, la fine di Mussolini». Tascabile, ed. Mondadori. Pag. 217, lire 1200.

Pedro è il nome di battaglia di Pier Luigi Bellini delle Stelle; Bill è quello di Urbano Lazzaro: i due partigiani che catturarono Mussolini, travestito da tedesco, in fuga miserevole su un camion. Il loro racconto ha tutte le stimmate e la forza della verità: rapido, nervoso, pieno di dati e di riferimenti. Una ristampa, questa, a cui non è stata aggiunta una virgola, e che giunge a proposito ora che si celebra il trentennale di quei giorni grandi e terribili. Eccellenti anche le pagine che rievocano la lotta dei ribelli sui monti.

S. B. Schofield: «La fine della Bismarck». Piccolo volume rilegato, con diverse foto in bianconero. Ed. Mursia. Pag. 109, lire 3500.

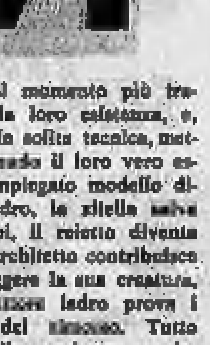
Schofield (1895) è stato contrammiraglio della Marina di Sua Maestà Britannica. Il suo racconto è la sublimazione della tecnica: ci sono anche i nomi di tutti i comandanti che parteciparono alla caccia alla Bismarck, la descrizione di tutti i siluri che furono lanciati contro la corazzata, le ore in cui furono sparate le varie bordate eccetera. Resta solo un dubbio, che forse non sarà mai risolto: se la formidabile Bismarck fu affondata dai colpi degli avversari o se si autoaffondò. Comunque al comandante Lutjens non restava alcuna possibilità di sfuggire: ed affondò con la sua nave.

R. ed M. L. Varvelli: «La crisi d'azienda». Ed. Franco Angeli. Pag. 260, lire 5000.

L'impresa è in crisi dovunque: si chiedono nuove forme di produzione, nuove partecipazioni alle scelte, altre responsabilità sociali. Come modificare, che cosa cambiare? Propongono una risposta Riccardo Varvelli, esperto di organizzazione, e Maria Ludovica Varvelli Lombardi, psicologa. La prefazione è di Giovanni Agnelli. («Le capacità sociali del manager, non meno di quelle tecniche, sono divenute una fondamentale componente professionale»).

Thomas N. Scortia - Frank M. Robinson: «L'inferno di cristallo». Rilegato, Ed. Mondadori, Pag. 425, lire 4800.

Da questo libro è stato tratto il film, eccetera eccetera. Ormai lo sanno tutti: durante le miti feste natalizie, una scintilla scoccata per caso provoca un incendio che trasforma un grattacielo in un inferno. Trecento persone



vivono il momento più tragico della loro esistenza, e, secondo la solita tecnica, mettono a nudo il loro vero essere: l'impiegato modello diventa ladro, la zitella salva tre bimbi, il reietto diventa eroe. L'architetto contribuisce a distruggere la sua creatura, il costruttore ladro prova i brividi del rimorso. Tutto prevedibile, però ancora interessante.

Carlo Moriondo

INTERVISTA A G. B. ZORZOLI

Lo spreco è in crisi

La crisi petrolifera è stata un grande conforto per i «rovinologhi» che ne hanno tratto spunti per nuove, ancor più tetre previsioni socio-politico-economiche. Pur partendo dalla constatazione che questa crisi può rappresentare l'avvio di un lungo processo degenerativo, «Il dilemma energetico» di G. B. Zorzoli (Ed. Feltrinelli, pagine 184, lire 2200) è invece un libro con una notevole apertura all'ottimismo, perché giunge alla conclusione che oggi esistono le capacità soggettive e razionali per superare «in avanti» la crisi.

G. B. Zorzoli ha 42 anni. E' docente universitario di Fisica dei reattori nucleari al Politecnico di Milano. Ha già pubblicato, fra l'altro: «Storia delle invenzioni», «Le dimensioni del potere», «La ricerca scientifica in Italia», «Fisica sperimentale dei reattori nucleari». Gli abbiamo posto alcune domande.

Si dice spesso che la crisi petrolifera non abbia fatto altro che rafforzare la posizione internazionale degli Stati Uniti, confermando una supremazia che stava forse entrando in crisi. Condivide questo giudizio?

Solo in parte. Nel mio libro dimostro che gli Stati Uniti sono stati fra gli attori principali della crisi petrolifera, voluta per mettere in ginocchio l'economia europea e l'economia giapponese diventate troppo concorrenziali rispetto all'America. E non c'è dubbio che la crisi, da questo punto di vista, in un primo momento li abbia favoriti.

Chi, secondo lei, è stato il vero promotore dell'embargo, prima, e del caro-petrolio, poi: l'Opec o le multinazionali petrolifere?

C'è stata una coincidenza di interessi di tre agenti diversi. Le multinazionali del petrolio volevano aumentare i loro profitti per investire in altri giacimenti petroliferi e in altre fonti di energia. I paesi produttori volevano aumentare gli introiti e il loro potere contrattuale. Gli Stati Uniti infine hanno visto nella crisi un'arma (che poi si è ritorta contro di loro) per avvantaggiarsi nella guerra commerciale contro l'Europa e il Giappone.

Lo spreco energetico è un errore di calcolo o è un fatto funzionale al sistema?

E' un fatto funzionale. Lo spreco energetico è solo un aspetto di uno spreco più generale che caratterizza la nostra società. Basta che consideriamo le attività industriali che hanno caratterizzato lo sviluppo occidentale in questo dopoguerra. Vediamo tre settori fondamentali: i trasporti privati, gli elettrodomestici e l'industria petrolchimica. Questi settori, che sono stati trainanti per tutta l'economia, hanno potuto svilupparsi, prosperare, trovare un mercato solo perché la energia era a buon mercato e quindi era possibile sprecarla abbondantemente. Tutti i dati dimostrano che i mezzi di trasporto erano molto più efficienti ed economici (da un punto di vista energetico) nell'immediato dopoguerra, che gli elettrodomestici sono progettati con un enorme spreco di energia, e che anche le materie plastiche presuppongono un grande spreco di energia. Quindi si può concludere che il sistema è cresciuto sullo spreco.

Fonti alternative: nel suo libro la soluzione alla crisi non appare legata tanto a soluzioni tecniche, quanto a risposte politiche. Può riassumere questa sua posizione?

Io individuo una serie di fonti energetiche alternative, e individuo anche una serie di possibilità per ridurre i consumi. Tuttavia, entrambe queste strategie hanno possibilità di modificare l'attuale situazione di crisi solo se inserite in una alternativa politica radicale. Perché se è vero che lo spreco energetico è funzionale al sistema, allora solo un sistema radicalmente alternativo, per quanto riguarda il modo di produrre e di consumare, può consentire la piena utilizzazione delle fonti energetiche alternative. Il problema non è tanto quello di inventare l'energia solare, quanto di dar vita ad un sistema che possa farne l'uso ottimale.

Gianni Gambarotta

A cura di
GIORGIO DE RIENZO
ERNESTO GAGLIANO

Conoscere il Novarese

«*A casa si va, si trova l'amante - sotto le piante a fare l'amor...*». Così cantavano certe donne che frequentavano la mia casa di bambino, in Emilia. Un motivo lento, carico di nostalgia e di rancori rattenuti. Versi sanguigni e popolari, cui si legano i ricordi favolosi dell'infanzia. Quelle donne erano stagionali del riso: partivano con la tradotta delle mondine che da Bologna a Piacenza rastrellava le contadine della Bassa. I treni si fermavano a Novara: ed è qui, negli acquitrini, che le emiliane imparavano quel canto.

Una testimonianza, dunque, di «cultura» popolare novarese. E, infatti, le strofe sono riportate in una serie di *summa* sulla provincia di Novara, pubblicate in questi giorni dall'Eda. La *summa* è un libro di oltre 400 pagine, gonfio di notizie, fotografie a colori e no, carte topografiche, riproduzioni di quadri e stampe antiche. Il titolo, «*Dal riso al Rosa*», autrice Vittoria Sincero, responsabile della cronaca di Novara de «La Stampa».

Anche da una prima occhiata al libro e alla sconcertante mole di informazioni che contiene, verrebbe spontanea la convinzione che la Sincero sia non solo nata, ma cresciuta presso la sponda destra del Ticino. E invece no. La Sincero è torinese, sino a qualche anno fa Novara per lei (come per noi) erano i biscottini, il manuale dell'Istituto De Agostini, la cupola di San Gaudenzio intravista dall'autostrada andando verso Milano. Come specialista del Novarese, è «*autodidatta*».

Sul filo di un viaggio alla scoperta di posti di buona tavola, si intreccia una trama fittissima di notizie, da quelle tratte da testi latini sino a quelle tirate dai giornali di oggi. Un moderno *Baedeker*, insomma: ma, a differenza delle vecchie guide, pieno di personaggi e di gente viva più che di «monumenti».

v. mesa.

I PIU' VENDUTI IN PIEMONTE

ASTI	Libreria «Il punto»: *Berlinguer e il professore*, di Anonimo (Ed. Rizzoli)	TORINO	
ALESSANDRIA	Libreria Bertolotti: *Vite degli uomini illustri*, Achille Campanile (Ed. Rizzoli)	Campus	*Il sovversivo*, di Corrado Stajano (Edizioni Einaudi)
CUNEO	Libreria «L'Ippogrifo»: *Berlinguer e il professore*, di Anonimo	Druetto	*Berlinguer e il professore* (Ed. Rizzoli)
NOVARA	«Casa del libro»: *Berlinguer e il professore*, di Anonimo	Hellas	*Il sovversivo*, di Corrado Stajano (Edizioni Einaudi)
VERCELLI	Libreria Giovannacci: *Storia di Vercelli*, di Dionisotti (Ed. Giovannacci)	Fogola	*Vestivamo alla marinara*, di Susanna Agnelli (Ed. Mondadori)
AOSTA	Libreria Brivio: *Berlinguer e il professore*, di Anonimo	* *La tabella si riferisce alla settimana scorsa*	

LA PELLICCERIA GRAZIA
ANNUNCIA
IL MIRACOLO DELL'ANNO
UNO DEI PIU' GROSSI ATELIER D'ITALIA PER CESSAZIONE COMMERCIO CHIUDE LA SUA CATENA DI NEGOZI INCARICANDOLA DI CEDERE AL PUBBLICO, PER URGENTI IMPEGNI COMMERCIALI TUTTE LE COLLEZIONI DI
PELLICCE
PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA CON LO SCONTO PAZZO, PAZZO,
PAZZO DEL 60% - 70%
ALCUNI ESEMPI VERI:

VISONE TURMALIN	da L. 690.000
VISONE SAGA	da L. 750.000
VISONE RANCH	da L. 390.000
OCELOT BABY	da L. 250.000
VISONE TWEED	da L. 290.000
BOLERO VISONE	da L. 155.000
PELLICCE UOMO	da L. 45.000
LAPIN UNGARI	da L. 85.000
CASTORVIS	da L. 140.000
VOLPE	da L. 195.000
CAVALLINO	da L. 99.000
CAPPELLI VISONE	da L. 15.000
PELLI VISONE	da L. 25.000
PELLI MARMOTTE	da L. 10.000
PELLICCE DONNA	L. 30.000

IVA e tasse a nostro carico e l'assistenza gratuita permanente
La grandiosa realizzazione avviene a TORINO
in VIA BERNARDINO GALLIARI
angolo via Principe Tommaso (100 metri da Porta Nuova) - tel. 650.158 - per gentile concessione della
PELLICCERIA GRAZIA

Anche a Pasqua
le confezioni esclusive
enoteche drink international
SETTORE PASTICCERIA
Nuovo centro specializzato
Via Vespucci 52bis - TORINO
C.so Francia 13bis ★ C.so Palermo 119

Polli e uova delle colline astigiane
direttamente dal produttore al consumatore troverete alle
POLLERIE del Monferrato
Via San Donato 47/E - telefono 487.748
sino al 22 marzo
Quarto di pollo a L. 860 il kilo
6 uova medie fresche L. 250

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Alcuni esempi:

Persiani	(cm. 200 x 120)	da L. 95.000
Bukhara	(cm. 200 x 125)	da L. 150.000
Qum	(cm. 210 x 135)	da L. 560.000
Bukhara	(cm. 300 x 200)	da L. 450.000
Preghiera	(cm. 120 x 75)	da L. 40.000
Herivan	(cm. 250 x 160)	da L. 390.000

E decine di altre meravigliose occasioni in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, tutte con certificato di origine e garanzia a
PREZZI ECCEZIONALI
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10
(ang. via Giolitti) tel. 519.665

Le richieste del p.m. e le arringhe

Chiesti 17 mesi per "Signornò„

Stamane al tribunale militare - Sconcertante storia del suo arresto - E' accusato di vilipendio alle forze armate, attività sediziosa, istigazione alla sovversione. Forti divergenze fra il rapporto del suo comandante e quello dei carabinieri

«Signornò» è comparso in tribunale stamane (presidente generale di brigata Sandrucci, giudice a latere dottor Coco). Così soprannominato per un opuscolo antimilitarista che gli è attribuito e per il quale viene giudicato, Ermanno Calcinati, 28 anni, insegnante dell'istituto tecnico commerciale di Vimercate, almeno nelle apparenze (e per quello che valgono) è un giovanotto tranquillo, quasi timido. E' arrivato davanti ai giudici accompagnato da una lettera del preside, che ne riconosce il buon rendimento, da un rapporto del suo comandante di compagnia, che lo definisce «dotato di buona volontà, preciso, zelante e pronto nell'esecuzione degli ordini ricevuti», da testimonianze di amici e da una presa di posizione del consiglio comunale e del comitato antifascista del suo paese, Villasanta.

Manca all'unanimità del voto il movimento sociale italiano e forse si spiega con il fatto che il Calcinati come è scritto nel rapporto dei carabinieri «si è schierato contro le forze dell'ordine specie nelle questioni elettorali a cui erano interessati oratori dei partiti democratici e in particolar modo quelli del movimento sociale italiano».

Ascoltati due testi a favore, il consigliere comunale Sala ed un collega d'istituto il professor Marchesi sono stati esposti i risultati della perizia d'ufficio del professor Gbio, ed è stata data lettura della consulenza tecnica della professoressa Barbanti. Le due perizie sono in contraddizione sulla autenticità di alcuni manoscritti e dell'agendina che comproverebbero la stesura da parte del Calcinati dei testi di opuscoli come «Signornò» e «L'Esercito ed Ordine pubblico».

Alle 11,15 il p.m. Rosin ha iniziato la requisitoria che si è conclusa con la richiesta di condanna per Ermanno Calcinati ad un anno e cinque mesi. Il giudice militare ha tenuto conto della personalità dell'imputato, incensurato, accordandogli le attenuanti generiche. Nel corso della requisitoria il p.m. ha sottolineato che il vilipendio all'Esercito, da parte del Calcinati è tanto più grave in quanto l'Esercito della Repubblica Italiana trae vigore dagli episodi di resistenza ai tedeschi avvenuti dopo l'otto settembre del 1943 ed ha fatto riferimento al passato del padre di Calcinati, militante comunista, partigiano, responsabile del comitato di sabotaggio delle fabbriche, decorato di medaglia d'oro e consigliere comunale.

Il p.m. ha sostenuto che si tratta di vilipendio e non di critica, e che anche il tentativo di sovvertimento della disciplina e dell'ordine pubblico sarebbero provati, concludendo con una richiesta di condanna.

Nel corso del dibattimento sono emerse alcune lacune. Per esempio per quanti sforzi siano stati fatti non si è riusciti a rintracciare i due fidanzati che avrebbero ricevuto agendina e manoscritti, in un parco pubblico di Novara. I due l'avrebbero consegnata a due impiegati del Comune che a loro volta li hanno passati alla guardia comunale di Darigo arrivando finalmente ai carabinieri. Inspiegabile anche il buono stato di conservazione della carta dei manoscritti che sarebbe stata soltanto esposta alla luce e non alla rugiada notturna e tanto meno alla pioggia caduta in quei giorni.

Al termine della requisitoria hanno preso la parola gli avvocati difensori Zancan e Ferrari, che hanno messo in luce la contraddizione tra i rapporti dei carabinieri e dello stesso comandante del Calcinati, delle perizie calligrafiche, la sconcertante storia dell'arresto, avvenuto a tre anni di distanza.

In particolare l'avvocato Zancan, ha definito il procedimento un «processo burletta nel quale non ci sono prove, il giudici devono giudicare sulle prove e al di là del fatto politico». Ha detto e ha contestato anche che il reato di vilipendio possa configurarsi nelle frasi riguardanti il rancio che, secondo il Calcinati, «faceva schifo».

Al dibattimento hanno presenziato centinaia di giovani di Vimercate, Monza, Villasanta (dove abita il Calcinati) arrivati con otto pullman e striscioni dalle scritte «La lotta dei soldati non è reato» e «Comitato per la scarcerazione di Ermanno Calcinati». Un imponente servizio d'ordine li ha lasciati filtrare in aula dopo attenti controlli e perquisizioni. Unici esclusi come ai films vietati, i minori di 18 anni. Le richieste del pm non hanno suscitato reazioni e se il clamore è cessato che, codice militare alla mano, Calcinati rischiava fino a quindici anni, le richieste sono apparse abbastanza moderate.

Mario Bariona

Ermanno Calcinati all'udienza di stamane

Polemiche per l'acquisto delle medicine nei casi urgenti

"Non serve la farmacia notturna vende solo pannolini e aspirine„

"In caso di necessità deve intervenire il medico che ha la dotazione di pronto soccorso" - I forti passivi di gestione - Il parere dell'ispettore comunale e del vicepresidente della federazione internazionale dei farmacisti - Un'iniziativa dell'assessore alla Sanità Bergoglio - Come all'estero hanno risolto il problema

Costa troppo avere le farmacie notturne negli ospedali

Nei giorni scorsi il padre di un ragazzo che, durante la notte era stato colto da un grave malore, ha cercato invano una farmacia. Secondo il suo racconto neanche quelle di turno per l'intera notte gli avrebbero aperto.

L'episodio ha riproposto la questione delle farmacie notturne, il cui numero va diminuendo sempre più, tanto da dare la sensazione che tra qualche anno saranno completamente scomparse. Nel resto dell'Europa lo sono già da tempo. «In Olanda — dice il dott. Dino Ponis, *vicepresidente della federazione internazionale dei farmacisti* — chi durante la notte ha bisogno di una medicina, telefona ad un numero esponendo i sintomi del male. Se il medico che risponde ritiene il caso urgente, segnala al cittadino l'indirizzo dell'unica farmacia aperta di cui lui soltanto conosce il nome. Quindi telefona al farmacista avvertendo che sta per arrivare il signor tale che ha bisogno della tal medicina». *L'Aia, con i suoi 500 mila abitanti ha una sola farmacia notturna; Berna ne ha due e così in quasi tutte le capitali europee.*

«Il diritto di chiamata — spiega il dott. Ponis — è molto più alto che in Italia. In Francia si pagano 14 franchi (circa 2000 lire); in Germania 2 marchi e mezzo (750 lire); in Inghilterra, dove l'assistenza sanitaria è completamente gratuita, una sterlina (1700 lire)». *Da noi invece il sovrapprezzo per la chiamata notturna è di 300-600 lire.*

Il servizio notturno è fortemente passivo ed è forse il principale motivo per cui molte farmacie hanno rinunciato. Ci siamo quindi chiesti se non sia necessario considerare il servizio di pubblica utilità e quindi tenerlo in vita mediante una sovvenzione pubblica. In questo caso ci sono state prospettate due soluzioni: aprire al pubblico le farmacie di tutti gli ospedali, coprendo così sufficientemente l'area metropolitana, o tenere aperte di notte le «comunali».

La prima soluzione sarebbe costosissima e per attuarla occorrerebbero anni. Tranne il Mauriziano, il Maria Vittoria e le Molinette, per gli altri ospedali bisognerebbe creare locali, oltre al servizio. Resterebbero quindi le farmacie comunali e quelle private alle quali il Comune potrebbe versare una specie di indennità.

Dopo aver intervistato numerosi farmacisti ci siamo però convinti che il servizio non è così indispensabile come fino ad oggi si era creduto. I clienti notturni acquistano per lo più medicinali che potrebbero essere acquistati benissimo il mattino seguente. «*Di notte* — *ci è stato detto* — arrivano genitori per comperare linex, pannolini, di cui sono rimasti senza, o una tettarella perché quella vecchia si è rotta e il bambino piange». *Di notte si vendono pastiglie per il mal di capo o di denti e tutti quei generi di piccolo pronto soccorso che ognuno dovrebbe tenere in casa e non limitarsi ad acquistarli soltanto nell'istante in cui se ha bisogno. E' quindi un fatto di educazione collettiva e non ha senso tenere in piedi un servizio altamente costoso per questi motivi.*

«Il rapporto farmacia-cliente — *spiega il dottor Giovanni Conterno, ispettore delle farmacie comunali* — è identico a quello medico-paziente. Dal sabato pomeriggio fino al lunedì pomeriggio, è quasi impossibile trovare un medico, soprattutto della mutua. Le medicine di uso urgente e indispensabile le prescrive il medico e non il farmacista. Al contrario, talvolta il suggerimento del farmacista, involontariamente, può essere dannoso.

«Supponiamo — continua — che un genitore si rechi di notte in farmacia chiedendo qualcosa per il figlio che ha mal di pancia. Il dottore può consigliargli un calmante che, nel caso in cui il ragazzo fosse vittima di una peritonite in atto, potrebbe risultargli fatale. Il calmante eliminerebbe il dolore ritardando il ricovero in ospedale».

E' un caso limite che spiega il concetto essenziale del dott. Conterno. «Se il caso è veramente grave — dice — bisogna chiamare un medico che soltamente ha i medicinali di uso urgente e può giudicare se è necessario accompagnare il malato al pronto soccorso».

Questo principio è condiviso dall'on. Emilia Bergoglio, assessore all'Igiene e Sanità del Comune. E per questo ha avviato un'iniziativa che intende unificare i servizi di guardia medica delle mutue e del Comune. Quando sarà attuato (ci auguriamo al più presto), tutti i cittadini si rivolgeranno a un solo numero quando avranno bisogno di un medico.

Nel frattempo tutti i torinesi farebbero bene a procurarsi l'elenco delle dodici farmacie notturne superstiti. In caso di necessità possono raggiungerle prima di tutto per telefono, risparmiandosi lunghi giri a vuoto.

Cosimo Mancini

Picchiato con bastoni sulla porta di casa

Un uomo è rimasto vittima di un brutale pestaggio a pochi passi dalla sua abitazione. Si chiama Arrigo Masante, 68 anni, abita in via Gorizia 181. Ieri sera alle 21,15 rientrava a casa quando è stato avvicinato da tre giovani scesi poco prima da una «Mini». «Si sono avventati come furie con dei bastoni. Ho creduto che volessero uccidermi» ha detto il Masante. Le urla dell'uomo hanno fatto accorrere la moglie che lo ha raccolto sanguinante. Portato all'ospedale Mauriziano è stato giudicato guaribile in 15 giorni. La polizia ha compiuto battute nella zona, ma dei picchiatori nessuna traccia. L'episodio di violenza è inspiegabile, in quanto i tre non hanno rubato nulla.

Estrazioni del Lotto

(Lunedì 17 marzo '75 - N. 11)

Bari	78	83	27	57	[illegible]
Cagliari	74	93	42	44	72
Firenze	44	14	32	70	41
Genova	80	34	29	68	67
Milano	60	[illegible]	21	63	43
Napoli	87	21	54	41	56
Palermo	24	6	1	87	34
Roma	71	53	[illegible]	25	48
Torino	69	[illegible]	20	66	47
Venezia	32	40	5	79	34

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	7	1	7.402.500
«11»	321	5	165.300
«10»	1299	81	22.300

Il monte premi è di 139.538.700

La colonna vincente risulta: 1-2-X; 2-X-2; 1-1-2; X-1-1

Stamane, durante l'incontro fra Fiat e Flm

Già decise le ferie estive: chiusi gli stabilimenti dal 4 al 24 agosto

Continuata la "verifica" della situazione produttiva nel settore auto - L'organizzazione del lavoro

Fiat e sindacati hanno concordato il periodo di ferie estive per tutti i dipendenti del gruppo:

Inizio ferie lunedì 4 agosto (in pratica però il lavoro negli stabilimenti terminerà la sera di venerdì 1° agosto).

Ritorno in fabbrica lunedì 25 agosto (dopo tre settimane di vacanza).

La quarta settimana di ferie, prevista dal nuovo contratto integrativo, sarà effettuata, com'è noto, a Pasqua. Solo gli addetti alla produzione della «126» e della «131» dello stabilimento di Cassino (Frosinone) hanno spostato la quarta settimana di ferie pasquali a data da stabilirsi.

Stamane è proseguita all'Unione industriale la verifica della situazione produttiva nel settore auto. Lo stoccaggio è diminuito sensibilmente. Hanno contribuito a sgomberare in parte i piazzali le 13 giornate di Cassa integrazione, la campagna promozionale delle 50 mila vetture vendute al vecchio prezzo, il risveglio del mercato per i modelli della 126 e 127 e il lancio riuscito della 131. C'è però ancora uno squilibrio tra produzione e consegna: l'azienda prevede quindi che, entro la fine di aprile, possa verificarsi un nuovo incremento degli stocks.

I dirigenti Fiat, tuttavia, hanno confermato che non utilizzeranno i dati dello stoccaggio come unico elemento per fissare il numero delle giornate d'integrazione (qualora si concordi che è indispensabile una nuova riduzione dell'orario).

Inoltre — aggiungono i sindacati — si dovrà tener conto dell'andamento globale della produzione e non limitarsi ad un esame differenziato modello per modello. E' possibile che su questo punto ci siano contrasti.

Le delegazioni hanno stamane approfondito l'esame dell'inquadramento unico dell'ambiente, dell'organizzazione del lavoro. Sono stati illustrati dai rappresentanti dell'azienda gli esperimenti in corso a Rivalta (montaggio delle scocche a isole in fase sperimentale) e a Termoli (dove c'è una linea per il montaggio di motori a isole, anziché con i sistemi tradizionali). I dirigenti hanno però fatto presente che questo nuovo modo di fare l'automobile ha un costo ancora troppo elevato e richiede troppo spazio (che, soprattutto a Rivalta, manca). Si tratta dunque di esperimenti che non è ancora possibile estendere su vasta scala.

La trattativa prosegue nel pomeriggio. I sindacati hanno proposto di formare due commissioni. Una dovrebbe discutere i problemi già esaminati in mattinata; l'altra studierà le questioni relative all'occupazione, alla diversificazione produttiva, alle filiali e allo stoccaggio.

Hispano Olivetti

Stamane si celebra davanti al tribunale civile di Barcellona un processo a carico di 57 lavoratori licenziati dalla Hispano Olivetti. Una delegazione di sindacalisti italiani assiste al dibattimento.

«*La presenza della delegazione italiana al processo di Barcellona* — afferma un comunicato diffuso ieri sera dalla Flm — *costituisce una ulteriore testimonianza di solidarietà con i lavoratori spagnoli attualmente impegnati nella lotta contro il regime franchista*».

Coral Fiat

Presso l'ufficio vertenze della Cisl (via Barbaroux 43) si raccolgono le domande di vertenza riguardanti i lavoratori Fiat che dal '60 al marzo '74 hanno frequentato corsi di qualificazione aziendale. Un comunicato sindacale dice che «*lo scopo dell'iniziativa è di recuperare le differenze salariali tra quanto pagato dall'azienda, a suo tempo, e quanto effettivamente era dovuto secondo le norme contrattuali*».

I lavoratori interessati (cioè quanti hanno frequentato i coral fino al primo aprile dell'anno scorso) devono presentare all'ufficio la documentazione di buste paga dell'epoca cui si fa riferimento e ogni documento che comprovi la frequenza ai coral. I sindacati invitano a provvedere con urgenza perché «*c'è il rischio che i crediti vantati cadano in prescrizione dopo il 20 maggio*».

"Vorrei che mio figlio stesse a scuola anche tra le 7,30 e le 19,45„

Da quest'anno le scuole materne ed elementari Maffei offrono la possibilità di scegliere tra il servizio normale con pullman e scuola dalle 9 alle 17 e il servizio speciale dalle 7,30 alle 19,45 con aggiunta di attività sportive e ricreative.

Telefonare a 765.883 - 761.844.

Piscina; lingua straniera; palestra; musica; canto; campi sportivi.

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera.

Corso Regina Margherita 304 - Torino

echi di cronaca

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 380.000, camere letto L. 360.000, salotti con divano letto L. 340.000, cucine componibili L. 290.000, televisori 12 pollici L. 88.000, 24 pollici L. 180.000, lavatrici 5 kg L. 90.000, cucine 4 fuochi L. 47.000, frigo 140 lt. L. 70.000, frigo doppia porta L. 160.000. Magazzini ELLE-PI, via Bernardino Luini 85 ang. via Pianezza, Torino.

TV da riparare? Pronto intervento 780.111
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla luce del sole: tutti dire dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 76, telefono 371.161.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
[illegible]

[illegible] Vasto assortimento di armadioni, camerette, soggiorni e letti in ottone. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Cigliano 24 (p.zza Rivoli), tel. 798.111, 766.221.

Lavaggio a domicilio
anche fuori Torino di poltrone divani tappeti moquettes, ditta specializzata, [illegible] Augusta, tel. 885.317 - 840.885.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. [illegible]

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol «uscire» dal problema «droga». [illegible] Telef. 872.370, 872.371.

Durante il confronto in carcere, Paolo Pan sarebbe stato accusato dell'assassinio

La Chioma sapeva troppo sull'omicidio Magliacani?

Franca Ballerini

Paolo Pan

Il giudice istruttore dott. Maddalena è in procinto di chiudere l'istruttoria sulla tragica morte di Fulvio Magliacani. Da una decina di giorni, in massimo segreto sono stati effettuati molti confronti in carcere tra la vedova Franca Ballerini, ed i fratelli Paolo e Tarcisio Pan. Dell'ultimo, avvenuto ieri, è trapelata notizia quando il difensore avvocato Antonio Foti è stato costretto a giustificare il suo ritardo al processo contro i coniugi Puppo.

Pare che «l'esperimento» di ieri sia stato il più drammatico. Al termine, la Ballerini, che aveva urlato per oltre tre ore contro l'ex amico che ora è diventato il suo implacabile accusatore, è crollata svenuta. Subito soccorsa dalle suore, è ricoverata in infermeria.

Nonostante la lunga permanenza in carcere, la Ballerini continua ad essere molto «sexy». I capelli biondi, acconciati di recente, un maglione marrone attillatissimo che lascia vedere le sue forme, gonna scozzese e stivali al ginocchio. Erano presenti, oltre al giudice dott. Maddalena, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro, i difensori, avv. Foti, Santoni, Sergio Badellino, nonché quelli di parte civile, avv. Armando De Marchi e Giovanni Avonto, rappresentanti i genitori del Magliacani e di Giovanni La Chioma, il contrabbandiere ucciso nei pressi di Nizza.

Le reciproche accuse lanciate ieri, con inaudita ferocia dai due ex amanti, sono state registrate dal cancelliere. Paolo Pan si è scagliato sulla Ballerini: «Sei stata tu ad ammazzare tuo marito. Eravate a letto quando lui ti ha [illegible] e ha minacciato di portarti via la bambina. Tu l'hai pugnalato».

«Perché dici queste cose? — ha replicato la Ballerini —. *Sai benissimo che quando è stato ucciso Fulvio, io mi trovavo a Sestriere. Sei la più sporca carogna che io abbia conosciuto*». Nel colloquio interviene Tarcisio Pan a dire che il suo compito è stato soltanto quello di aiutare il fratello a portare via «il pacco» con il cadavere del Magliacani. In una sua prima versione aveva dichiarato che Paolo gli aveva confessato di essere l'autore dell'omicidio. Si sarebbe trovato a letto con l'amica quando il Magliacani entrò con la pistola in pugno minacciando di ucciderli tutti e due. Lui si sarebbe difeso con un coltello ed avrebbe pugnalato il rivale. «*Ho detto così — si giustificherebbe Paolo Pan — per non compromettere la mia amica, ma ora più non ha più senso*».

E' un fatto singolare che la Ballerini abbia sempre un alibi pronto per i giorni in cui avviene un delitto. Quando è stato ucciso suo marito, si sarebbe trovato al Sestriere, e quand'è stato ammazzato Giovanni La Chioma, era appena rientrata dalla Francia. Poiché i giudici francesi hanno rinunciato a processare Germano La Chioma per l'uccisione del cugino, l'inchiesta si svolgerà in Italia. Pare che il dott. Maddalena abbia contestato a Paolo Pan di aver ammazzato il La Chioma perché sapeva troppo sul delitto Magliacani.

GIORNO e NOTTE

Rapito Gianduja?

E' sparito Gianduja. Rapito, sequestrato? Improbabile: il riscatto che potrebbe pagare vendendo il «ciabòt» di Callianetto sarebbe piuttosto scarso, con quel che rendono i terreni agricoli al giorno d'oggi. Eppure Gianduja, il più famoso, anzi l'unico Gianduja ancora esistente a Torino è proprio sparito.

Passate davanti alla facciata dell'ex teatro che a lui s'intitolava, in via Principe Amedeo. C'era una statuetta sul balcone, cosa modesta, ingrigita dal tempo, rosicchiata dalla pioggia e dal gelo, ma in quella via lo guardava [illegible] volta con affetto: Gianduja era in atteggiamento di dire «forza, facciamoci coraggio», e intanto con una mano puntava verso l'alto. Mi pare, ma non sono sicuro, che sulla base ci fosse scritto «Turin c'a bugia», in ricordo di certe trionfali rappresentazioni, forse del 1911.

Era un'immagine amica, che richiamava i tempi in cui si andava a vedere le marionette (i primi della classe, con le medaglie appuntate sul grembiule, entravano gratis), ed era anche un segno di speranza. Ora non c'è più. Hanno ripulito la facciata e Gianduja è scomparso. Stanco? Sequestrato? Vittima della famosa violenza? Non si sa. Forse è fuggito lontano dalla pazza città, dove la gente ormai sorride così poco.

cardo

Stamane incontro alla Regione

Ospedali: oggi in sciopero la "zona Sud,,

Assistenza ridotta all'essenziale - Cucine chiuse; pasti preconfezionati o preparati all'esterno

Prosegue lo sciopero del personale ospedaliero non medico proclamato ieri da Cgil, Cisl e Uil. Oggi si astengono dal lavoro i dipendenti della [illegible] Torino-sud. Gli ospedali interessati all'agitazione sono: Molinette, S. Anna, S. Lazzaro, Regina Margherita, Centro Traumatologico, S. Luigi, Moncalieri, e in provincia quelli di Carignano, Carmagnola, Rivoli, psichiatrico di Grugliasco, Pinerolo, Avigliana, Giaveno, Susa.

Alle 9 di questa mattina, alla Regione, s'è iniziato un incontro tra i sindacati e l'assessore regionale alla Sanità, avv. Armella. Secondo quanto annunciato dalla Federazione lavoratori ospedalieri, *«dovrebbe formarsi una commissione Regione-sindacati per giungere all'applicazione del contratto unico»*.

Per accentuare maggiormente la protesta, anche oggi negli ospedali interessati all'agitazione l'assistenza è ridotta all'essenziale, cercando di limitare al minimo il disagio per i ricoverati. Particolari difficoltà ha creato la chiusura delle cucine. Le amministrazioni, avvertite per tempo, hanno [illegible] comunque la possibilità di correre ai ripari servendosi di personale esterno e di pasti pre-confezionati.

Alle MOLINETTE sono stati distribuiti cestini confezionati (pollo, panini, budino e latte). *«La maggior parte dei ricoverati li ha graditi»* dice il direttore amministrativo. Atmosfera tranquilla al SANT'ANNA, dove è stato distribuito un pasto preparato da un self-service.

Al CENTRO TRAUMATOLOGICO sono invece entrati in azione i militari, guidati da un cuoco esterno. *«E la cosa qui non ha [illegible] nessuno. Abbiamo già avuto in passato scioperi [illegible]»*, e lo stesso si è verificato al SAN LUIGI.

Militari anche all'ospedale infantile REGINA MARGHERITA, ma solo per sopperire alle necessità di una minima parte dei degenti. Sia le pappe per i lattanti che tutte le diete speciali sono state infatti preparate da personale interno, in numero e turni concordati in precedenza con i sindacati.

Una soluzione presa anche in alcuni ospedali della provincia, a RIVOLI e a GIAVENO, dove la cucina ha funzionato esclusivamente per i malati. A MONCALIERI si è ricorso ai militari, a PINEROLO a personale esterno.

Particolarmente previdente l'amministrazione dell'ospedale di CARMAGNOLA: qui il pasto è stato preparato ieri sera e poi conservato in appositi carrelli termici.

Helvetia e Riber

In difesa dell'occupazione nelle due aziende (dove rispettivamente sono stati licenziati 29 e 66 dipendenti) i sindacati hanno proclamato scioperi nelle zone dove sorgono le fabbriche. Oggi è in programma una fermata di tre ore negli stabilimenti di Orbassano e Beinasco. Giovedì lo sciopero interesserà l'area di Moncalieri. Saranno organizzati due cortei che partiranno da Borgo Ale e Borgo San Pietro.

Scuola

Le Federazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della scuola della Valle di Susa hanno indetto per stasera alle 20,30, nei locali dell'Unione Bocciofila di Condove, una assemblea degli insegnanti, studenti e genitori eletti negli organi collegiali scolastici.

Rolit-Ilfem

Oggi alle 16,30 un'assemblea «aperta» nello stabilimento metalmeccanico di [illegible] Pietro Cossa. I dipendenti sono sospesi a zero ore.

Superga

Nella fabbrica di gomma di via Verolengo (mille dipendenti) stamane l'attività è stata paralizzata dalle 8,30 alle 11,30. E' stata organizzata una manifestazione interna. *«I [illegible] — informano i rappresentanti sindacali — chiedono la garanzia per il posto e l'applicazione dell'accordo sui cottimi»*.

Edili

Quattro ore di sciopero, venerdì, per i 18 mila lavoratori dei settori legno e materiali da costruzione.

Stamane alla corte di assise di Ivrea

"Diabolik,, processato per tentato omicidio di un brigadiere di p. s.

Un anno fa, sorpreso durante un furto, ha tramortito il sottufficiale - Poi ha cercato di spararagli - Il p. m. ha chiesto 14 anni per lui e 1 anno e mezzo per il complice

Il nostro inviato ci telefona da Ivrea:

Il processo per tentato omicidio contro Vincenzo Cocciolo, 27 anni, è incominciato stamane alle 11 davanti alla corte d'assise d'Ivrea. Il presidente, dott. Renato Bracchi l'aveva chiamato alle 9,30, ma l'imputato era privo di difensore. Il prof. Dal Piaz, che l'ha assistito al processo svoltosi il 2 dicembre scorso a Torino, quando i giudici hanno inflitto al Cocciolo 14 anni e mezzo di reclusione per avere rapito e sottoposto a brutali violenze l'impiegata Wilma De Angelis, ha rinunciato ad assumere la difesa odierna. La corte ha rinviato l'udienza di un'ora e mezzo per permettere all'avvocato Campanaro, nominato d'ufficio, di studiare gli atti.

Con il Cocciolo è processato Paolo Cao, accusato di concorso nel tentato furto.

Il Cocciolo si è presentato in udienza vestito con una giacca di velluto arancione, la barba lunga. Il suo complice ha i capelli lunghi, baffi alla cinese e barba incolta. Alle 11 il dottor Bracchi ha rievocato brevemente i fatti.

Il [illegible] della Pasqua '73 i cittadini di Ivrea [illegible] visto in via Crist, due giovani entrare in una villa per rubare. Hanno avvertito la polizia e sono accorsi il brigadiere Mignone, seguito da due agenti. Mentre il sottufficiale stava per arrestare l'imputato, quest'ultimo l'ha colpito con una chiave inglese alla testa, quindi l'ha disarmato e gli ha sparato contro un colpo. Fortunatamente il proiettile era difettoso e la pallottola s'è fermata dentro la canna. Dopo di che i due malfattori sono scappati.

Interrogato dal presidente, il Cocciolo ha dichiarato: «Voglio chiarire tutto quello che è accaduto. Io sono andato a rubare per necessità. Mi trovavo in difficoltà finanziarie. Sono malaticcio. Ho agito per paura nel vero senso della parola. Non sono quel che hanno voluto farmi figurare i giornalisti, e cioè un Al Capone, ma un giovane timoroso. Era la prima volta che andavo a rubare. Quando il brigadiere Mignone m'ha intimato di fermarmi ha sparato prima due colpi in aria. Io avevo sentito dire da dei giovani che di solito la polizia spara il terzo colpo addosso. E' stata [illegible] per la paura di ricevermi il terzo proiettile che io ho disarmato il sottufficiale».

Vincenzo Cocciolo ascolta le domande del giudice

Presidente: «E' vero che voi avevate una piccola pistola?».

Imputato: «Sì, è vero. Ma l'ho gettata via di mia iniziativa prima che gli agenti mi piombassero addosso. Capisco che la legge deve fare il suo corso e che la polizia deve agire in quel modo, ma io ho preferito togliere di mezzo le pistole perché non accadesse nulla di grave. Se avessi avuto intenzione di uccidere il brigadiere, avrei potuto farlo. Eravamo per terra e colluttavamo quando si è sentito il rumore di una "500" che arrivava. Il sottufficiale era finito in una siepe e aveva detto "[illegible] male", dopo di che ha tentato di togliermi l'arma. Lui mi ha tirato per un braccio ed io tiravo in senso contrario, finché s'è sentito il percussore battere. Ma non è successo nulla. E' vero che ho gridato "Ti ammazzo", ma soltanto per poter scappare. Appena arrivato a Torino sono andato dall'avv. Perla. Nel suo studio c'era il segretario al quale ho detto che avrei voluto spedire le due pistole degli agenti a Ivrea. Il segretario mi ha risposto di ritornare dopo due o tre giorni quando ci sarebbe stato l'avvocato che, in quel momento, era assente per lavoro».

«Io ho sempre lavorato, signor presidente — *ha detto il Cocciolo* — e sono sempre stato ammalato. Fin da piccoletto mi avevano ricoverato a Piuggi».

Presidente: «Perché avevate noleggiato l'auto?».

Imputato: «Non lo so. Non sono stato io. E' stato il Cao. Dopo il fatto il garagista, che era stato anche lui fermato, mi aveva detto "Butta pure l'auto nel Po". Ciò che io feci».

Presidente: «Sì, è vero, ma l'avete fatto prima ancora di tornare all'autorimessa».

A questo punto interviene il p.m., dott. Gumena, il quale ha domandato: «La chiave inglese trovata sul posto è quella adoperata contro il brigadiere Mignone?».

Imputato: «Non era mia. Io non so chi l'abbia lasciata sul posto».

P.M.: «Quando è scappato, la pistola l'aveva in mano o in tasca?».

Imputato: «L'ho tenuta in mano un attimo, ma l'ho gettata via subito per non avere armi in mano».

P.M.: «Dopo quel fatto, lei ha usato una delle pistole che aveva preso agli agenti?».

Imputato: «Io non le ho mai adoperate. Non so se uno dei miei amici che venivano a trovarmi nella soffitta di piazza Vittorio ne abbia fatto qualche uso».

L'interrogatorio del Cocciolo si ferma a questo punto e subentra il Cao il quale specifica: «In un primo momento non ho risposto alle domande che mi aveva rivolto il giudice istruttore, perché non stavo bene. Devo dire che ho partecipato al tentato furto. Gli agenti ci hanno sorpresi con le mani nel sacco e appena mi hanno intimato di fermarmi, io ho ottemperato all'ordine. Successivamente, quando sono stati distratti dal comportamento del Cocciolo, io me ne sono andato via e nessuno mi ha più detto niente. Avevo noleggiato l'auto a Torino e procurato la patente falsa a Porta Palazzo».

Il suo difensore, avvocato Boggio Marzet, ha fatto presente alla Corte che la Cassazione ha già stabilito che il reato commesso dal Cao deve essere considerato come la continuazione di una precedente rapina per la quale era già stato condannato a [illegible] mesi di reclusione.

Seguono poi le testimonianze degli agenti che confermano quanto ha detto il sottufficiale. Ha preso quindi la parola il p.m. dott. Gumena che ha chiesto per il Cocciolo la condanna a 14 anni di reclusione, per il Cao a un anno e mezzo.

Il processo prosegue nel pomeriggio.

Sauro Manca

Comunicato delle
PELLICCERIE
ARTIC FURS
di PIETRO MARCHISIO - TORINO
ancora e solo 8
IMPROROGABILI GIORNI
di SALDI
ULTIMO TERMINE PER ACQUISTARE
LA VOSTRA PELLICCIA A PREZZI
FAVOLOSI !!

Alcuni esempi (iva compresa)

	Valore	Realizzo
VISONE selvaggio	1.800.000	1.100.000
VISONE pastello	1.400.000	980.000
PERSIANO swakara	700.000	360.000
RAT Musqué	[illegible]	280.000
MARMOTTA giacc.	470.000	320.000
CASTORO	630.000	400.000
CASTORINO	580.000	380.000
GIUBBINI moda	70.000	33.000

- LE NOSTRE PELLI PREGIATE DAI LUOGHI D'ORIGINE
- IL NOSTRO LABORATORIO INTERNO PER L'ASSISTENZA PIU' COMPLETA
- LE NOSTRE ACCURATE CONFEZIONI SU MISURA
- UN CERTIFICATO DI GARANZIA CHE ACCOMPAGNA OGNI PELLICCIA

Occasione unica
Via GARIBALDI 4 tel. 546.373
Via TRIPOLI 38 tel. 355.515

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Visitate la più vasta esposizione di mobili d'arte
MOGLIASSO
ambientazioni classiche
Torino - Via Maria Vittoria 44 - Tel. 831.025

Movimentata assemblea ieri pomeriggio in via Po

Contestazione all'Università

«Ventiquattromila lire di aumento per biblioteche e laboratori, ma i libri che ci servono dobbiamo comprarli a prezzi altissimi». E' uno tra i tanti cartelli di protesta comparsi ieri pomeriggio nell'aula magna del rettorato in via Po 17 in occasione della movimentata assemblea convocata per le 16.

Per la prima volta è stato discusso pubblicamente il bilancio preventivo predisposto dal Consiglio di amministrazione. I «conti» dell'Università per il '74-'75 (pareggio su 14 miliardi 783 milioni) sono stati esaminati da sindacalisti, docenti, personale non docente e studenti.

Durante la vivace riunione (che si è conclusa con l'abbandono dell'aula della maggior parte degli studenti), il Consiglio d'amministrazione e gli studenti eletti negli organismi rappresentativi (comunisti, democristiani, liberali, repubblicani e socialdemocratici) hanno approvato le dichiarazioni programmatiche del rettore Sasso, sia pure con valutazioni talvolta differenziate. Gli aderenti ai Comitati studenteschi di lotta (Avanguardia operaia, Lotta Comunista, Lotta Continua, Manifesto e Quarta Internazionale) hanno chiesto una politica nuova e hanno posto come irrinunciabile condizione il ritiro immediato dell'aumento-tasse.

Il rettore, Sasso, ha respinto la richiesta: «E' necessario, per esigenze di bilancio» ha detto. Ed è stato duramente contestato: grida, fischi, lancio di monetine. La maggior parte degli studenti ha abbandonato così l'aula, proclamando uno sciopero.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Salvatore [illegible].

Oggi martedì 18 marzo: il Sole è sorto alle 6,37 e tramonta alle 18,37. Quinto giorno dopo il Novilunio.

Autoriparazioni

Aperto domani dalle 8 alle 13: Officine: via Paolo Veronese 334 (tel. 297.053); corso Belgio 150 (tel. 880.410); via Paolini 7 (tel. 442.765).

Elettrauto: via Carlo Reymond 11 (tel. 696.3933); via Guido Reni 229 (tel. 301.694); via Don Michele Rua 38 (tel. 721.341); corso Cairoli 30 (tel. 878.069); corso G. Cesare 166 (tel. 273.984).

Servizio Fiat: domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume di via Cosseggio 1 (tel. 480.7123) con orario dalle 8,30 alle 12,30 dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi.

Fiat-Service: Inizio [illegible] To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 361.888) aperto domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa [illegible] aperto domani dalle 8 alle 13: via A. di Bernezzo 106 (tel. 724.720).

Farmacie di turno

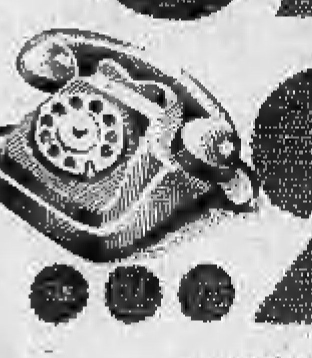
Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c.so Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 99; v. Monginevro 126; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24/20; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 37; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 186; v. Bellardi 3; v. [illegible] 52; c.so Siracusa 98; c.so S. Maurizio 25; c.so Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 84/A; p.za Pitagora 9; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; c.so Grosseto 230; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p.za Carlina Bossolo 11; v. Giolitti 36; c.so Regina Margherita 134; c.so Sempione 112 ang. via Martorelli; v. [illegible] Cristina 30; viale dei Mughetti 1; c.so Filippo Turati 74; c.so Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. N. Fabrizi 11; v. Michele Lessona 29; c.so Francia 212.

Orario dei negozi

L'Associazione Commercianti informa che domani S. Giuseppe saranno aperti fino alle ore 13 le panetterie, rivendite latte e negozi fiori, saranno chiusi per l'intera giornata tutti gli altri esercizi. Sono sospese tutte le chiusure infrasettimanali.

evidentemente abbiamo dei numeri!!
3 negozi: Torino/Roma
50 anni di attività
1000 borse da famiglia in coccodrillo, tartaruga e pitone
10000 articoli selezionati per ogni occasione
...e per ogni occasione pensieri sicuri al giusto prezzo!!
i nostri negozi:
in Torino - piazza della Repubblica 1bis e via Garibaldi 46
in Roma - piazza Cola di Rienzo 78
acquisti sicuri
LILLA & BARONIO

Nuove esigenze, nuovi numeri.
5766·1
2·3·4



Dal 17 Marzo 1975, il collegamento telefonico con i nostri uffici della Sede di Via XX Settembre è automatico: entra in funzione la "selezione passante".
Adesso, per comunicare con noi, basterà comporre direttamente il numero 5766, seguito dall'interno desiderato.
(Per esempio, per chiamare il Centralino, il numero è 5766.1).
Chiedete ai nostri sportelli l'Elenco degli Interni.
196 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
al tuo servizio dove vivi e lavori.

VI AIUTIAMO A TROVARE IL POSTO DELLE VACANZE IN LIGURIA

Così Finale accoglierà gli ospiti dell'estate '75

"Noi vogliamo che ognuno si senta un signor turista" - Quali sono le prospettive per la bella stagione e quali le novità che i villeggianti troveranno - Parlano i dirigenti delle associazioni

DALL'INVIATO

Finale Ligure, 18 marzo.

«Sa quante palme ci sono a Finale? — mi domanda Gilberto Colman, 35 anni, vicepresidente degli albergatori. — Vuole che glielo dica io?».

Confidenza per confidenza, signor Colman, nella mia vita ho fatto più di un mestiere, ma non ho mai contato palme. So invece che ci sono 173 alberghi. Mi tolga questa spina dal cuore. Quante sono le palme?

«Una cifra spropositata: 667».

Sono contento per voi. Lei crede che siano le 667 palme a fare la fortuna turistica di Finale?

«La fortuna di Finale è di essere così com'è, nel bene e nel male».

Mi incuriosisce sempre più. Qual è il bello e qual è il brutto?

«Il bello è il mare, l'entroterra, le vecchie piazze».

Certo. Il fascino antico di Finalborgo, la scenografia incantata di Varigotti, l'architettura poeticamente scomposta del centro storico. E il male?

«Il male siamo noi».

Ahimè. «Il gioco della verità», atto primo, scena terza. Perché mai i finalesi dovrebbero sentirsi colpevoli?

«Non è questione di sentirsi colpevoli. Però è innegabile che viviamo di rendita, non valorizziamo abbastanza le bellezze dell'ambiente. Che cosa aspettiamo a puntare sul turismo di qualità? Che cosa aspettiamo a lanciare il nostro entroterra che è pieno di risorse paesaggistiche? Il mare non bisogna perderlo di vista». (Dopo breve riflessione): «Ma non dobbiamo abbandonare neanche il resto. Il resto è il futuro, capisce, il futuro, il destino. Noi corriamo un grave rischio. Che, cessato l'apporto delle generazioni di mezza età, che oggi vengono a Finale per tradizione, che sono la forza di Finale, si concluda un ciclo. Se non creiamo nuovi interessi, non ci sarà ricambio di generazioni».

Per i prezzi

Apprezzo le sue parole. Ma saltiamo nel concreto. I prezzi negli alberghi, ad esempio, di quanto sono aumentati nel 1975?

«Del 10 per cento suppergiù».

E' esatto che incominciano già ad arrivare prenotazioni?

«Ne arrivano ogni giorno, decine di lettere da tutta Europa».

Il turista che verrà qui l'estate prossima, cosa troverà?

«Tornei di calcio, ippica, manifestazioni nautiche, concerti, che l'anno scorso ebbero 5 mila ascoltatori per sera, balletti, probabilmente con la Cosi... La festa del mare organizzata dai commercianti, nel 1974 ci furono 70 banchi pieni di roba da mangiare. Tutto gratis. Se è per questo, facciamo persino dei miracoli».

Eppure vi sentite scontenti? Vi rimorde la coscienza? Che succede?

«Può darsi benissimo che questa sia un'annata favorevole, begli incassi, ecc. Infatti siamo tutti ottimisti. Ma guardiamo anche un po' più in là. I nostri alberghi sono impreparati alla massiccia concorrenza straniera. E allora? Decidiamoci a correre verso i ripari, verso la qualità».

Aldo Zoli, 74 anni, repubblicano, presidente, fresco di nomina, dell'Azienda di soggiorno. Sette anni fa andò in pensione come direttore della stessa azienda. E' dunque un esperto. «Quello che ripeto sempre è di lavorare sull'individuo. Sovente si è seguita una strada sbagliata. Portare gente, tanta gente».

«La politica del numero — dice Colman — ma il turista è già un numero in città. Anche sull'Adriatico diventa un numero. Sveglia a quest'ora, il bagno a quell'altra, come in colonia. E' un numero qualsiasi di un'enorme fabbrica delle vacanze. Da noi deve essere lui, il signor turista».

Zoli: «Lavorare sull'individuo, lo sottolineo ancora, è la vera politica delle vacanze. E' una chiave che la Liguria non ha. Non per nulla la Liguria è diventata brutta. Ha forse un senso riempire la Riviera di gente senza tener conto dell'ampiezza dell'arenile? Ammucchiare uno sull'altro? Poi ci lamentiamo se all'estero ci sono defezioni».

Lasciatemi però tornare a giudicare Finale. Personalmente la trovo una bella città. In Toscana la citerebbero nei libri d'arte. L'altra notte l'ho vista spazzata da vento e pioggia. Affascinante. Non ho difficoltà a riconoscerlo. Affascinante.

«E noi la ringraziamo del giudizio — dice Aldo Zanobbio, 49 anni, grossista di vini, presidente dei commercianti. — Con tutto ciò, non si può ripetere continuamente: questo è magnifico, quello è stupendo. Per paura di danneggiarsi. Sarebbe viltà. Incominciamo a giudicarci. I turisti non ci tradiranno soltanto perché diciamo quello che pensiamo».

Seconda casa

Lei che farebbe, Zanobbio?

«Tante cose. Costruire piscine, ce ne sono due, è poco; restaurare il teatro Sivori; allungare la passeggiata fino a Varigotti. La nostra passeggiata in riva al mare è lunga 2 km, una delle più belle della Riviera. Si aggiungerebbero altri mille metri. Tenere meglio i giardini, spostare il mercato del giovedì in un altro posto, non lasciarlo lì, a due passi dalla spiaggia. Sporca. Decidersi ad aprire il parcheggio, ci sono 15 mila mq di terreno che attendono di essere trasformati in zona per automobili. E su due piani. Libererebbe il Centro storico. Le bellezze si vedrebbero maggiormente. Il turista potrebbe passeggiare tranquillo».

E per la seconda casa? Gli albergatori hanno il dente avvelenato. Con ragione. Si sono creati palazzoni senza logica.

«La seconda casa a noi commercianti non porta danno, lei capisce. E' da vedere comunque se porta il vantaggio che si crede». (Anche lui riflette). «Tutto quel cemento non mi piace».

Sarà una buona stagione? (Convinto) «Ma sì. Ci sono sintomi rassicuranti. In tanti chiedono con insistenza il listino prezzi».

Nonostante le critiche che fate?

«Critiche di vecchi innamorati, di borbottoni. Il turista non dimentica Finale. Il caos di altre zone disturba, specialmente i piemontesi. Noi abbiamo il 70 per cento di piemontesi. E sanno guardare. E' la nostra fortuna. Ma muoviamoci a fare più belli gli alberghi. Perché l'amore e la poesia sono una cosa. La comodità un'altra». (Un attimo di pausa) «Muoviamoci con puntiglio professionale. Così cancelliamo il numero. Lasciamo via libera all'immaginazione, al turismo di fantasia».

Elvio Rozza

Prezzi e pensioni

Gli alberghi con bagni singoli in tutte le camere

In genere le tasse sono incluse nel prezzo di pensione. Citeremo i rari casi in cui sono escluse. La prima cifra si riferisce alla pensione in bassa stagione; la seconda alla pensione in stagione alta.

Prima categoria: *Diana (14.250-18.250), Europa e Concordia (9000-15.000), Spiaggia (12.400-21.000).* Seconda categoria: *Ambassador (9500-13.500), Genova (6500-8500), Majestic (7500-13.500), Nuovo Suisse (7000-11.000), Park Hotel (12.000-15.000), Savoia (7000-10.500).* Terza categoria: *Aida (5000-8500), Brennero (5000-7800), Santa Lucia (5000-8500), Villa Egea (6500-8000).* Quarta categoria: *Meridiana (4300-5800).*

Pensioni solo con bagno singolo

Seconda categoria: *Golf (5000-8500), N. Piccolo Nettuno (5500-8500), Tirrenia (4500-7000).* Terza categoria: *Petit Chalet (5000-8500).*

Alberghi con bagno singolo e in comune

Le cifre che pubblichiamo si riferiscono alle camere con bagno in comune. Per quelle con bagno o doccia privati bisogna aggiungere una cifra che oscilla tra l'8 e il 15% circa, a seconda della categoria dell'esercizio alberghiero.

Prima categoria: *Mediterranée (12.000-17.000).* Seconda categoria: *Atlantic (8000-11.500), Beau Séjour (9000-14.000), Columbia (7500-9000), Corso (6500-9000), Flora (4800-8500), Gallo Nero (6000-8000), Ideale (7500-10.000), La Balnearia (6000-10 mila), Lido (7500-11.000), Ligure (5000-7500), New West End (6600-8500), Regina (5500-9000), Tirreno (9000-11.000).* Terza categoria: *Adler (3500-4100), Alfieri (5000-6500), Al Mare (4750-8000), Azur (3500-5000), Bavaria (5500-7000), Beau Rivage (5500-7000), Bel Air (4000-6800), Bellevue (4500-7500), Bel Sit (4000-6000), Belvedere d'Alassio (4700-5900), Bologna (4500-5500), Bristol (3500-6000), Centrale (3800-5400), Curti's (3800-6400), Dolce Far Niente (6000-10.000), Enrico (4700-8200), Gardea (3350-6200), Helvetia (3500-6000), Holiday (4500-6000), Imperiale e Paradiso (5500-6000, Iva 6%), Internazionale (3600-4000, Iva 6%), Le chalet (4500-6500), Londra (6000-7500), Mignon (5000-7500), Milano (5500-7500), Miraflori (5000-7000), Olimpia (3800-6000), Palace (3750-5500), Pesce d'oro (3500-6000), Piemonte (4800-6800), Poggio Fiorito (3000-4000), Rendez-vous (8000-10.000), Reno (4500-6000), Rex (4500-5800), Rio (3800-6500), Ritz (4000-5500), Roma (3800-6500), Rosa (5500-7500), Royal (5800-7100), Torino (3700-6800), Toscana (4600-6500), Zurigo (4500-6000).* Quarta categoria: *Astra (4600-6000), Ausonia (3600-6000), Cairo (3800-5000), Riviera et des Etrangers (5000-7000), V. Miragolo e di Francia (6000-5800).*

Pensioni con bagno singolo e in comune

Seconda categoria: *Da Ugo (4100-6500), Eden (4500-6400), Giovanelli (3500-5500, Iva 6%), Martini (5500-6500), Primavera (5500-7500), Splendor (5000-6000).* Terza categoria: *Ambra (4500-6000), Anita (4000-6000), Arcobaleno (3550-6000), Bramar (4000-6500), Caruso (4000-5000), Colombo (4000-5000), Da Pinin (6000-6500), Edelweiss (4000-5500), Esedra (3800-4000), Esperia (3400-5100), Fanny (4500-6500), Florida (4500-6000), Gandolfo (4000-480), Giovanna (5000-7000), Grossi (4500-5500), Ida (3250-5500), Italia (4500-4900), La Lucciolana (4200-5500), Luigina (3400-4500), Marcella (3800-5000), Nadia (4100-5500), Noris (3000-4000), Nuova Milanesina (5500-6500), Oceania (4000-6000), Oleandri (4000-6500), Paola (5000-6000), Panama (4000-6000), Primo Sole (3500-4400), Primula (5000-5500), San Carlo (4000-5000), San Nicola (3300-4500), Villa Anna (3400-4900), Villa Bankala (4000-5000), Villa Carlotta (3000-5000), Villa Claudia (3000-4400), Villa Dei Marmi (3800-3900).* Locande: *La sedetta (5500-6500), San Salvatore (3000-4000).*

Alloggi d'affitto in case private

Quando stipula il contratto d'affitto, il turista deve versare all'agenzia che procura l'alloggio una percentuale, circa il 3%, del canone. Gli alloggi a disposizione dei villeggianti in alta stagione sono circa 3000. Il canone di un alloggio medio (camera da letto, tinello, cucinino, bagno, quasi sempre con elettrodomestici, televisore compreso) in luglio e agosto oscilla tra le 180 e le 200.000 lire per tre posti letto, tra le 250 e le 350.000 per quattro posti letto.

Ecco le agenzie che affittano gli appartamenti:

Adelasia, via Vittorio Veneto 4, tel. 40.330; Alassio, via Dante 55, tel. 43.217; Aurelia, via Don Bosco 11, tel. 40.183-43.041; Doria, via San G. Bosco, tel. 40.518; Ima-Faustelli, via Dante 182, tel. 42.161; Immobiliare Galleani, via Mazzini, tel. 40.122-40.125; Immobiliare Muretto, via Dante 27/C, tel. 42.330; La Ligure, via Don Bosco 18, tel. 42.104; Lampo, via Mazzini 34, tel. 40.567; Milano, piazza Spalla 28, tel. 44.485; Miramare, via Hanbury 26-b, tel. 40.874; Nazionale, via Leonardo da Vinci 21, tel. 40.638; Tirrenia Mare, via Mazzini 48, tel. 40.231; Vena, via Marconi, tel. 40.405.

DA STASERA ALLA TV

Ecco in anteprima "A tavola alle 7"

Riprende la popolare trasmissione dagli studi televisivi di Torino con Ave Ninchi e Luigi Veronelli

Eccoci pronti a riaprire un discorso gradito alle massaie come ai più raffinati gourmets che da 5 anni seguono le lezioni di cultura gastronomica in tivù, nate con il titolo «Colazione allo studio 7» e ribattezzate dall'anno scorso «A tavola alle 7». Questa sera alle 19 sul Secondo canale va in onda la prima delle dieci trasmissioni di Paolini e Silvestri con Luigi Veronelli consulente e illustratore, Ave Ninchi nel triplice ruolo di conduttrice-animatrice-contestatrice, Lino Procacci alla regia.

La troupe è ospite dello studio torinese Tv 2, dove tecnici e maestranze, forti dell'esperienza delle scorse edizioni, collaborano validamente. Da Bolzano a Marsala, da Modena ad Arma di Taggia, i patiti del buon piatto reclamano nuove ricette e puntuale e cortese la risposta degli autori. «Quest'anno — dicono Paolini e Silvestri — la nostra crociata gastronomica sarà difficile; vogliamo stuzzicare l'appetito portando alla ribalta cibi ormai dimenticati sia dalle tavole dei ricchi che dei poveri».

Quindi niente ricette da corte faraonica, ma un revival di manicaretti impopolari per i loro ingredienti semplici ed economici. Primo argomento, una riconosciuta vittima del benessere, il pane.

Veronelli dice che anche il pane raffermo può essere cucinato in piatti prelibati. La parola «cucina» è la molla che come sempre fa scattare il meccanismo della trasmissione. Luce a volontà nello studio è gremito di pubblico, e Ave Ninchi con il suo sorriso ci invita ad ascoltare il maestro Luigi Veronelli. I cuochi arrivano in forze: sono tre. Lina Mari casalinga, Angelo Maionchi chef, Sesto Bruscantini personaggio. Per cucinare sono invitati di volta in volta ospiti di origine diversa. La signora Mari, donna di casa, è sposata ad un commercialista come lei lucano, abita a Torino ed ha due figli. La vedremo un po' intimorita dai riflettori cucinare il piatto settentrionale «Pancotto maritato» ovvero pancotto con aggiunta di uova antico sistema per rinforzare le minestre povere.

Il professionista incaricato di preparare la «zuppa pavese» è lo chef ventinovenne Angelo Maionchi, esperto in piatti ben più impegnativi che prepara nel ristorante torinese «Tastevin», dove lavora di concerto con il sommelier Piero Saltanino. Il personaggio cuoco per hobby è un baritono di fama internazionale, Sesto Bruscantini. Appassionato di cucina come di bel canto, è specializzato in uova strapazzate con piri-piri (peperoncino rosso portoghese) e in opere brillanti di Rossini e Donizetti. Si esibirà con la ricetta toscana «pappa al pomodoro».

Lo studio si riempie di profumi stimolanti e sul video ritorna la popolare rubrica «In cantina» condotta da Luigi Veronelli, che ha bandito i vini rari e i celebri «cru» per associarsi al nuovo spirito di semplicità. All'insegna di «comprate il vino dal contadino, se è onesto e vinifica con uve sane», ospita due produttori garantiti di Montegrosso d'Asti che ci invitano in cascina.

Rosanna Canavero

Le ricette in gara

La pappa al pomodoro

(Dose per 4-6 persone)

1 decilitro di olio. Un trito composto di 2 spicchi d'aglio e di una manata di basilico. 500 grammi di polpa di pomodoro tritata con la forchetta. 24 fettine di pane. Sale e pepe.

Faccio soffriggere l'olio in un tegame, vi allineo le fettine di pane e le ritiro ben dorate e sgocciolate. Nel fondo di cottura aggiungo il trito d'aglio e basilico, do una mescolata e immediatamente vi verso il pomodoro; condisco con sale e pepe. Cuocio a calore moderato per 15 minuti, vi rimetto le fettine di pane dorate, ricopro abbondantemente d'acqua calda, faccio insaporire e servo nelle fondine.

Il pancotto maritato

(Dose per 4-6 persone)

6 michette di pane. 80 grammi di burro. 3 uova. 2 litri di brodo. Formaggio grana grattugiato di fresco. Pepe nero pestato nel mortaio.

Lascio a bagno i panini un paio d'ore nel brodo; li rompo con una forchetta a piccoli pezzi; li passo a freddo sul fornello; aggiungo il burro, porto a ebollizione e condisco con pepe. Batto le uova nella zuppiera di servizio con due cucchiai di formaggio grattugiato; vi verso un mestolo di pancotto e sbatto bene; verso il resto del pancotto. Servo caldo e passo a parte abbondante formaggio grattugiato.

Zuppa pavese

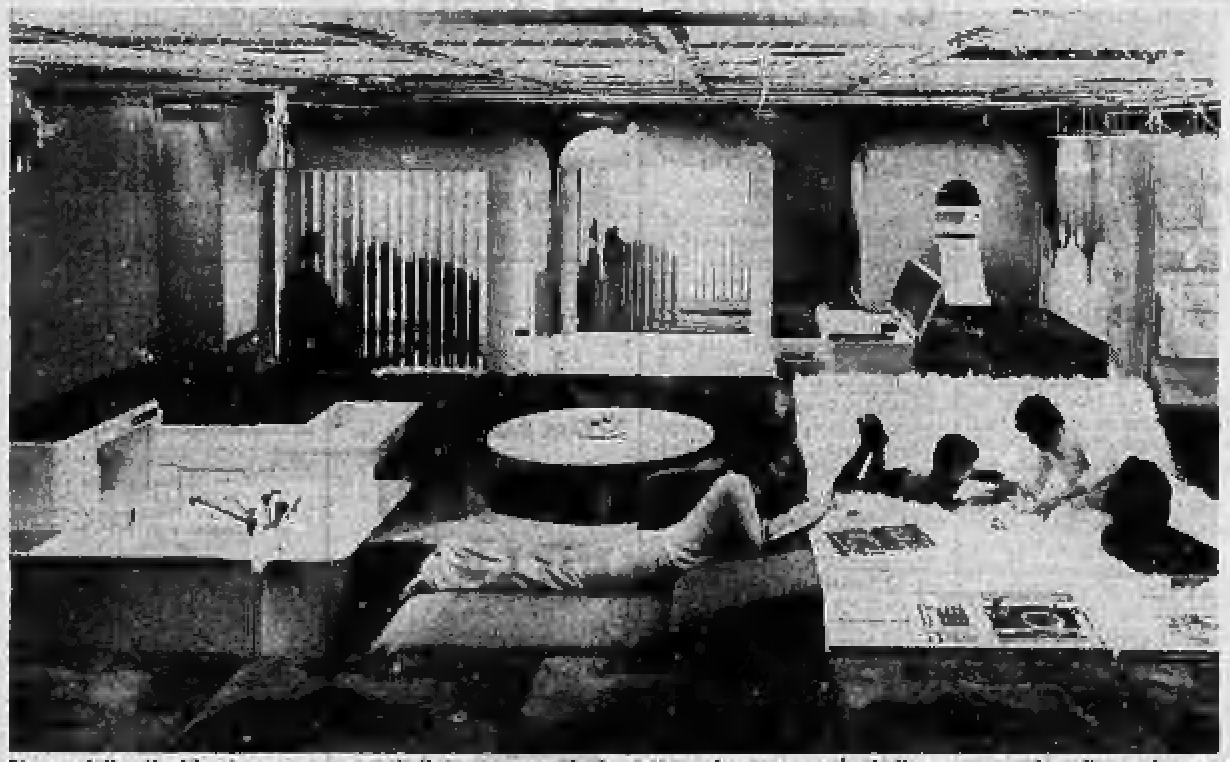
(Per una persona)

4 fettine di pane. 2 decilitri e ½ di brodo. 2 uova una nocciola di burro. Formaggio grana grattugiato. Pepe bianco.

Dispongo sul fondo di una terrina di pirofila le fette di pane spalmate di burro e formaggio grana e condite con un pizzico di pepe bianco; vi verso il brodo bollente; vi «calo» le uova (ho cura di non rompere i tuorli); passo nel forno il solo tempo necessario a far coagulare le uova. Servo caldissimo e passo a parte abbondante formaggio grana grattugiato.

Idee, suggerimenti, consigli per l'acquisto di nuovi mobili

Tempo di ringiovanire la casa



Un modello di abitazione senza pareti divisorie secondo le più moderne concezioni di un nuovo tipo di arredamento

Ci si avvicina alla primavera, la stagione che ringiovanisce la natura e talvolta ringiovanisce anche la vita sentimentale di coppie sposate da anni, di matrimoni un poco logori e stanchi. Inoltre la primavera è anche il tempo delle nozze, delle nuove case che sorgono per ospitare i novelli sposi.

In Italia ogni anno si celebrano pressapoco dai 400 al 450 mila matrimoni e ciò vuol dire ottocento-novecentomila persone preoccupate e ansiose di arredare la casa e di farla bella. A questo si aggiungano quelle altre persone, di cui dicevamo prima, che dopo alcuni anni di vita matrimoniale, di carriera professionale e di lavoro hanno raggiunto una maggiore agiatezza e intendono migliorare la propria casa.

Si può precisare subito che, in quest'ultimo caso, chi si comporta così ha veramente ragione poiché poche cose danno il senso di un ritorno di giovinezza come il cambiare i mobili dell'appartamento o il colore delle pareti o le stoffe delle tappezzerie. Questo comportamento è anche utile alla economia nazionale perché viene in sostegno di una industria e di un artigianato che in Italia ha antiche e nobilissime tradizioni.

I mobilieri italiani sono produttori per il consumo interno ed anche per l'esportazione che negli ultimi anni ha raggiunto circa i 60 miliardi di lire, cifra che sarà considerevolmente superata quando si avranno i dati relativi allo scorso anno in cui il prezzo del legno è notevolmente salito e con esso quello dei mobili.

Come nell'abbigliamento femminile anche nell'arredamento della casa la moda ha grande importanza. Nelle preferenze dei giovani in materia ja sia influenza il cinema; come esempio basterà pensare ad un recente film di grande successo: «Gruppo di famiglia in un interno» di Visconti in cui come contrasto a un arredamento sfarzoso, ma di stile antico è contrapposto un arredamento moderno secondo le linee e i colori preferiti dai designers di oggi. In questo come nell'altro caso si può dire che si tratta sempre di una questione di moda.

E' chiaro che non si può tenere conto soltanto dei capricci, delle stravaganze, di quanto insomma si suppone possa avere vita breve. Gli oggetti della casa sono durevoli ed anche l'elemento economico consiglia di rispettare i limiti che i mezzi di ciascuno impongono.

Comperare un mobile vuol dire legarsi ad esso con un contratto a lunga scadenza; non basta che piaccia a prima vista; occorre essere sicuri che anche con il passare degli anni l'iniziale simpatia continuerà.

Ecco quindi la necessità quando si compera un mobile nuovo di porsi alcune domande e cioè che funzione avrà nella nostra casa, quale posto gli sarà assegnato, come sarà possibile armonizzarlo con gli altri mobili.

Si deve tenere presente tutto questo e per chiarire le idee sarà bene parlarne a lungo tra l'uomo, che nella casa avrà il luogo naturale del suo riposo, e la donna che, trascorrendo in casa più tempo del marito, è giusto in essa abbia motivi di particolare conforto.

Bisogna rispettare una regola fondamentale: l'arredamento «parte» dai mobili. Lo stile, il colore, il materiale dei mobili dovranno suggerire quelli da impiegare per il pavimento, le pareti, le tende.

Non dimenticate mai i criteri di praticità. Nell'arredamento di oggi la pura bellezza della linea sta lasciando il posto all'oggetto pratico che non esaurisce la propria funzione in un solo uso. I mobili moderni per solito si prestano a più soluzioni e questo è un modo di intendere la casa che si impone sempre maggiormente. D'altra parte è anche da dire che gli stessi stili vengono «interpretati» dai costruttori in funzione della necessità del vivere di oggi. Un esempio classico, caratteristico, è il vano per solito ricavato in mobili di linea ottocentesca o anche settecentesca, in una camera da pranzo o nello studio, per ospitare il televisore che, tutto sommato, non contrasta poi in modo così vistoso con linee pur tanto diverse e finisce con armonizzarsi in un tutto unico.

Chi compera per solito sa già quello che vuole, ma in caso di incertezza il consiglio del mobiliere deve essere ascoltato essendo quello di un tecnico del settore che ha tutta la convenienza che i suoi oggetti presentino un aspetto di gradevole armonia nella casa nuova o rinnovata. Gli amici chiederanno ai proprietari l'indirizzo del venditore e nessuna pubblicità è migliore di quella che deriva dalla cosa vista ed apprezzata.

Alberto Vigna

Novità e cose viste

● Il telefono da V.I.P. è la novità per le scrivanie maschili; esistono molti modelli dei quali ne citiamo tre a titolo di esempio: elettronico a tastiera, contenuto in una piccola cassetta di legno rettangolare (è simile a un piccolo centralino) con cornetta e tastiera in plastica colorata. Costa 190 mila lire ed è fabbricato da una ditta di Cernusco sul Naviglio. Elettronico a tastiera, ma di forma simile a quella dei telefoni normali sia pure con linee più moderne e squadrate. Costa 120 mila lire ed è stato disegnato dal designer Todeschini. Meccanico con suono regolabile, disco fosforescente e cornetta anatomica (20 x 10 centimetri, altezza 12 cm). Costa 80 mila lire.

● Tra i molti regali utili segnaliamo gli attrezzi per gli hobbies. Oltre ai soliti trapani con accessori per la fresatura e la pulizia di metalli e legno, sono interessanti il bancone ripiegabile da lavoro, in metallo con morse plurime (costa poco più di 30 mila lire), il vibro incisore per incidere o decorare vetro, metallo e qualsiasi altro materiale (costa 31 mila lire), l'attrezzatura completa per il dilettante geologo: si tratta di martelli e scalpelli speciali per la ricerca di minerali e pietre rare. Quest'ultimo dono deve essere accompagnato da un manuale per i principianti.

● Il «Mini-trainer» è un apparecchio per fare gli esercizi ginnici in casa. Riproduce i movimenti che si compiono facendo vela o sci d'acqua. I tecnici norvegesi che l'hanno progettato assicurano che bastano cinque minuti di esercizi al giorno su questo apparecchio per essere sempre in forma. Ne esistono tre tipi: uno piccolo da 30 mila lire, uno medio da 80 mila lire ed uno grande che occupa un'area di 2,30 per 78 che costa 183 mila lire.

● Un regalo splendido per la casa è l'«armadio cucina». Si tratta di un mobile di dimensioni estremamente contenute (adatto per i mini alloggi) che contiene il lavello con il gruppo di rubinetteria, il gas a due fuochi, il frigo da 140 litri, la pattumiera estraibile e le mensole a ripiani regolabili. Ne esistono vari modelli da 450 mila lire in su.

Si possono accordare linee e stili differenti

Una casa realizzata con mobili di un unico stile — tranne casi eccezionali di appartamenti più simili a musei che ad abitazioni — per solito è pesante e noiosa. Ma saper accostare gli stili non è facile; occorre buon gusto, una certa sensibilità, molta misura. Si può consigliare di procedere con similitudini di linee ricordando che lo stile Rinascimento ha linee diritte, il Barocco le ammorbidisce, il Settecento conferisce loro leggiadria e grazia, il Neoclassico di nuovo ha linee diritte, mentre quelle dell'Ottocento sono morbide e curve e quelle del Liberty ondeggianti e sinuose. Infine con il Novecento si ritorna al mobile squadrato ad angoli retti.

Bisognerà tener conto anche di altri fattori: per esempio è da evitare l'accostamento tra mobili Impero e quelli Rinascimento, anche se i due stili sono caratterizzati da linee diritte. Occorre anche evitare di avvicinare legni cerati e legni verniciati, oppure mobili di legni verniciati e mobili dipinti o di questi ultimi con altri costruiti in legni chiari oppure i legni rossastri, come il mogano e il ciliegio, con legni diversi.

Danno invece buoni risultati l'accostamento del frassino, olmo o prugno con il palissandro o l'ebano. Cercate invece di non mescolare mobili molto adorni e sovraccarichi di bronzi con altri spogli; il contrasto appesantisce i primi ed impoverisce gli altri. Sempre da evitare la mescolanza di oggetti molto scolpiti con altri decorati in bronzo o con incrostazioni od a tarsie. In effetti, per dare un esempio, i mobili «boule» sono sempre molto difficili da collocare proprio perché le incrostazioni metalliche sul fondo rossiccio, tipico dello stile, mal si accordano con stili diversi. In un certo qual senso possono essere definiti «mobili prepotenti».

Bisogna usare particolare cura nel dare proporzione ai volumi. Certi pezzi antichi di grande formato, a parte la difficoltà di collocazione nelle piccole case moderne, rischiano di soffocare gli altri di minore sviluppo.

Sovente si ottengono felici combinazioni con la vicinanza dell'antico con il moderno. Le cose belle, purché siano veramente tali anche se diverse, trovano in loro stesse ragioni di armonia. Talvolta basta un solo mobile antico ad eliminare il senso di freddo che caratterizza certe case di oggi. Ma tanto più in questo caso il mobile antico deve essere un esemplare veramente bello.

al. vi.

Accorgimenti per vivere in un modo confortevole

(a. v.) Per vivere comodamente sia in una casa arredata di fresco sia in una con vecchi mobili occorre valutare alcuni elementi che costituiscono un completamento dell'assieme.

Molta attenzione dovrà essere posta nella scelta dei serramenti; particolarmente forti, è evidente, quelli esterni perché dovranno resistere alla corrosione degli elementi atmosferici ed essere tali da offrire un minimo di sicurezza contro i ladri. Per quelli interni scegliete una linea di maniglie, pomi di porte ecc. che siano «compatibili» con stili diversi e non troppo caratterizzati.

Per i pavimenti si può scegliere tra vari tipi di «parquets», o di «moquettes», nella zona notte, mentre le altre parti dell'alloggio potranno essere pavimentate in comode e pratiche piastrelle di ceramica tanto facili da pulire o in marmo o con il tipo alla veneziana.

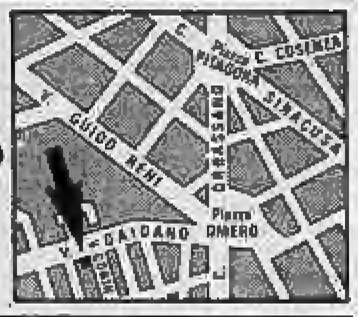
Il pavimento in «moquettes» unisce molti conforti ai vantaggi di una spesa non troppo elevata se viene applicato direttamente sul piancito. La pavimentazione dei servizi dovrà esser fatta con materiali facilmente lavabili e che non raccolgano polvere o sporco. Assai consigliabili il duro gres o la ceramica liscia senza incisioni dove la polvere si annida facilmente.

Nelle camere da letto le stoffe alle pareti possono in parte attutire i rumori sia dell'esterno sia provenienti dall'interno.

SUPERFLEX
FABBRICA SALOTTI · MATERASSI

Favoloso salotto in nappa da 250.000 in su
Vasto assortimento soggiorni e materassi
Via Garizio 24 (piazza Rivoli), TORINO - telef. 758.313 - 758.221

AGM
AMBIENTAZIONI GRANDI MARCHE S.A.S.
di BERGALLO FEDERICO & C.
Via Gaidano n° 65
ang. Via Gonin n° 4
10139 Torino - tel. 3090321



D: perchè a lei dicono SÌ?
R: perchè io dò allo stesso prezzo una cosa in PIÙ!
UNA GIOVANE FANTASIA con una VECCHIA ESPERIENZA!

VENTURINI
arredamenti
Galleria d'arredamento moderno e per uffici direzionali:
Via Vanchiglia, 42 - telefono 830.854 - 10124 Torino
Esposizione mobili classici:
Piazza Solferino, 2 - tel. 535.085, 510.266 - 10121 Torino

A A

mobile marina inglese
è l'asso di FRANCESETTI
c. Susa 36 (Rivoli)
tel. 9589465
A A

Nel paese degli artigiani del legno
GROSSO CANAVESE (TO)
al km 24 Strada Provinciale Ciriè-Lanzo
oltre 20 aziende producono:
MOBILI - SEDIE
POLTRONE - SALOTTI
pezzi singoli ed arredamenti completi
con competenza e cortesia,
nella migliore tradizione artigiana
Grosso vi attende

INDIRIZZI CONSIGLIATI:
★ ARR LE M di MAGNETTI GIUSEPPE
Via 1° Maggio, 38 - tel. (011) 926.213
★ FRANCONE GIUSEPPE
Via 1° Maggio ang. via Cittadella
tel. (011) 926.214
★ F.lli MAGNETTI GIUSEPPE e VITTORIO
Via Corio, 50 - tel. 926.168

MOBILANDIA
dove mille lire valgono il doppio
MOBILANDIA non è un mondo fantastico del mobile, è una realtà creata per soddisfare le esigenze di tutti coloro che considerano il mobile un bene strumentale e non un pezzo da museo da tenere in casa tutta la vita. MOBILANDIA offre mobili belli, razionali, funzionali, a prezzi giusti e ragionevoli. Questo è MOBILANDIA. Non trovate il mobile strabiliante, nè il mobile fantastico dal nome altisonante, ma solo tanti tanti mobili per arredare la Vostra casa, spendendo esattamente quello che avete in mente di spendere: non un soldo di più.
MOBILANDIA arreda ai Vostri prezzi.
ARREDAMENTI MOBILANDIA STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO

Sensazionale al ROSA
C'É UN AMERICANO RUSTICO CHE VI ASPETTA
il ROSA & C. di ORBASSANO
famosa per i mobili inglesi stile Marina
ROYAL SAILOR
continuando la sua politica di grandi esclusive
ANNUNCIA
l'apertura
di un intero salone di
MOBILI RUSTICI ORIGINALI AMERICANI
venite a scegliere il vostro rustico di classe
tra le firme più famose
del RUSTICO AMERICANO in un
assortimento unico nel suo genere
ARREDAMENTI ROSA & C. ORBASSANO (TO)
TEL. (011) 900.2009 - STRADA TORINO BEINASCO ORBASSANO

STASERA TV

Con brivido dalla Svezia

PRIMO CANALE: Curtis e Moore per il telefilm "Risveglio a sorpresa" - SECONDO: "I favolosi primi vent'anni", storia del cinema

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** (Giuseppe Di Vittorio. Seconda puntata) - **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale della sera**
20,40 **Attenti a quei due** «Risveglio a sorpresa» (telefilm)

Ancora uno spassoso telefilm con il bizzarro Danny e Brett, interpretato da Roger Moore e Tony Curtis, animatori del ciclo poliziesco ATTENTI A QUEI DUE. In questo episodio, *Risveglio a sorpresa*, vanno a braccetto con la pepata Catherine Sbell.

La vicenda, paradossale come sempre, si svolge in Svezia. Svegliandosi una mattina in un albergo di Stoccolma, Brett apprende con stupore d'essersi sposato, la sera avanti, nel corso di un «party», con Kristin, una bella creatura con la quale flirtava da tempo. Dagli accertamenti fatti, insieme con Danny, nell'ufficio comunale licenze matrimoniali, le nozze sembrano realmente avvenute, ma Danny è poco convinto e si dà a controllare i testimoni. Mentre uno pare innocente, il secondo, Christianson, aumenta i sospetti.

Danny scopre infatti che questi ha nel suo studio la foto d'un diplomatico scandinavo, Seelman, ma subito viene colpito e si trova intrappolato. Nel frattempo Brett, ignaro delle disgrazie dell'amico, torna con la moglie in Inghilterra e si reca nel suo castello perché vi è atteso quale ospite un importante personaggio che risulta essere proprio Seelman. Questi deve partecipare ad incontri politici segreti nella residenza del «premier» inglese vicino al castello.

Giunge anche Jon, un giovane svedese che si dice fratello di Kristin e ben presto è chiaro che cosa si nasconda dietro il matrimonio.

21,40 **Appena ieri** (5ª puntata: «Patto Atlantico»)
22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

18,15 **Trasmissioni sperimentali** per sordi
18,45 **Telegiornale sport**
19— **A tavola alle 7**
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale della sera**
21— **Cinematografo:** «I favolosi primi vent'anni» (2ª puntata)

Seconda puntata di CINEMATOGRAFO: I FAVOLOSI PRIMI VENT'ANNI piccola storia dell'era del muto di Luciano Michetti Ricci, presentata da Umberto Orsini.

Al francese *Georges Méliès*, il mago, famoso prestigiatore ed illusionista, proprietario a Parigi di un teatro di marionette animate si attribuisce la paternità del cinema di fantasia cioè del cinema-spettacolo, in contrapposizione a quello di Lumière interessato a riprendere la realtà della vita quotidiana. Esplodono di continuo invenzioni, trucchi e meraviglie nei film del periodo 1901-1906 alcuni notissimi come «Il viaggio sulla luna» (che viene proposto integralmente per la ricchezza delle sue trovate) o «Il regno delle fate»; altri quasi sconosciuti come «La lanterna magica» o «Il ritratto spiritico». Alcune delle pantomime che Méliès girò nel suo studio cinematografico (il primo vero studio della storia) a Montreuil, vicino a Parigi, già le aveva inscenate anni prima in teatro.

Ma Méliès vide nella macchina da presa uno strumento per aggiungere magia ai suoi spettacoli incantati. Egli è certo il primo artista della storia del cinema, anche se resta legato a forme teatrali e non si pone affatto il problema d'inventare un vero linguaggio. **d. g.**

21,30 **Passaggio obbligato** (Guida pratica dell'economia)
22— **Malimba:** Viaggio nel mondo musicale negro (Replica)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa messa e rubrica religiosa; 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Un uomo alla deriva (telefilm); 15: Sanremo. Ciclismo: Milano-Sanremo; 16,30: Alla scoperta di un parco nazionale (I ghiacciai del Montana); 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,30: La tv dei ragazzi; 19: I tesori dell'arte rupestre (documentario) - Cronache italiane - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: Andrea Doria (Alla ricerca del relitto sul fondo dell'Oceano); 21,55: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Alle 7 di sera; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Si spogli infermiera (film).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— Per i giovani: «Ora G»
18,55 La bell'età
19,30 Telegiornale
19,45 Occhio critico
20,10 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21— Il castello di carte, film
22,40 Jazz Club: Chico Hamilton
23,05 Prossimamente
23,30 Telegiornale

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,05 ffortissimo
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Zecchino d'oro
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto «via cavo»
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radioteatro.
22 — Le nostre orchestre

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
19,20 Quaresimale di padre Girardi
19,55 Supersonic
21,19 Dolcemente, mostruoso
21,29 Popoli
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,25 Gli hobbies
18,30 Donna 70
18,45 La fonte magica
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: Così fan tutte.
21,15 Sette arti
21,30 Ferruccio Busoni.
22,35 Libri ricevuti
22,55 Il senzatitolo

Risponde Ugo Buzzolan

Ma quante polemiche per l'«Orlando» (ormai concluso)!

Ancora bordate per l'Orlando che è finito ma che si lascia dietro una lunga coda di polemiche (utili, ma eccessive...).

Scegliamo nel mazzo la furibonda lettera del signor Attilio Fabiotti che scrive da Sanremo. «L'Orlando mi ha rovinato la domenica sera. Tornavo a casa abbastanza stanco perché, come si sa, la domenica è sempre stancante, mi mettevo in poltrona e cosa mi rifilavano? L'astruso, presuntuoso, incomprensibile anti-popolare Orlando! Una presa in giro, un accanirsi contro milioni di italiani giustamente desiderosi di svago e di lieta distensione...». Sì, la Rai avrà sbagliato a collocare una trasmissione del genere di domenica sera: uno sbaglio cui s'è unita — ben più grave — la colpa di non aver mai "abituato" quel pubblico della domenica a spettacoli che non fossero rigidamente convenzionali. D'accordo, avrà sbagliato... Ma, signor Fabiotti, non le sembra di esagerare un po'? Tacendo di Tv straniere, la nostra stessa Tv non offriva forse, ogni volta, un'alternativa di carattere distensivo sul Secondo canale? Bastava premere un tasto o un bottoncino... E ove nemmeno l'alternativa fosse stata di suo gradimento, lei avrebbe considerato proprio intollerabile e inconcepibile spegnere per un'ora la Tv e dedicarsi ad altre attività?

La signora A. Caraballi, da Monza, esprime dubbi sull'opportunità di trasmettere alla Tv dei ragazzi film «così vecchi e difficili come quelli di Flaherty, tipo Nanook, L'uomo di Aran ecc. ecc.». Saranno vecchi e difficili ma almeno si staccano violentemente dai telefilm idioti che vengono di regola rifilati ai ragazzi. I quali, a mio avviso, sono assai meno stupidi di quanto si creda e pronti invece ad accogliere le cose "difficili" meglio che gli adulti. L'Orlando insegna.

S. P. da Torino: «Meno male che chiude bottega quella boiata di Fatti e fattacci, rivista sinistroide con Proietti ... inguaribile e la Vanoni che parlando a denti stretti fa capire metà di quel che dice. Amen!». Non esulti tanto. Sa cosa l'aspetta nelle future serate di sabato? Non vorrei che si ritrovasse a rimpiangere Fatti e fattacci dove, se non altro, c'era dell'intelligenza. Intanto sabato prossimo si becchi, come varietà, il Gran Premio Eurovisivo della canzone con il commento di Silvio Noto... **u. bz.**

Per il cinema d'autore

Deludono i film a Sanremo

Due opere (Mida e Nichev) aprono la XVIII Mostra internazionale

CORRISPONDENTE

Sanremo, 18 marzo.

E' toccato a Massimo Mida e al bulgaro Ivan Nichev aprire quest'anno la 18ª Mostra internazionale del film d'autore che si è inaugurata ieri a Sanremo con la partecipazione di 20 Paesi. Entrambi i registi hanno però fallito il bersaglio e sono stati criticati dal numeroso pubblico (in prevalenza giovani) che ha affollato il «Ritz».

Il fratello di Mida ha ottenuto i giudizi più severi e negativi. La storia — in parte autobiografica, in parte fantastica come ha dichiarato l'autore nel corso del dibattito con la platea avvenuto subito dopo la proiezione — è incentrata sull'incomunicabilità di due fratelli: Marco, professore di una borgata, e Bruno, regista impegnato di sinistra.

A Marco, impersonato da un Riccardo Cucciolla in tono minore, è affidato il filo di Arianna del racconto. La sua è una umanità muta, costretta sempre più dalla società contemporanea ad un freddo isolamento. E' un discorso impegnato, anche se in parte superato, che però non ha trovato nella realizzazione scenica la sua giusta dimensione. Ne è risultato così un film noioso, pieno di lacune ideologiche e sociali, lento. Da Massimo Mida, per i suoi precedenti di critico, sceneggiatore ed aiuto di registi come Rossellini, Lizzani, Blasetti e Fellini ci si aspettava di più. Ieri molti spettatori hanno definito il suo film fumettistico, pieno di muffa. Anche la figura della protagonista, unica ed ultima consolatrice di Marco, è in ritardo di almeno 10 anni.

Il personaggio di Grazyna, infatti, una strana attivista di sinistra (polacca) all'acqua e sapone, tutta sentimento, ha acceso la censura di tutte le signore e le ragazze in sala che hanno accusato Mida di antifemminismo. «La vera funzione della donna — è stato contestato al regista — non è quella femminile comprensiva, come il film vorrebbe fare credere, ma di un essere dotato di intelligenza, con gli stessi diritti del maschio, capace di costruirsi la propria vita, discutere alla pari con l'uomo qualsiasi problema e concorrere attivamente alla sua soluzione».

Il film di Nichev, «Spomen» (Ricordo), è un polpettone stracarico di simboli confusi che ha riportato lo spettatore alle tempestose giornate antifasciste di Bulgaria.

Per oggi, seconda giornata della «rassegna», il cartellone prevede 4 films: il messicano «Sconfitta», di Gonzales Morantes; «Ivan Kondarev», di Nicola Korabov (Bulgaria); «Il pane di Banarais», di François de Chavanes (Francia) e «Tela di ragno» dell'ungherese Imre Mihalyfi. **r. b.**

Swing club — Questa sera spettacolo folk con le canzoni del gruppo «Ciar d'la Valara» di Trino.

TEATRO STABILE
All'ALFIERI da stasera ore 21 la Compagnia MORELLI-STOPPA presenta
ENRICO MARIA SALERNO
RINA MORELLI
PAOLO STOPPA
ILARIA OCCHINI in
LE ROSE DEL LAGO
di Franco Brusati
Regia di FRANCO BRUSATI
Scene e costumi di Guido Fabrizio
Musiche a cura di Benedetto Ghiglia
2° spettacolo in abbonamento
Tel. 538.542-538.281-535.240

TEATRO STABILE
Al Gobetti da stasera ore 21
IL TIESTE DI SENECA CON INTERMEZZI
Compagnia Sociale «Gli Ombri»
Prenotazione posti, disponibili
Biglietteria T.S.T. 538.542 - 538.281

ERBA d'ESSAI
Solo per oggi
7 SPOSE PER 7 FRATELLI
a colori
Orario: 14,15 16,30 18,30 20,30 22,00

Jazz club

Mal l'innovatore

Il grande pianista da giovedì a Torino

Mal Waldron si esibirà allo «Swing» da solo e in trio

Ritorna Mal Waldron. Ascolteremo il grande pianista afroamericano per tre sere, allo «Swing», da giovedì a sabato. Da solo e in trio, riproporrà il consueto e popolare (soprattutto a Torino dove conta numerosi fans) repertorio fatto di melodie modali variamente impegnate nella più attuale consuetudine jazzistica. Waldron, che in passato si creò una solida reputazione lavorando al fianco di grossi solisti quali Max Roach e Charlie Mingus, è attualmente un caposcuola cui la critica ed il pubblico incominciano a riconoscere il valore ed i meriti di autentico pioniere. Da oltre quindici anni infatti ha scelto la strada del modalismo (basato sulle scale e non sulla tonalità) per reinventare un avvenire a questa nuova arte del jazz, sempre sul punto di invecchiare precocemente.

Dobbiamo a musicisti come Coltrane, Davis, Ornette Coleman e come Mal Waldron quella periodica ventata di giovinezza che riesce a rinnovare il clima a volte statico della musica afroamericana negli ultimi anni. Autore di temi stupendi e ariosi, per il loro andamento a volte gregoriano, Mal è pure lo spericolato solista che ama improvvisare infuocate jam sessions sui binari africani di ritmi poco consueti come il cinque e sette quarti, una matrice molto stimolante per i musicisti e appassionante per l'ascoltatore anche se inizialmente si trova un po' disorientato di fronte alla novità di tale scansione. Prediletto discepolo di Thelonious Monk, per definizione un po' fraticolosa è in realtà fra i jazzmen più personali degli ultimi tempi. Scarno, essenziale, con l'indole pronta ad iterare fino al parossismo ritmi e frasi (riff), Mal Waldron s'impone oggi come figura di primo piano nel pur vasto arengo pianistico mondiale.

Franco Mondini

Terzo mondo a Vienna

La rassegna si concluderà venerdì prossimo

NOSTRO SERVIZIO

Vienna, 18 marzo.

Nuovo appuntamento cinematografico nella capitale austriaca da giovedì. Per la quindicesima volta, lo schermo della così chiamata Viennale s'illumina per una decina di giorni su una selezione di quanto si è realizzato di meglio nell'arco dell'ultima annata tra le produzioni mondiali, con particolare riguardo alle cinematografie africane.

Dal Camerun, ad esempio, è stato iscritto *Il figlio di un altro*, di Jean-Pierre Dikongue-Pipa; dal Congo *Il prezzo di un'alleanza*, di Sebastian Kamba. Si potrà vedere il film iraniano di Sohrab Shahid Saless *Still Life* e così alcune opere della nuova produzione sud-americana.

Le proiezioni saranno aperte con un film di Billy Wilder (*The Front Page* con Jack Lemmon e Walter Matthau) e si chiuderanno la sera del 21 marzo con un noto film di Richard Lester (*Juggernaut* con Richard Harris, Omar Sharif, David Hemmings). Il fatto che la rassegna è tenuta gelosamente fuori dalla competitività si deve al desiderio di offrirla come vetrina squisitamente informativa, al di là di passionali polemiche. Vienna, e quindi l'Austria, in fatto di cinema dipende molto dalle decisioni che si prendono nella Germania Ovest. In questo paese i film stranieri vengono doppiati e quindi, quasi per forza d'inerzia, incanalati nel vicino mercato d'uguale lingua tedesca.

La «Viennale» dal suo inizio quindici anni or sono s'è posta come elemento di rottura. Presentando al pubblico ad ogni primavera ciò che è ritenuto di maggiore interesse in campo internazionale, facilita ad ogni prodotto il normale ingresso nei circuiti dell'intero Paese. E' per questo che ancora una volta ci rammarichiamo che dall'Italia sia stato proposto un solo film (contro ad esempio i quattro francesi): *Allonsanfan* di Paolo e Vittorio Taviani. Un limite che gioca a nostro sfavore.

Piero Zanotto

Lirica a Reggio Emilia

L'altro "Barbiere,, (quello di Paisiello)

Il torinese Corbelli è "Figaro"

Reggio Emilia, 18 marzo.

Le cronache non hanno tramandato notizie delle eventuali reazioni di Paisiello all'annuncio che il Barbiere di Siviglia del giovane e audace Rossini aveva incontrato sorte non troppo felice la sera del 20 febbraio 1816. Forse si sarà stropicciato le mani dalla contentezza. Magra soddisfazione, poiché il musicista pugliese non sopravvisse che pochi mesi, spegnendosi settantaseienne il 5 giugno. Giusto in tempo per non assistere al rapido trionfo del Barbiere rossiniano che cancellò d'un colpo non soltanto la sfortunata partenza ma anche il predecessore paisielliano.

Sorte ingiusta, a essere obiettivi, poiché, se è vero che l'opera di Rossini è la quintessenza dell'umorismo e della comicità, come del resto traspare con evidenza anche da un superficiale confronto tra situazioni affini (per esempio le arie di entrata di Figaro e Basilio), è altrettanto vero che il Barbiere di Paisiello ha una sua precisa individualità. Rispecchia nel modo più esemplare un modello di melodramma giocoso settecentesco, in cui il compositore di Taranto era certamente maestro, come dimostrano la capacità di definire situazioni e caratteri (per esempio l'esilarante duetto fra i due servi di Don Bartolo, la figura dello stesso Bartolo e quella di Rosina, tipico soprano larmoyant).

Ecco perché va salutato con favore il ritorno in circolazione negli ultimi quindici anni del Barbiere di Paisiello, di cui la ripresa nello stupendo Teatro Municipale di Reggio Emilia (destinato a ripercorrere il circuito dell'A.Te.R.) ha messo in evidenza opportunamente i pregi di squisitezza melodica e di vivacità teatrale.

Il merito va equamente ripartito tra l'affettuosa ed equilibrata direzione di Mario Gusella, l'azzeccata regia di Aldo Trionfo (a parte il poco comprensibile uso delle luci) bene inserita nella semplice ma elegante e stilizzata scena di Giorgio Panni, e l'eccellente compagnia di canto. Vi hanno primeggiato il Bartolo di Enzo Dara, di rara sobrietà ma di pungente comicità, e la Rosina di Rosetta Pizzo, alla quale mancò soltanto una più attenta calibratura dei suoni per essere perfetta. Il promettente baritono torinese Alessandro Corbelli (Figaro), Paolo Barbacini (Almaviva), Giancarlo Luccardi (Basilio), Bruno Bulgarelli (il giovinetto) e Virginio Carbonari (lo Svegliato) hanno efficacemente contribuito al pieno successo dello spettacolo, accolto con vivo gradimento dal pubblico reggiano, preludio ad accoglienze altrettanto calorose che certo otterrà negli altri teatri emiliani.

Giorgio Gualerzi

CARIGNANO - stasera 21,15
La Milanese presenta
NANNI SVAMPA LINO PATRUNO
in
Pellegrin che vai a Roma
di SVAMPA e STRANIERO
con RIA DE SIMONE
Sigl. v. Roma 49 - t. 540.302

L'ARCI-UISP e gli INTILLIMANI presentano
QUESTA SERA ore 21
al PALASPORT
(Parco Ruffini)
"Los Folkloristas"
Musiche e canti dell'America Latina
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ARCI-UISP
p. Carlo Emanuele II, n. 13
tel. 877.539 - 885.057

SWING Club
Via Botero 15, tel. 553.192
Canzoni folk della risaia
GRUPPO CORALE
CIAR D'LA VALARA

LA PERLA
Ore 21 serata per le Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il complesso
I BARONI
delle migliori musiche romagnole

QUESTA SERA ORE 21
LE ROI
SERATA DANZANTE
CLAUDIO VILLA
Vincitore il Premio Popolarità '74 assegnato dal TROFEO L'AMBROSA

2ritmi
St. Givoletto - S. Gillio, t. 984.0293
Ore 21 nella prima sala BALLO LISCIO con l'orchestra
I MODESTI CAMPAGNOLI
Canta PATTI
Nella seconda sala la FAVOLOSA DISCOTECA

MANDRAKE
Ristorante (di Luigi De Vita)
IL MAGO DEL PESCE AL CARTOCCIO
ed «ALTRE SPECIALITA'»
dal martedì alla domenica
PESCE CHE VA DAL MARE ALLA PADELLA
Si gradiscono le prenotazioni
Lungodora Napoli 16 - t. 276.077

A Casale Monferrato 15-23 marzo
29ª MOSTRA DI S. GIUSEPPE
Vetrina economica del Monferrato
Ogni giorno manifestazioni di richiamo

MusicPalace
Ovazioni 89 To-At km 37 - t. 93.763/2
Ore 21 - Tutti invitati a la VEGLIA VERDE
col vero folklore piemontese di ROSANNA e GLI AMICI
Sarà offerto gratuitamente vino e panini Campagnola

AQUARIUM
S. ANTONINO di SUSA
LA DISCOTECA +
Stasera DISCHI CALDI

Avviso ai soci:
SCORPION CLUB
V. Venaria 165 - t. 298.282
Ore 21 orch. spett. folk e Liscio
La Nuova Aurora
con MAURO MAURI

Oggi 18 marzo dalle ore 18 l'Editore LANDONI presenta il libro stampato su pergamena «Preghiere di tutte le genti» di Zarina Rinaldi nella
VILLA TESORIERA
corso Francia 192 - Torino
Nella stessa sede fino al 31 marzo
I 2 RINALDI
presentano i loro ultimi quadri in legno e oro
Ore 11-13 16-20

CASTELLINO DANZE
Ore 21 grande serata SALUMIERI e GASTRONOMI
con l'eccezionale attrazione
LOS AMIGOS
«del Lido di Parigi»

COLONNINE
dance - Baldissero - t. 3409077
Ore 21 Ballo liscio con GLI ANGELI DEL FOLK
Domani 15 discoteca; 21 liscio

SALA BOLAFFI
Via Roma 116
Inaugurazione ore 18 personale di
Ciro RUSSO
Or. feriale-festivo 10-12,30 16-19,30

FARO
Salotto centrale del liscio
Ore 21 La nuova edizione
Domani 15-0,30 orario contin.
Venerdì Dame tutto offerto

RISTORANTE del TORO
Via Torricelli 58 - t. 584.789
(c. Crocetta ang. c. Mediterraneo)
CUCINA TIPICA PUGLIESE e REGIONALE
Chiusura settimanale VENERDI'

RISTORANTE RUSTICO
IL TORCHIO
SI MANGIA ALLA CARBONELLA
Via Braccini 57, tel. 377.353
a 150 m da p. Robilant. Prenot.

MIJO KOVACIC

IVAN VECENAJ

I GRANDI NAIFS JUGOSLAVI
Bob Ben
Via Santa Teresa 20/C
Tel. 518.947 / 10121 Torino

Al grande IDEAL
Candidato a 8 Premi Oscar incluso il miglior film
L'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE DEL SECOLO

Orario spettacoli: 14; 16,50; 19,30; 22,20

STREPITOSO AI CINEMA
CAPITOL - MASSIMO
IL FILM-SPETTACOLO FRA I PIU' GRANDI MAI PRODOTTI

Imminente a Torino
FULVIO LUCISANO PER LA IIF PRESENTA
LANDO BUZZANCA
il FIDANZAMENTO
MARTINE BROCHARD
il FIDANZAMENTO
ANNA PROCLEMER
il FIDANZAMENTO
un film di GIANNI GRIMALDI

Salerno e la Occhini all'Alfieri con «Le rose del lago»

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ALFIERI: Teatro Stabile, stasera ore 21 «Le rose del lago» di Franco Brusati, Compagnia Morelli-Stoppa con Enrico Maria Salerno, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ilaria Occhini. Regia di Franco Brusati. Uno spettacolo in abbonamento. Tel. 538.742 - 538.281 - 539.440.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 la Milanese presenta Nanni Svampa-Lino Patruno in «Pellegrin che vai a Roma», di Svampa e Straniero con Ria de Simone. Bigl. v. Roma 49, t. 544.361.

GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 21 Tieste di [illegible] con Internocart. Comp. Sociale Gli Ottimi con Virginio Gazzolo. 2ª spett. Rassegna Cooperative. Turno A. Pren. telefono 538.342 - 538.381.

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 concerto corale de «I Madrigalisti» e «Polifonica Genovesi». Ingresso libero.

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 «Faust», di C. Gounod (abb. turno B) (Fine spett. ore 0.30 circa).

ALCIONE: «Sexy show» con Inseboni, Mariola, Trio Bogino, pres. G. Liboni. V. 18. Or. 16,15; 21,30.

SWING (Bogino 15, t. 555.793): canzoni folk della risata Clan d'la Valera.

AL SAGATELLE (p. Cavoretto 21: 21).
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 543.822): ore 21. I Mash.
CASTELLINO: ore 21 The Bats.
CLUB 84: ore 21 Show Group.
GAY SALA: 16-21 La Carovana.
IMPERIAL: 16-21 I Musici.
LA GROTTA DANZE: RISTORANTE (v. S. Tommaso ang. Bertola, tel. 545.307).
TROCADERO: 21 Gattone Parigi.

MINI CABARET (tel. 613.669).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: orch. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Brunelli 3).

BABY - LA CLOCHE - Bint. (694.213).
GAY DISCOTECA (c. Monc. 52): 21.
KB (v. Porri 12, t. 697.211): 21.
LIDO WHISKY (c. Monc. 422): 21.
WEST-END CLUB (tel. 690.020).
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Zorro di Duccio Tessari, con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Adriano Asti, Enzo Cerusico, Stanley Baker (Italia-Francia - Colori) — Delon in due ruoli: giustiziere spavaldo e spreguiciato pauroso, con duelli e amori per sbaragliare gli sfondo western. ★ Cappa e spada — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,45 17,20 19,55 22,30 — Ingr. 1500

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.621) L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale di Gian Vittorio Baldi, con Lino Capolicchio, Marzia Niorti, Della Boccardo, John Steiner, E. Cunsulia (Italia - Colori) — [illegible] — Critica ●●● Pubblico — Orario 14,30 17,— 19,30 20,40

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA — AOSTA — ASTI — CUNEO — NOVARA — VERCELLI

[illegible]

Liguria

GENOVA — SAVONA — IMPERIA

[illegible]

Svampa e Patruno al Carignano

Una satira di infedeli

A Nanni Svampa e Michele L. Straniero molto deve il nostro spettacolo. Svampa è l'animatore del quartetto dei Gufi e il traduttore di Brassens, Straniero è l'uomo dello scandalo al festival di Spoleto (Bella ciao, 1964) e l'autore del disco non conformista Con i comforts della religione. Chiamati a collaborare nello stesso copione, i due non hanno saputo offrirci nulla di meglio che questo Pellegrin che vai a Roma, da ieri in programma con generici consensi al Carignano.

Che cosa ci si aspettava da una serata di satira contro le formalità dell'Anno Santo e contro la concezione mercantilistica della religione? Di più; certo di più che una serie di bozzetti e una processione di macchiette. Seguiamo, dapprima con simpatia e poi con fatica, le peregrinazioni di un lavoratore italiano all'estero che torna in patria con l'animo del fedele e l'ingenuità del Pantalone. Svampa e Straniero non si sono accontentati dei riferimenti d'attualità, hanno preferito dare un quadro di cent'anni di storia italiana vista con la lente dell'anticlericalismo.

Purtroppo per questo genere, satirico e leggero, occorre un ritmo e — perché no — un'inventiva che solo a tratti spuntano nei due tempi del Pellegrin. Per introdurre argomenti attesi come il contrasto tra Cavour e Garibaldi o il concordato tra Stato e Chiesa, si adottano soluzioni convenzionali come la rappresentazione in piazza, il sogno e l'incubo. Si finisce con il prendere in giro il compromesso storico tra dc e pci e anche qui ci si aspetterebbe qualcosa di più mordente d'un attivista che canta Noi vogliam Dio oppure Mira il tuo popolo sul tempo di Bandiera rossa.

Lo spettacolo tecnicamente non è male, con le scene e costumi di Tony Stefanucci e la regia di Fulvio Tolusso. Il guaio è che, dopo il fallimento della satira reazionaria di Noschese e Verde con Lo stivale dei mille stivali, si deve constatare la gracilità della satira progressista, il che spiace di più. Tuttavia è doveroso precisare che le imitazioni del Duce con mascella protesa e l'attacco a prelati di dubbio sesso, non costituiscono un fatto teatrale. Valgono al massimo come barzelletta, sono il contrario dell'impegno politico.

Nanni Svampa e Lino Patruno tengono a fatica in piedi con Ria De Simone lo spettacolo, avvilito da un trucco accentuato da parte dei comprimari e da mosse esasperate e lazzi caricati in parecchi momenti di concitazione. Finalmente il pubblico della sera i riferimenti a personalità notissime del governo e sottogoverno, ecclesiastico e statale. Ma non «stride» davvero la campana di un eventuale rogo per questa compagnia di infedeli. Al massimo gli darebbero una penitenza della mutua.

Piero Perona

(concerti) *Gemme del Novecento*

Graffiante mini-concerto, ieri sera al Piccolo Regio per i «lunedì musicali», con gli strumentisti della Camerata Casella diretti da Ruggero Maghini.

Le due composizioni in programma, accomunate da espresse intenzioni dissacratorie, si rivelano a conti fatti gemme di prezioso artigianato, ben lontane da qualsiasi faciloneria; quando ci si chiama Stravinsky e Hindemith, cioè, si può scherzare anche col fuoco. L'Ottetto stravinskiano sarebbe da citare quale luminoso esempio d'una vocazione al trattamento dei piccoli complessi, sovente di bizzarra mistura, che non pochi studiosi individuano nel celebre autore dell'Uccello di fuoco, di Petrouchka e della Sagra della primavera.

La Kammermusik n. 1 di Hindemith sarebbe da classificare, alla luce della successiva produzione dell'autore, come un peccato di gioventù: su tale genere di peccati Kurt Weill ed altri hanno poi elaborato tutto quello che potevano, senza, neppure sfiorare, beninteso, i prodigi d'un discorso che scava fino in fondo all'amarezza della gioia fasulla, del gioco musicale fine a se stesso, della vieta banalità delle forme costituite. Cosicché la fisarmonica, il carillon e la sirena, quand'anche in tono estroverso, sono una spia di cattiva coscienza di chi fa musica e di chi, ascoltandola, la vuole giudicare. Meritato successo degli ottimi e preparati strumentisti della Casella, guidati con eleganza dal maestro Maghini.

r. v.

Domani Orff

Domani sera il Clemencic Consort esegue, per l'Unione Musicale (serie dispari), le melodie originali del codice medievale noto con la denominazione «Carmina Burana».

Assai interessante è l'apporto che l'indagine musicologica moderna ha recato alla conoscenza di musiche antiche, di vario genere e di varie regioni. Particolare fortuna ha avuto un codice del secolo XIII rinvenuto nell'antico monastero benedettino di Beuron (sul Danubio, nella Germania meridionale) e contenente numerosissimi canti popolari.

Particolare e preziosa proprietà di questo codice — ora passato alla Biblioteca di Stato di Berlino — è che alcuni testi recano indicazioni di notazione musicale; non in note quadrate su rigo musicale, bensì in notazione «neumatica», ossia in segni convenzionali (e non di rado personali), che presentano gravi e talvolta insormontabili difficoltà a essere decifrati, sia melodicamente, sia ritmicamente. Tuttavia la vivacità dei testi ha indotto musicisti e musicologi a tentare una ricostruzione; e risonanza internazionale ebbe la elaborazione di molti di essi fatta da Carl Orff.

Altri canti verranno presentati questa sera dal Clemencic Consort (Capella Musica Antiqua): un complesso di cantori e di sonatori di strumenti antichi (liuto, salterio, ribeba, mandola ecc.), che ne proporranno un'esecuzione verosimilmente fedele all'originale.

l. c.

I trent'anni di teatro dell'impresario Aldo Landi

Festa all'Alfieri per il Barnum torinese

L'Alfieri, d'abitudine, al lunedì fa riposo. Le porte chiuse, le luci spente, le poltrone vuote, la ribalta deserta e silenziosa esprimono in tal giorno la malinconia del teatro dove non si recita. Iersera no, invece; iersera l'Alfieri risplendeva come nelle sue serate più belle, i riflettori centravano le celebrità che via via affollavano la platea, il palcoscenico era gremito di big, convenuti a Torino per festeggiare i trent'anni d'attività di Aldo Landi impresario teatrale fra i più noti, per la nostra città un'istituzione addirittura.

Dapprima alla ribalta del Carignano (unico teatro torinese che non subì danni di guerra), poi a quella del risorto Alfieri; quindi in due sale di nuova costruzione, il Reposi e il Teatro Nuovo al Valentino. Landi portò artisti di chiarissima fama, che molte volte erano celebrità mondiali, ch'egli scritturava con un fiuto pari, in certi casi, all'audacia. Fu lui che diede la possibilità ai torinesi di ascoltare per ben tre volte Louis Armstrong, per due volte l'insigne violinista Vasa Prihoda, mentre fra i pianisti più illustri scelse José Iturbi e Alfred Cortot. Alle serate dedicate alle grandi vedettes Landi alternava quelle occupate dai concerti intitolati al suo nome e dedicati a complessi di vario genere, principalmente di jazz.

Documentazioni, ritagli, programmi sono la testimonianza di una carriera organizzativa nella quale la passione per l'arte obbligava Landi a rischiare del suo senza il minimo appoggio delle pubbliche sovvenzioni. Scorriamo l'elenco dei contratti in base ai quali egli portò a Torino, oltre ai già nominati, Duke Ellington, Frankie Laine, Joséphine Baker, Caterina Valente, Zizi Jeanmaire, Dizzie Gillespie, Lionel Hampton ed altri ancora.

Memore d'avere iniziato la carriera come cantante (orchestra di Beppe Moietta alla prebellica Eiar) Aldo Landi volle, esattamente nel febbraio di dieci anni fa, tornare a rivolgere la sua attenzione alle canzoni ideando lo spettacolo intitolato «Le canzon 'dla piola», affidato ai solisti Roberto Balocco e Silvana Lombardo, successivamente accompagnati dal coro «La Grangia» prima, poi dal pianista Luciano Sangiorgi e infine, nelle due ultime stagioni, anche dal Quartetto Cetra. Lo spettacolo è stato invitato a Togliattigrad. Magari Landi si toglierà la soddisfazione di festeggiare nell'Unione Sovietica i prossimi trent'anni di attività.

Achille Valdata

Scusi, lei fuma?

Allora provi il nuovo dentifricio del Dott. Ciccarelli:

PASTA DEL CAPITANO

ALLA MENTA PIPERITA PER
FUMATORI

JUVENTUS E SANREMO, SHOW DI SAN GIUSEPPE

La "signora" ad Amburgo

Due gol di vantaggio, ma il momento è molto delicato

Guarda caso, alla vigilia di un'altra giornata di Coppe europee il solito Brian Granville ed il suo socio britannico hanno rovesciato un altro secchio di immondizia sul calcio italiano. Cose vecchie, infondate, sebbene gli autori del « Sunday Times » affermino di aver raccolto una valanga di prove. Si punta ancora sul personaggio Szolti, questa specie di « 007 » del football senza bandiera, per coinvolgere l'Inter dei tempi aurei, Allodi, Franchi e marginalmente la Juventus.

Quando, la prima volta, il signor Granville venne fuori con queste storie di corruzione arbitrale a livello internazionale era un fenomeno divertente, adesso è stucchevole. Rivela tra l'altro che nella sua carriera di giornalista sportivo ha in testa solo questo (ed evidentemente lo sfrutta per vivere).

Strano a dirsi anche che nelle tre Coppe europee, delle quali si recitano domani i quarti di finale, sia rimasta in lizza soltanto una squadra britannica, il Leeds, a conferma e denuncia che il football inglese è in crisi di uomini e di idee. E' vero che a rappresentare l'Italia c'è soltanto un'italiana, la Juventus, ma il fenomeno ha altre cause, altre spiegazioni. Sono cose note.

La premessa è necessaria per sgomberare il campo da eventuali altri sospetti, visto che la « signora » anche in campionato è costretta a campare in questo artefatto clima. L'iter di Coppa è stato limpido, lineare, sofferto quel tanto che ogni partita sinora giocata, e soprattutto quelle con l'Ajax, propone nei tornei internazionali ove si deve tener conto del fattore campo, del gol a valore doppio, e via dicendo.

Ad Amburgo la Juventus parte con un vantaggio di due gol, conquistato la sera del 5 marzo scorso a Torino (e non senza aver patito: ricordate gli interventi miracolosi di Zoff?), vantaggio buono ma non condizione definitiva per passare anche il turno e qualificarsi per le semifinali.

La squadra tedesca ha, come si è visto, un buon plafond atletico, un discreto collettivo, le mancano giocatori di eccelsa classe. Fa probabilmente eccezione quel Bertl che a Torino giocò soltanto un tempo perché non era in buone condizioni fisiche ma che domani sera sul proprio terreno giocherà tutta la partita. Bertl sarà sottoposto ad una strettissima guardia da parte di Morini, che desidera riscattarsi per via di quella « svirgolata » di domenica scorsa all'Olimpico.

Una partita, in sostanza, impostata sulla difesa di quel « due a zero » e con l'ipotesi di un'altra rete, che valendo doppio potrebbe quasi al sicuro il passaggio alle semifinali. Il gol è possibile perché in squadra tornano Capello e Causio, cioè gli uomini di centrocampo, perché Parola forse impiegherà anche Spinosi. Che questa volta l'Italia sia unita dinanzi alla tv! Se la Juventus va fuori di Coppa, ci va tutto il calcio italiano.

Fulvio Cinti

Quarti di finale

Coppa Campioni

Anderlecht-Leeds	0-3
St. Etienne-Ruch Chorzow	2-0
Atvidaberg-Barcellona	0-2
Ararat Erevan-Bayern Monaco	0-2

Coppa delle Coppe

Stella Rossa-Real Madrid	0-2
Ferencvaros-Malmoe	2-1
Benfica-Eindhoven	0-0
Dinamo Kiev-Bursaspor	1-0

Coppa Uefa

Amburgo-Juventus	0-2
Amsterdam-Colonia	1-5
Borussia-Banik Ostrava	1-0
Twente Ensch.-Velez Mostar	0-1

Fabio Capello, torna in cabina di regia domani sera ad Amburgo

ZOFF PRONTO AGLI ASSALTI

Non teme gli attacchi a valanga dell'Amburgo vuol ripetere i «miracoli» dell'andata a Torino

La faccia di Dino Zoff, come al solito, è impenetrabile. E' tranquillo? E' preoccupato? Bisogna chiederglielo per avere una risposta. « Non sono tranquillo. Parto non battuto e non vincitore. L'incontro di Amburgo è tutto da giocare ». *Sono le nove: Zoff e gli altri giocatori della Juventus attendono a Caselle la chiamata per l'imbarco sul DC8 dell'Alitalia.*

Su Zoff si rovescerà il maggior peso del secondo « match » con l'Amburgo perché è chiaro che i tedeschi cercheranno di capovolgere la situazione creata dal 2-0 di Torino. Quella sera di mercoledì 5 marzo il portiere bianconero salvò, miracolosamente, tre palle-gol. Quante ne dovrà sventare domani sera?

« Non si può sapere — *replica Zoff* —. Le partite sono imprevedibili. Il lavoro, comunque, non dovrebbe mancare visto di che cosa sono stati capaci Bertl e colleghi nell'andata. Non solo mi hanno impegnato in tre difficili interventi, ma li ho visti giocare bene, presentarsi davanti a me a conclusione di efficaci triangolazioni. Sul loro campo avranno, logicamente, una carica maggiore e saranno più aggressivi ».

— *I due gol di vantaggio potranno bastare per superare il turno?*

« Me lo auguro — *replica, laconicamente, Zoff* —. La Juventus dovrà giocare la sua partita, tentando di andare in gol. E' chiaro che, in questa occasione, il passaggio avrebbe il significato di una vittoria e per ottenere la qualificazione basterebbe anche una sconfitta di misura, come ad Amsterdam ma le mosse anticipate non servono, possono essere controproducenti perché il calcio non è matematica. Bisognerà lottare ».

— *La sconfitta di Roma non sembra aver lasciato tracce sul morale della squadra. Saprete reagire in Coppa?*

« Problemi non ne vedo. All'Olimpico si è perso su autogol una partita da 0-0. Non sono emerse lacune particolari. Amburgo, però, non deve rappresentare una rivincita al passo falso in campionato. La sconfitta di Roma ha restituito speranze agli inseguitori ma il nostro vantaggio è sempre di tre punti.

Dalla faccia impenetrabile di Zoff a quella, altrettanto indecifrabile, di Scirea. Il « libero » è convinto che ad Amburgo la Juventus riuscirà a strappare un pareggio e a segnare almeno un gol. Parola comunicherà soltanto oggi, dopo l'ultimo allenamento, la formazione per domani sera, ma anticipa che la Juventus non farà le barricate. Il trainer sarebbe tentato di rilanciare Spinosi, validissimo sui palloni alti, tuttavia, con ogni probabilità, vi rinuncerà per schierare la squadra-tipo, con Gentile su Volkert, Cuccureddu su Sperlich, Morini su Reimann. A centrocampo, rispetto a Roma, rientreranno Capello e Causio. In panchina andranno Piloni, Spinosi, Altafini, Viola e Longobucco.

Parola aveva accennato, nei giorni scorsi, all'idea di giocare ad Amburgo con l'ala tattica, ma confermerà Damiani, almeno per un tempo. « Damiani — *dice Parola* — ha disputato tutte le partite e forse avrebbe bisogno di rifiatare. Damiani ci sarà di grande utilità perché è veloce, sa crossare, di testa si fa rispettare e tira i rigori ». *Parola non dimentica anche la possibilità che si giochino i tempi supplementari e che si rendano necessari i penalties per qualificare una delle due squadre. Spera — e ci crede — che la Juventus superi l'ostacolo tedesco nel corso dei novanta minuti.*

« La Coppa Uefa è importante ma il campionato mi interessa di più — *precisa Parola, a scanso d'equivoci* —. Con uno scudetto sul petto ci saranno altre prospettive. Comunque dispongo, fortunatamente, di tutta la "rosa" in salute. Ho con me diciotto giocatori, compresi i giovani Marchetti e Rossi. A Roma la squadra è parsa viva. La sconfitta brucia e la trasferta di Amburgo servirà a cancellarne il ricordo. Non ci sono problemi di recupero fisico, caso mai sono psicologici ».

— *Tatticamente come giocherà la Juventus?*

« Se andiamo ad Amburgo con l'intenzione di non varcare la metà campo, incassiamo quattro gol com'è successo alla Dynamo Dresda. In casa la squadra tedesca è una mitragliatrice: attacca in massa, ti schiaccia nella tua area ed i cross piovono da destra e da sinistra. Tutti fanno un gran movimento. Solo il "libero" rimane al suo posto. L'Amburgo ha un grosso gioco collettivo. Domani sera recupera Reimann, centravanti titolare. L'elemento di maggior classe rimane l'ala sinistra Volkert. Noi faremo la nostra partita. Se vogliamo passare il turno non dobbiamo rinunciare all'offensiva ».

L'Amburgo è una compagine pericolosa in attacco ma questa volta la difesa juventina avrà Morini e Furino, assenti nella prima partita. In compenso i tedeschi si distraggono in retrovia e il contropiede bianconero, orchestrato da Bettega che agirà come ad Amsterdam a sostegno di Damiani e Anastasi, avrà spazio per esprimersi. Domani sera ci saranno 65 mila spettatori (Parola dice che sono passionali come i brasiliani e che « sollevano » la squadra di casa); tra essi non mancheranno gli italiani residenti in Germania e quelli provenienti da Torino a bordo di tre « charter » e di due pullman.

Bruno Bernardi

Sanremo numero 66

EDDY MERCKX ALLE STRETTE

De Vlaeminck, Gimondi, Baronchelli, Moser e Zoetemelk non gli concederanno respiro

DALL'INVIATO

Milano, 18 marzo.

Saranno almeno in duecento domani al via della « Sanremo » edizione numero 66. La metà — uno più, uno meno — italiani, l'altro cinquanta per cento forestieri. Uno schieramento imponente, una rassegna integrale delle forze ciclistiche internazionali, un autentico campionato del mondo in linea. Logico quindi che, per spontanea concatenazione, l'interesse si focalizzi innanzitutto sul campione del mondo in carica, su Eddy Merckx.

Il fiammingo iridato non è più certamente il « mostro » di due anni fa, di quando cioè bastava la sua presenza in corsa a semplificare il compito dei pronosticatori, anzi a schematizzarlo al punto da consentire soltanto previsioni a senso fisso. L'unica incertezza, allora, essendo rappresentata dal « come » avrebbe vinto. Qualche acciacco accusato l'anno scorso, l'usura implacabile del tempo, e, soprattutto, lo stress provocato dalle sue mille imprese combattute e vinte sempre al massimo dei giri hanno però lasciato il segno. Anche il superman adesso deve fare i conti con i precisi limiti imposti dal chilometraggio al suo pur eccezionale motore. Tant'è vero che Merckx, mentre un tempo non avrebbe lasciato agli avversari nemmeno le briciole, ora è costretto a programmare con più oculatezza i suoi sforzi trascurando gli obiettivi minori per dedicarsi, al massimo delle potenze, a perseguire i traguardi maggiori.

Il nuovo tema proposto dal nuovo Merckx pertanto non riguarda più il « come » vincere ma il « quando ». Perché è fuori dubbio che il campione del mondo è ancora capace, sia pure senza la continuità d'un tempo, di imporre i diritti di una classe che non teme confronti.

Nessuno meglio di Albani, general manager della Molteni, è in grado di illuminarci sui programmi di Eddy e sulle sue attuali e future possibilità. La opinione del tecnico, convalidata fin qui dai fatti, è che questa sarà nuovamente una grande stagione per l'asso fiammingo. « Le circostanze — dice Albani — la naturale flessione fisica hanno imposto a Merckx una revisione razionale dei suoi piani. Ora anche lui è costretto a selezionare gli obiettivi, a mettere certi traguardi per puntare su quelli di prestigio ».

« Prendiamo ad esempio — prosegue Albani — la Parigi-Nizza conclusasi domenica. Eddy è arrivato secondo, ma, con tutto il rispetto per il vincitore Zoetemelk, le cose sarebbero potute andare diversamente se Merckx avesse avuto in animo di spendere tutte le sue energie. Non l'ha fatto per non correre il rischio di compromettere questa lunga estenuante stagione che per lui riveste capitale importanza. Certo ad uno come lui, abituato ad imporsi sempre, non risulta facile controllare la sua "mentalità vincente", ma ci sta riuscendo e tutto ciò che ha risparmiato frenando il suo istinto in questo inizio di stagione darà i suoi frutti nel futuro anche immediato. A cominciare da domani nella Sanremo ».

Il ragionamento, conoscendo per di più la serietà ed il valore di Merckx, non fa una grinza. Purtroppo (per lui) però bisognerà vedere fino a che punto i suoi numerosi ed agguerritissimi avversari si lasceranno suggestionare dal « ragionamento ». A cominciare dal suo connazionale fiammingo Roger De Vlaeminck che in questo momento — parliamo di classiche in linea — non è molto lontano dal rendimento del Merckx d'annata '72-'73. Ed infatti il grande favorito di domani è proprio lui.

I responsi delle più recenti competizioni ci hanno convinti ancora una volta ad impostare in chiave fiamminga il discorso sulla Milano-Sanremo. A differenza però di quanto avveniva fino all'anno passato questo discorso stavolta è suscettibile di variazioni con dialetti nostrani. Dalla cadenza bergamasca di Gimondi e Baronchelli, alle inflessioni trentine di Francesco Moser e, perché no, al parlar toscano di Franco Bitossi.

Gimondi in particolare va tenuto d'occhio anche se, come ci diceva il suo d.s. Ferretti, stavolta Felice non può giocare sul fattore sorpresa che contribuì al suo trionfo l'anno scorso.

« Felice — è Ferretti a parlare — si è regolato esattamente come dodici mesi fa. Tutta la sua preparazione è stata proiettata su Sanremo, come obiettivo immediato, e sui due grandi giri a tappe come traguardi a più ampio respiro. Domani sarà controllato a vista quindi il suo compito può apparire addirittura impossibile: ma non sono queste le considerazioni che potranno indurre Gimondi alla rassegnazione ».

Identico discorso ed uguali speranze giustificano anche « Gibì » Baronchelli e Francesco Moser. I nostri due « golden boys » ormai hanno smesso le dimesse vesti dell'esordiente per inserirsi a pieno diritto nell'aristocrazia dei campioni. Reduci dalla Parigi-Nizza il primo e dalla Tirreno-Adriatico il secondo, i due ragazzi hanno già avuto modo di sperimentare in corsa la validità delle loro aspirazioni attuali. Non ci resta che augurare loro buon viaggio e tanta fortuna.

Eddy Merckx, vita dura ormai anche per lui

Giuliano Califano

Domani in amichevole

Il TORINO va a Biella

Accertamenti per Castellini - In dubbio anche Zaccarelli (braccio ingessato)

Il Torino ha perso un altro tram, lasciandosi sfuggire ancora una volta l'occasione per riavvicinarsi alla capolista. La soddisfazione per la ritrovata vena di Pulici nel ruolo di goleador viene così attenuata in parte dal nuovo mezzo passo falso. Malanno psicologico? Questo almeno fa intuire Fabbri dal letto dove giace per una indisposizione che ancora lo infastidisce: « Dobbiamo maturare pagando, se è il caso, di persona. Solo così si può vincere il campionato ».

Comunque non si può giustificare con sole motivazioni psicologiche il tonfo di domenica. Qualche reparto non avrà funzionato a dovere. La difesa, per esempio, non è sembrata impeccabile. Fabbri lo riconosce: « In effetti dietro siamo stati un po' leggeri, ma la colpa della mancata vittoria va divisa tra tutti, anche se in difesa si è senza dubbio sentita la mancanza di un uomo come Santin, che porta ancora le conseguenze delle "gentilezze" riservategli dall'ascolano Berlini. A centrocampo poi ci è mancato un perno, un uomo in grado di reggere le folate offensive dei bolognesi: uno come Ferrini insomma ».

Anche la forzata presenza tra i pali di Castellini fa ancora discutere. Il « giaguaro » era in grado di giocare? Nelle ultime tre partite disputate, il portiere ha incassato sette gol, uno in meno di quanti ne aveva subiti nelle precedenti tredici partite. Fabbri si discolpa. « Io non l'avrei fatto giocare — dice —, ma lui ha insistito tanto, che ho dovuto cedere. Sul primo gol forse era un po' in ritardo, ma sui due tiri di Landini non ha colpe ».

La pratica Bologna va comunque archiviata. Domenica si gioca a San Siro contro l'ex Giagnoni. In attesa di maggiori chiarimenti sulle condizioni di Castellini, che verrà sottoposto a ulteriori visite di controllo, e con il dubbio Zaccarelli, a cui è stato « steccato » il braccio destro, il Torino disputerà domani con inizio alle ore 15 una partita amichevole a Biella con la Biellese.

COMUNICATO
MILANESIO
CORSO PESCHIERA, 274 - TEL. 380.020 - 331.677 - TORINO
TERMINE 22 MARZO
GRANDE SALDO
SCONTO
40%
... al servizio degli sportivi

Nella Sala Fermi del
JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104/106 - Tel. 57.52 - Torino
CONTINUA FINO A SABATO 22 MARZO
L'ASTA
DALLE ORE 21
ALLE ORE 24
DI ANTIQUARIATO
E TAPPETI ANTICHI
DOMANI ULTIMISSIMO GIORNO DI
ESPOSIZIONE
dalle ore 10 alle 12,30
dalle ore 16,30 alle 22
Presenta la manifestazione la Galleria « La Mecca del tappeto », Viale Vitt. Veneto 28 - Telefono 9111403 di Chivasso.
IL NOSTRO PERSONALE QUALIFICATO SARA' A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10 ALLE 12,30 E DALLE 16,30 ALLE 19,30.

SPORT

CALCIO DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A - Gioco ormai fatto?

Gattinara, Cadore e Pro Roasio hanno continuato la lotta a distanza ma la giornata è stata ancora una volta trionfale per le «bianche casacche» di Balcellino che hanno vinto a Stresa incamerando [redacted] soltanto i due preziosi punti, ma anche quello in più in media inglese. Ormai non ci dovrebbero essere più dubbi per la formazione valsesiana che [redacted] già il prossimo torneo [redacted] zione.

E' stata, quest'ultima, una giornata particolare per il fattore campo che ha resistito soltanto in tre occasioni mentre per quattro volte ha concesso l'intera posta agli avversari. Il Cadore, infatti, è passato a Cameri con un perentorio 4-0 e c'è stato un «dopo-partita» nei confronti dell'arbitro rimasto bloccato negli spogliatoi per qualche tempo. Il [redacted] ha espugnato il terreno dell'Olimpia di Novara ed a questo punto la squadra di Sant'Agabio è stata risucchiata nell'ultima posizione a far compagnia al Baveno, quest'ultimo ritornato al successo a spese del Carpignano.

Il quarto risultato utile in trasferta è stato conquistato dalla Pievese in quel di Pogno, contro una formazione che forse ha imparato a vincere fuori casa e rovinare tutto in campo amico. La squadra cusiana si trova ora in terz'ultima posizione, in compagnia del Fontaneto che ha perso a Suno con il classico 2-0.

Cameri, Olimpia, Pievese e Stresa hanno un incontro da recuperare e qualcosa potrebbe cambiare nelle ultime posizioni a tutto vantaggio dei novaresi che incontreranno un Cameri che ci è sembrato alquanto sfasato negli ultimi incontri.

Questo girone, a conti fatti, perse l'importanza della promozione dimostra grande interesse in coda, dove tutto è ancora possibile per almeno sette squadre.

Liliano Laurenzi

Olimpia-Salussola 1-2

Olimpia: Calcaterra; Ubezio, Cavalli; Redi, Pratico, Arditi; Fragonara (Brusila), Signoro, Lavè, Rossi, Mocchetto. *Salussola:* Pietrobon; Carbollini, Borta; Verzolla, De Vito, Bonglanino; Petterino, Biaela, Ferrario, De Bernardi, Corriele. Arbitro: [redacted]. Reti: Petterino al 5'; Lavè al [redacted] rigore e Bonglanino all'[redacted] rigore.

Cameri-Cadore 0-4

Cameri: Ossel; [redacted] Santis, Mancanor, Poggi, Spagnoli, Miglio; Vallese, Carpani, Granton, Bortolino, Mioli. *Cadore:* Leoncini; Spilotros, Poggi; Piva, Strada, Fongaro; Cugnolio, Oldani, Raviglione, Raise, Bertone. Arbitro: Zavotti. Reti: Cugnolio, Oldani, Raviglione e Bertone.

Pro Roasio-Ponderano 4-2

Pro Roasio: Barboni; Rizzolo, Benedetti II; Filosseni, Dellperi; Peroni; Bravo, Luderdi, Benedetti I (Baldini dal 73'), Raele, Franchini. *Ponderano:* Daueella; Bochetti, Pregnolato; Pozzo, Bottonini, Cagna; Negruzzo, Ferraris II, Avignone, Ferraris I, Mortello (Broca dal 82'). Arbitro: Moltini di Novara. Reti: Franchini al 16'; Bravo al [redacted]; Filosseni al 52' autorete; Benedetti I al 65' su rigore; Raele al 83'; Negruzzo all'87' su rigore.

Suno-Fontaneto 2-0

Suno: Burlone; Erbetta, Del Conte; Cupio, Uccelli, Merlini; Curti, Melle, Franzi, Mazzola, Agazzoni. *Fontaneto:* Fioramonti; Miladani, Grassa; Radanelli, Zaninetti, Piccolotti; Maurini, Vanotti, Massaroni, La Trofa, Simonotti. Arbitro: Corti. Reti: Cupio al 31' e Agazzoni al 75'.

Stresa-Gattinara 0-1

Stresa: Morbio; Pivati, Allievi; Esposito, Martinelli (Abbiati dal 65'), Ravasio; Borasti, De Giovannini, Lecchi, Piracolni, Rinaldi. *Gattinara:* Noderi; Lobia, [redacted]; Crida, Mandelli, Gibellino; Mellione, Peretti, Alzona, Poirè, Soman. Arbitro: Porcelli di Torino. Reti: Poirè al 14'.

Pievese-Po[redacted] 2-0

Pogno: Zanetta; Matella, [redacted]; Rossi, Cuppelli, Torta; [redacted]ni (Fornara), Bonzi II, Tomasielo, Bertinotti, Gervasoni. *Pievese:* Fava; Piloni, Adami; Squizzi, Provini, Zaretti; Fasinoni, Franzini, Bossi, Ferrari, Galoppiotto. Arbitro: Mignone di Vercelli. Reti: Franzini al 30' e Squizzi al 75'.

Baveno-Carpignano 4-2

Baveno: Quattrone; Stella (Rossoni dal 60'), Peretti; Rovelli, Danelli, Tocchio; Veglia, Podi, Pastrello, Fantone, Ghiringhelli. *Carpignano:* Ronconi; Accala, Tribola (Galeotti dal 12'); Benedetti I, Frassi, Bertotti; Benedetti II, Stara, Casarotto, Ferrero, Candellone. Arbitro: Battaglia di Domodossola. Reti: Veglia al 3'; Accala autorete al 10'; Veglia al 12' e 20'; Galeotti al 46' e 80'.

GIRONE B - Settimo spera di bloccare il Bollengo

Settima giornata favorevole alla capolista [redacted] girone delle canavesane: il Bollengo sul [redacted]po dello Châtillon, grazie a Vettorello ha conquistato l'intera posta in palio. La rete del nuovo acquisto è stata messa a segno all'8' della ripresa. Con la vittoria il leader si distanzia ancora di un punto dalla coppia delle inseguitrici (Settimo e Car Gassino) che nello scontro diretto si sono equamente divise la posta in palio a reti inviolate. Con queste premesse domani nel recupero della sesta giornata si troveranno di fronte sul campo [redacted] di Montalto Dora nello [redacted] della verità Bollengo e Settimo. In caso di vittoria il Settimo di Sandin si porterebbe a due punti soltanto dalla capolista permettendo al Gassino [redacted] sperare [redacted] in un passo falso del Bollengo di Al[redacted]. Con la vittoria la capolista andrebbe nuovamente a cin[redacted] punti dal Gassino e a sei punti dal Settimo in una posizione che non lascerebbe più molte speranze di aggancio.

L'Azeglio, è riuscito a raggiungere la Robur al 90' di gioco. I valdostani erano andati in vantaggio con una doppietta di Neu mentre i padroni di casa, dopo un rigore [redacted] al 18' della ripresa, erano riusciti a pareggiare con Fabiolo.

Il derby tra Vallorco di Cuorgnè e Rivarolo si è concluso a reti inviolate. La formazione ospite diretta da Nicolini è riuscita a strappare sul difficile campo un prezioso pareggio col quale raggiunge una posizione di maggior tranquillità. A Rivara la squadra di casa ha rischiato [redacted] veder crollare l'imbattibilità del suo campo. L'eccessivo nervosismo degli uomini diretti da Cascrkio ha permesso al tenace ospite trascinato da Boninsegna di adottare una tattica battagliera. Ottimo è risultato il portiere Fortunato autore di belle parate. Dopo aver intuito e respinto un calcio di rigore, il numero uno ospite si è fatto applaudire per altri interventi risultati determinanti.

Il Caselle ha subito ancora una sconfitta sul campo amico ad opera dello Strambino e precipita in terz'ultima posizione, mentre dal fondo avanza il Ciriè che col Borgofranco ha fatto [redacted] la parte [redacted] leone. La squadra di casa aveva dovuto ricorrere ad una formazione d'emergenza per le improvvise squalifiche di due uomini-chiave della squadra, Lolloni e Marocchin.

Infine il Chivasso è riuscito a riequilibrare le sorti della gara proprio allo scadere del [redacted]tesimo minuto.

Nicola Carruozzo

Settimo-Car Gassino 0-0

Settimo: Bono, Furbatto, Aragno, Bocchicchio, Pettiti, Cami[redacted], Perri, Agostaro, Apostolo, Guerra, Rumbolo. *Car Gassino:* Vincenzi, Todeschini, Scolaro, Mosso, Bertolini, Arti, Veretto, Lusignani, Silombra, Ippolito, Stefani (Riscaldino dal 80'). Arbitro Ulandi di [redacted]rino.

Azeglio-Robur Aymavilla 2-2

Azeglio: Averono, Albiero, [redacted]gliardi, Coltino, Fabiolo, Raviglione, Oastaldo, Fasdoe, Cenzato, Zubione, Ronchi. *Robur Aymavilla:* Perazzone, Devicod, Coletto, Evaspestano, [redacted], Bianquin, Neu, Mammolitti, Cassedore, Berlati, Diano. Arbitro Dentico di Torino. Reti: Neu al 26' e al 44', Gaida su rigore al 63' e Fabiolo all'89'.

Châtillon-Bollengo 0-1

Châtillon: Gippaz, Duyent, Peron, Pinet, Edifel, Pirea, Alby, Vaser, Freydoz, Chabod, Lavoyer. Arbitro Quaglia di Torino. Reti Vettorello al 53'.

Rivarolorno-Leini 1-1

Rivarolorno: Porru, Batisa, Morea, Cortina, Battaglia, Sertot, Moretto, Zeverelli (Filippo [redacted]no dal 64'), Gimorri, Corrado Sessaigno, Condusso. *Leini:* Fortunato, Davalio, Ferrando, Crosara, [redacted]po, Boninsegna, Valcaser (Contratto dal 58'), Ruggiero, Bertone, Carlucci. Arbitro Alberti di Vercelli. Reti Battaglia su rigore al 49' e Rug[redacted] al 57'.

Vallorco-Rivarolo 0-0

Vallorco: Sisino, Mellioito, Romanello, Poggi, Bucci I, Porraito, Bucci II, Picolnelli, Cavelot (Caraggio), Cantisani, Giori. *Rivarolo:* Oberto, Borze, Bosco, Scalcaro, Moretto (Davide), Nicolini, Vittone, Rapelli, [redacted]a, Cortese, Napoleone. Arbitro: Ritucci di Novara.

Chivasso-San Giusto 1-1

Chivasso: Cosvin, Caligiuri, Cosa, Mazzalo, Bellini, Ghersi, Zattarin, Graziano, Cilullo, Portelli, Picchiura. *San Giusto:* Vernazza, Clauz, Freise, Caruti, Borsato, Recroaio, Triano, Mazzola, Massari, Pellarino, Luca. Arbitro Lombardi di Torino. Reti: Mazzola su rigore al 5' e Graziano al 90'.

Borgofranco-Ciriè 1-2

Borgofranco: Morandi, Torelli, Pegliarin, Lionville, Vardesio, Ricci, Turchetti (Minuzzo), Willermioz, Biehen, Pernechele, Daniotti. *Ciriè:* Barchi, Cardone, Montaluaco, De Angeli, Vicini, Fochessio, Bonglovanni, Buggio, Meschion, Crespi, Ale. Arbitro Garbarino di Alessandria. Reti: Bonglovanni al 40', Siciliori al 65', De Angeli al 75'.

Caselle-Strambino 0-1

Caselle: Ferri, Vescimino, Baria, Gaza, Camosso, Carbino, Villa, Ferrari, Beltrame, Calcedonio, Mangolini. *Strambino:* Rossi, Feiotti, Galletto, Bonetto, Feccio, Piana, Ferrari, Del Bra, [redacted] (Nicola), Manino, Cidde. Arbitro Mario di Meo, di Torino. Reti al 85' [redacted].

SPORT FL[redacted]

BOCCE — Sui campi coperti della Società Bocciofila Chierese si disputa questa sera dalle 20 alle 22,30 il «Grande incontro di campioni». Partecipano la società Rivodorese e la Bocciofila Chierese.

LOANO — Il Portuna disputerà domani un'amichevole a Loano contro la formazione locale (inizio ore 14,30).

BACIGALUPO — Domani sul campo di corso Spezia si disputeranno due incontri del campionato juniores di calcio. Alle 14 Bacigalupo-Sanremo (categoria B) e alle 15,30 Bacigalupo-Millefonti (categoria A).

TAMBURELLO — Ecco il calendario [redacted] prima giornata del campionato nazionale di serie A e B di tamburello, girone Alto Monferrato, che inizierà il 30 marzo. Per la serie A quelli gli incontri: Tigliole-Roccaverano, Casale-Cerro Tanaro, Grazzalino-Murisengo, Baso[redacted] serie B: Fontechiaro-Tagliolo Monferrato, Roveroto-Tramontana, Capriata d'Orba-Parodi Ligure, Ovada II-Fraccavilla.

OVADA — La squadra di tamburello dell'Enal di Ovada disputerà domani a Murisengo contro la squadra locale il palio di S. Giuseppe.

PALLAVOLO — Il Volley Club di Pozzolo Formigaro, per il campionato regionale maschile di pallavolo, è stato superato per 3-2 del gruppo sportivo Olivetti di Alessandria. Domani il Volley si reca in trasferta ad [illegible] Sporting Team.

Situazione [redacted] quattro fronti

[redacted] A: Baveno-Carpignano [redacted]; Cameri-Cadore 0-4; Suno-Fontaneto 2-0; Stresa-Gattinara 0-1; Pro Roasio-Ponderano 4-2; Olimpia-Salussola 1-2; Pogno-Pievese 0-2.

CLASSIFICA: Gattinara p. 31; Cadore 20; Pro [redacted]; Pievese e Salussola 22; Carpignano 20; Stresa 19; Suno 18; Cameri e Ponderano 17; Fontaneto e Pogno 16; Olimpia e Baveno 14.

GIRONE B: Azeglio-Robur Aymavilla 2-2; Châtillon-Bollengo 0-1; Vallorco-Rivarolo 0-0; Rivara-Leini 1-1; Chivasso-Sangiustese 1-1; Caselle-Strambino 0-1; Borgofranco-Ciriè 1-2; Settimo-Car Gassino 0-0.

CLASSIFICA: Bollengo p. 31; Car Gassino 28; Settimo 27; Rivara 25; Robur Aymavilla 24; Châtillon 22; Borgofranco e Leini 22; Strambino 21; Azeglio e Rivarolo 20; Sangiustese 18; Vallorco 18; Caselle 17; Ciriè 16; Chivasso 13.

GIRONE C: Pedona-Alpignano rinviata; Lascaris-Europa Canisia 1-1; Bussoleno-Luserna 0-1; Bacigalupo-Pro Dronero 0-1; Fiumana-Sao Borgaro 0-1; Cornaliano-Lamet 5-2; Giaveno-Bra 0-3.

CLASSIFICA: Bra punti 34; Sao Borgaro 27; Cornaliano 26; Lascaris 23; Europa Canisia e Pro Dronero 22; Pedona 21; Lamet 20; Luserna e Alpignano 19; Bacigalupo e Fiumana 17; Barcanova 15; Bussoleno 7; Giaveno 6.

GIRONE D: Nichelino-Asca 4-1; La Boliente-Carmagnola 1-1; Viguzzolo-Cassine 0-1; Moroni Servetti-Santena 1-3; Moncalieri-Trino rinviata; San Carlo-Pontestura 1-1; Quattordio-Torretta 3-1.

CLASSIFICA: Quattordio e San Carlo p. 25; Carmagnola 24; Moroni Servetti, Santena, Moncalieri e Pontestura 21; Nichelino e Trino 18; Cassine 17; Torretta 16; Viguzzolo e Boliente 15; Asca 13.

GIRONE C - La [redacted] del Bra ricomincia

Dopo la battuta d'arresto subita contro il Canisia, il Bra ha ripreso la galoppata vincente verso il titolo. I tiratori di Ferrone, Franzolin e Di Girolamo hanno messo le ali all'attacco del trainer Luino, che ha espugnato con relativa facilità il campo dell'ormai condannato Giaveno [illegible] Di Girolamo [illegible] colpendo due pali con Ferrone. Senza le prodigiose parate di De Maria, che ha bloccato tra l'altro due tiri dagli undici metri di Ghione e Franzolin, il punteggio avrebbe assunto proporzioni tennistiche.

All'imperiosa prova della capolista ha risposto da par suo il Cornaliano, che ha travolto il tartassato e dimezzato Lamet per 5 a 2 continuando la sua sempre più sorprendente rincorsa alla piazza d'onore, che è ancora monopolio del Sao Borgaro. La squadra di Baggio e D'Harlin infatti è riuscita ancora una volta a sottrarsi all'attacco indiretto dei cuneesi, superando di misura, ma con merito, grazie a una punizione capolavoro di Repa, [redacted] Fiumana pasticcione e trop[redacted].

Alle spalle delle due inseguitrici del Bra, Lascaris ed Europa Canisia hanno diviso salo[redacted] la posta (1 a 1), lasciando inalterata la distanza. L'undici di Paulasso è stato tradito dall'eccessiva carica agonistica, quello di Bettini dal campo troppo pesante.

Bloccati dal riposo imposto dal calendario il Barcanova e dal maltempo l'Alpignano e il Pedona, il Luserna ha potuto [illegible] battendo per 1 a 0 il Bussoleno.

Dolcia in fondo il Bacigalupo. La formazione [redacted] Francone e Parlagreco, che non [redacted] mai [redacted] i terreni pesanti, è stata la vittima (1 a 0) del pimpante e vigoroso Pro Dronero, che è finalmente riuscito a superare in classifica i cugini del Pedona. La primavera incipiente dovrebbe però dare alla gloriosa società di corso Spezia la forza necessaria per sradicarsi dalla sua immeritata posizione di vice-cenerentola.

José Leva

Cornaliano-Lamet 5-2

Cornaliano: [redacted]; Falnetti, Gorgogliane [redacted] (dal 75'); Parro, Corino, Perletto, Michele, Grandis, Pasquero, Fenocchio, [redacted]. *Lamet:* Inglese; Gerardi, Tobiolo; Arcangeli, Rivetti, Negri (Tutore dal 47'), Bicchiaro, Battaglia, De Mattia, Schiavo, Pirro. Reti: Pasquero, al 26'; Pazzulo, al 41', al 55' e al 60', Pasquero al 74'; Schiavo, al 48' e [redacted] 57'.

Arbitro: Fassone di Asti.

Bacigalupo-Pro Dronero 0-1

Bacigalupo: Boero; Siripoli, [redacted] (Castiglia dal 69'); Rigolio, Raimondi, Fissore; (De Feudis), Glanotao, Cagila, Di Falco, De Masi. *Pro Dronero:* Chiarotto, Bottini, Collino; Aliadio, Lerda, Bonomelli; Cavall[redacted], Peron, Capra (Righetti dal 75'), Corino, Rabbi[redacted]. Arbitro Moretto di Pinerolo. Reti: Bottini al 7'. Espulsi: Siripoli (B.) e Righetti (P.D.) all'81'.

Lascaris-Europa Canisia 1-1

Lascaris: Todisco; Cassano, Malle; Dilda, Albiero (Rucia dal 57'), Bovolenta; Vieni, Rocchia, Tassarello, Migliorini, Mancin. *Europa Canisia:* Olivato; Vintiglia, Ciotretti II; Feltrin, Rosa, Calneggia; D'Agostino, Cecchi, Di Tella, Attamante (Clodoeo dal 46'), Ciotretti I. Arbitro Acrie di Ivrea. Reti: Ciotretti (E.C.) al 50'; Vieni (L.) [redacted]. Espulsi: Di Tella (E.C.) al 50' e [redacted] (E.C.) al 70'.

Bussoleno-Luserna 0-1

Bussoleno: Cirrone; Goddo, Cossard; Tallia, Croce, Garbull; Fagiano, Juliano, Santa, Guglielmetto, Dimello. *Luserna:* Lopiez; Galliana, Ravel; Borgnà, Geydon, Gial; Pivaro, Montell, Mina, Miegge, Ghano. Arbitro: Azzarotto di Torino; Reti Mina al 28'.

Giaveno-Bra 0-3

Giaveno: De Maria; Aimone, Andreotti; Torta, Giraudi, Morello; Casagrande, Zizzo, Trino (dal 13' Bittocu), Ambrosino, Rossi. *Bra:* Chiaramello; Busi, Pannetta; Ghione, Franzolin (dal 70' Zullen), Testa; Allasia, Terrone, Caligaris, Di Girolamo, Ferrone. Arbitro: Sina di Torino. Reti: Allasia al 33', Di Girolamo al 45' e al 90'. Il portiere del Giaveno De Maria ha parato due rigori battuti da Ghione e da Franzolin.

GIRONE D - [redacted] e San [redacted] in tandem

S'è ricomposto il tandem delle squadre alessandrine (Quattordio e San Carlo) alla guida del girone D. Il Quattordio ha superato il Torretta Santa Caterina per tre reti ad una e, approfittando del mezzo passo falso del San Carlo in casa, è tornato in testa alla classifica. Gli uomini di Stradella sono andati [redacted] la prima volta a rete al 7' del secondo tempo, su calcio di rigore trasformato da Mometti; la massima punizione è stata concessa per un fallo su Maccarone. Il Torretta pareggiava dopo pochi minuti, al 12', [redacted] Sennino. Il risultato veniva messo al sicuro al 20' e al 25' del Quattordio [redacted] una doppietta di Zuccaro, che nel segnare la seconda rete s'infortunava e doveva abbandonare il terreno di gioco. Espulso Spurrier, del Torretto, per [redacted] tentato di colpire l'allenatore del Quattordio con una pallonata.

Il San Carlo di Borgo San Martino, privo degli squalificati Spampinato e Grigitone nonché di capitan Ricci, ha pasticciato e si è fatto sfuggire [redacted] punto prezioso. Andati [redacted] vantaggio al 7' con il solito Dall'Agnol, i ragazzi di [redacted] sono [redacted] raggiunti [redacted] 42' su calcio [redacted] realizzato dal portiere Lammonier. Hanno poi colpito due pali e hanno invocato un penalty non concesso.

Risultato clamoroso ad Acqui Terme, dove La Boliente ha imposto il pareggio al Carmagnola, compagine che chiaramente aspira alla promozione. I torinesi sono andati in vantaggio al 40' con Prina [redacted] passaggio di Cravino, e sono rimasti a condurre fino al 60', allorché Gaido ha riequilibrato il risultato insaccando di testa su calcio d'angolo. Poco prima dello scadere del novantesimo minuto è stato espulso il terzino degli ospiti Bassotto.

Sconfitta in casa della Santa[redacted] per 3-1, il Moroni Servetti ha forse perso [redacted] autobus e può sperare, in sede di recupero, in quello di Nichelino.

Rinviata Moncalieri-Trino per impraticabilità del campo. I recuperi del Moncalieri salgono così a due.

Partite a sorprese in quel di Viguzzolo, dove il Cassine è andato a vincere con una rete messa a segno al 15' da Zanatta. Schierando l'ex terzino Gabutti nel ruolo di portiere, la compagine di Benzi è riuscita a riprendere quota dopo le ultime due giornate completamente negative.

Gianluigi Perazzi

Quattordio-Torretta 3-1

Quattordio: [redacted]; Schiavini, Baratto; Grilli, Nascimbene, Musso; Bozza, Vaccarone, Mometti, Brusasco, Zuccaro (dal 70' Massano). *Torretta:* Cannerozzi; Ardissone, Turello; Murador, Spiaiton, Pini; Sennino, Fortunato (dal 46' Brumana), Di Muro; Gardin, Corda. Arbitro: Spairani di Alessandria. Reti: al 52' Mometti; al 57' Sennino; al 60' e al 70' Zuccaro.

S. Carlo-Pontestura 1-1

S. Carlo: Biasotto; Malvasi, Vermonti; Guasc[redacted] Sorramondi, Florea; Giuliani (dal 65' Lazzarini), Biappa, Balbi, Mocca, Dall'Agnol. *Pontestura:* Lammonier; Ferrero, Palagnelo; Spinoglio, Raimondi, Schiavetti; Destefanis-Ferrigno, Di Dio Trebastoni, Battisio, Rollino. Arbitro: Angeletti di Torino. Reti: al 7' Dall'Agnol (S.C.); al 42' Lammonier (P.).

Nichelino-Asca 4-1

Nichelino: Panaio; Michelotti, D'Angelis; Brino, Acconciaioco, D'Amico; Michelotti, Rufino, Bertero, Morando, Bona. *Asca:* Bruno; Brescancin, Dorelitto; Muro, Tonon, Lasbio; Magrassi, Bruschetta, Tonelli, D'Amasio (dal 65' Locatelli), Rastelli. Arbitro: Franzato di Novara. Reti: al 10' Bertero; al 47' Bona; al 70' Magrassi; al 70' Bertero; all'82' Rufino.

Viguzzolese-Cassine 0-1

Viguzzolese: Bagnasco; Sciutti, Ferrari I; Ponzonibbio, Zambosco (dal 46' Mallieri), Niudi; Cadamuro, Dalbertio, Villavecchia, Signorelli, Garbarini. *Cassine:* Gabelli; Buratto, Demichelis; Monaco (dal 75' Moccario II), Gogna, Lombardi I; Calsova, [redacted], Lombardi II, Damasio, Chiapuzzi. Arbitro: Moccinutti di Oleggio. Reti: al [redacted] Zanatta.

La Boliente-Carmagnola 1-1

[redacted] *Boliente:* Pastalo; Rolando, Martinia; Paradi, Cravino, Massone; Scagliola (dall'85' Boccai), Pasero, Prina, Somà, Borghello. *Carmagnola:* Albanese; Bassotto, Zangrandi; De Luca, Arsoolo, Cravero; Mano, Gaido, Sola, Tumlinelli, Benedetto. Arbitro: Santoro di Vercelli. Reti: al 40' Prina, al 60' [redacted].

Maratona

Da Torino [redacted] Asti (58 km)

(m. san.) [redacted] Torino ad [redacted]: 58 km per la prima «super-maratona» della stagione podistica. La gara partirà alle 10 di domani dalla sede del G. S. Abrate Sport, in corso Regio Parco 32. A dare il via saranno i celebri «bandieratori» della Città del Palio. Il tempo massimo è fissato in 6 ore e mezzo, ma basterà raggiungere Poirino (25 km) per avere diritto alla medaglia d'argento.

Indicare un favorito è impossibile: Bonini si è preparato minuziosamente per questa gara e intende giocarvi tutte le sue carte. Liberini ha corso due giorni fa nella maratonina nazionale Roma-Ostia (1. Accapulo, 13. Arese, 15. l'atleta dell'Istituto Bancario San Paolo Adriano Aschieris, 30. Liberini, 1h27 [redacted]), ma sembra intenzionato [redacted] prendere egualmente il via [redacted] il suo compagno di squadra Ferrero di Novara. Forse ci sarà anche il tedesco Urbach.

[redacted] una gara d'élite, ma anche una gara di massa. Moltissimi infatti vi parteciperanno per passione, [redacted] puntare ai primi posti.

MOTOCROSS

Lombardore "prima" della [redacted]00

(e. o.) S'inizia a Lombardore, domani alle 14,30, la battaglia per il casco tricolore motocross 1975 della classe 500. La gara, allestita dall'Auto Moto Club di Settimo Torinese, impegnerà nelle due manches di 40' più 2 giri tutti i corridori della massima categoria che dovranno, successivamente, cimentarsi nelle [redacted] restanti 8 prove. Le ind[redacted]zioni finora fornite dai due appuntamenti di precampionato, quello veneto e quello lombardo, segnalano fortemente favorito il campione in carica di categoria Alberto Angiolini.

Sul terreno piemontese dovrebbero esprimersi con maggior forza le «chances» di Giuseppe Cavallero (Maico - Kent), secondo in graduatoria, costretto a disertare i due precedenti appuntamenti perché sprovvisto di macchina adeguata sino alla scorsa settimana. Ma l'interesse della competizione di Lombardore oltre che alla partecipazione di Angiolini e del valpiansese, richiama l'attenzione degli sportivi su altri due corridori di buon calibro: Piron e [redacted].

SOCIETÀ [redacted]

OGGI
MARTEDÌ 18 MARZO 1975
[redacted] campi coperti
[redacted] strada Andezeno 64, CHIERI
dalle [redacted] 20 alle [redacted] 22,30

GRANDE INCONTRO DI CAMPIONI
sotto il patrocinio della ditta
G. TRAVO s.a.s. Legnami - MONCALIERI

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
[redacted] Cernaia 17 ang. Corso [redacted] Ferraris

ARCHITETTI! ARREDATORI!
STANDISTI! IMPRESARI!
abbiamo uno stock di 8500 mq.
di MOQUETTE stupenda
[redacted] prezzo declassato del 40%
Altra a L. [redacted] al mq.
STRADA AEROPORTO [illegible] - TORINO

19 marzo festa del papà
tutti i papà meritano un premio

Riservato ai giovani dai 14 ai 21 anni

All'estero con "Stampa Sera,,

Arrivano i temi partecipanti al concorso. Parliamo perciò dei Paesi compresi nel programma Atig 1975 « Giovani senza frontiere ». In Gran Bretagna, 32 sono le città dove esistono i bambi di questa Associazione. Senza dubbio avrete sentito [redacted] lire di Londra, Oxford, Cambridge, Edimburgo, ma lo sapevate che non molto lontano da Londra esiste una cittadina chiamata Washington? Situata nelle ridenti colline del Sussex, a sole poche miglia dal mare, è un tipico angolo di vera Inghilterra, [redacted] caratteristiche, verdi distese e natura intatta. E dove si trova P[redacted]? Sulla punta estrema della Cornovaglia. Un villaggio (si fa per dire) di pescatori, 25.000 abitanti, di[redacted] muto o[redacted] un centro turistico di prim'ordine, lo scenario è grandioso: natura selvaggia, colori stupendi, coste rocciose e tormentate. Anche Torquay si [redacted] sul mare, ma nel Devon. Riparata dai [redacted] da 7 milline, la vegetazione è... subtropicale, ricca di palme! Non dimentichiamoci della « Gulf Stream » che contribuisce a mantenere il clima mite.

La Konta Cavern, vicino a Torquay, è una delle più antiche dimore dell'uomo preistorico. In questa, come nelle altre piccole o grandi città, le lezioni sono tenute da professori qualificati, dal lunedì al venerdì, con l'ausilio di materiale audiovisivo, come film, dischi, diapositive, registrazioni. Gli [redacted] sono divisi in classi a seconda [redacted] della lingua. Il pomeriggio è dedicato ad attività culturali e sportive e ogni settimana [redacted] escursioni nelle località di [redacted] colare interesse turistico.

La prossima volta parleremo anche delle « facilitazioni » riservate ai soci Atig. Come già detto nel numero precedente, chi vuole vincere una delle 8 vacanze messe in palio dall'Atig-« Stampa Sera », deve leggere e attenersi alle norme del tagliando-concorso e spedirlo al più presto con il lavoro svolto. Verranno premiati i migliori. In[redacted] to per informazioni ulteriori rivolgetevi alla sede Atig di Torino, via Garibaldi 7, tel. 546.763.

Concorso A.T.I.G. - « Stampa Sera »

Inviate lo svolgimento di uno dei seguenti temi entro il 15-4-1975 alla Redazione di STAMPA SERA - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, allegando questo tagliando.

1) ANTICHE LEGGENDE EUROPEE [redacted] (citare la provenienza delle informazioni).

2) ANIMALI [redacted] RIABILITARE (citare i falsi luoghi comuni e il perché della riabilitazione).

3) UNA FAVOLA DA RACCONTARE AI [redacted] DI TUTTE LE ETA' (creazione del concorrente).

Contenete [redacted] svolgimento in [redacted] righe.

Nome e cognome .... età

Via .... n.

Cap [redacted] Prov.

Le "zeppole" [redacted] S[redacted] Giuseppe

E' tradizione per [redacted] ricorrenza di [redacted] Giuseppe preparare le buone frittelle che concluderanno il pranzo di questo giorno in modo da soddisfare la ghiottoneria del papà e dei bambini.

Misura[redacted] un bicchiere di [redacted] bianca, mettete in una casseruola la stessa quantità di acqua, un bicchierino del liquore che preferite, una presa [redacted] sale; portate ad ebollizione; ritirate ora la casseruola [redacted] fuoco e [redacted] la farina prima [redacted]. Rimestate con vigore e rimettete sul fuoco sempre lavorando con il cucchiaio di legno fino a che si sarà f[redacted] una palla elastica che si stacca facilmente dal fondo [redacted] recipiente.

Ungete il « marmo » di cucina o un grande tagliere con olio: mettetevi la pasta e con un pestello di legno [redacted] il batticarne spianatela, ripiegatela [redacted] spianatela [redacted] gendo con l'olio. Dopo quattro o cinque volte [redacted] una pasta elastica e ben unta, allora riformate una palla lavorandola. Coprite con un tovagliolo e attendete mezz'ora; poi prendete dei pezzi di pasta e formate [redacted] salciccioli che taglierete a pezzi di due o [redacted] centimetri; quando saranno tutti pronti gettate le « zeppole » — come sono denominate nel Mezzogiorno — in padella che contenga olio [redacted] caldo e friggete sino a che siano dorate.

Sgocciolate e disponete sul piatto [redacted] portata, spolverando con zucchero e vaniglia, se piace il profumo. Servite caldo queste [redacted] che sono an[redacted] migliori se accompagnate con una [redacted] gelatina di frutta ottenuta sciogliendo a [redacted] con liquore della marmellata o della gelatina di frutti boschivi come lamponi o fra[redacted]le.

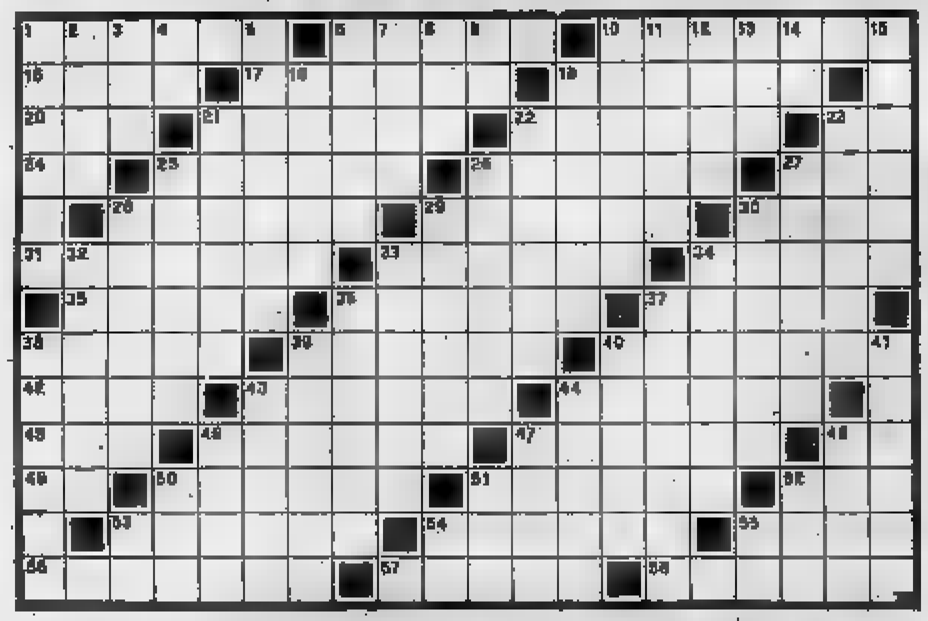
Dalle dosi di questa ricetta si otterrà una dozzina di zeppole; per [redacted] tare la quantità mantenete le proporzioni.

Adele

I ragazzi della "Gobetti,,

Ieri sono stati graditi ospiti del giornale i ragazzi [redacted] scuola media Piero Gobetti (classe 2ª D) che si sono interessati alle varie fasi della lavorazione [redacted] « Stampa Sera ».

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Arnese del calzolaio; 6. Strettamente congiunto; 10. Gomma elastica; 16. Osso della coscia; 17. Modo di dire o di fare una determinata cosa; 19. Prese parte con Bruto alla congiura contro Cesare; 20. Piccoli difetti; 21. Gioca nella Lazio; 22. Il tre di bisecola; 23. Il rame in simbolo; 24. Preposizione di origine; 25. Bicchiere con piede; 26. Famosi per avere conquistato per primi quasi il mondo intero; 27. Il signore di Tritasse; 28. Fu precettore e ministro di Nerone; 29. Benemerenza; 30. Comune del Veneto, in provincia di Venezia; 31. Terracotta; 32. Sgorga tra i gemelli; 34. Delitti puniti dal codice; 35. Quello vero vale più di un tesoro; 36. Organi centrali di cellule animali o vegetali; 37. Scrisse « I figli del capitano Grant »; 38. Corpo sferico; 39. Viene sempre a galla; 40. Giovinetti; 42. Opera lirica di Ponchielli; 43. La sposa di Al Bano; 44. La corsa finale in prossimità del traguardo; 45. Numero perfetto; 46. Sallustio... storico latino; 47. Panca di pietra o di legno; 48. Particella pronominale; 49. Monogramma del poeta Aleardi; 50. Materia prima per pipe; 51. Altercbi; 52. Berretto rosso; 53. Fiori da davanzale; 54. Fanno le settimane e i mesi; 55. Quelli bianchi vivono al polo Nord; 56. Il nome della Duncan, danzatrice statunitense; 57. Nome d'uomo; 58. Benestante.

VERTICALI — 1. Carrozza elegante a quattro ruote; 2. Il padre di Ascanio; 3. Uno sport invernale; 4. Affermazione straniera; 5. Tallonano; 6. Città degli U.S.A.; 7. Frutto col mallo; 8. Il giorno quindici di Marzo dell'antico calendario romano; 9. Torino; 10. Peso per preziosi; 11. Forte in sottos; 12. Porte che si aprono sulle vie; 13. Tutto quanto; 14. Corto; 15. Sono degli strumbi; 16. Gira sotto la chiglia del cutter; 19. Popolazioni europidi dell'Africa Orientale; 21. Graminacea per cereali; 22. Membrana trasparente dell'occhio; 23. Lo scopritore della California; 25. Non si è ancora legato per la vita; 26. Si contrappone al sogno; 27. Un vano dell'appartamento; 28. Nome originario di San Pietro; 29. Il gattino di pochi giorni; 30. Posto in onore di attori o artisti; 32. Qualche volta; 33. Parente; 34. Si accettano... senza troppo sottilizzare; 36. Quelli che in guerra si stanno di fronte; 37. Si prepara prima di mettersi in viaggio; 38. Zingari; 39. Si impone ogni anno allo « Zecchino d'oro »; 40. Insigne scultore francese; 41. Principio; 42. Moderno apparecchio di localizzazione a distanza; 44. E' fragile e trasparente; 46. Affluente di destra del Po; 47. Il monte presso Gerusalemme; 48. Prova d'intelligenza; 50. Il nome di Shelton; 51. Personaggio dell'opera « Turandot »; 52. In mezzo; 53. Iniziali di Albertazzi; 54. Grossetto; 55. Principio e fine di... comuni.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

P I G N O R A M E N T O ■ T I T A N I C
R ■ E ■ R ■ V ■ I E I ■ P A T R I A ■ O
O G N I S S A N T I ■ T O P A I A ■ T L
V ■ S ■ O ■ N O E ■ M E S I C O ■ E O L
V I T A L I Z I ■ M E G E R A ■ S O M ■
I ■ ■ ■ I L O ■ P A N A R O ■ C O N ■ ■
S P I O N E ■ L E G A M E ■ S A L C I ■
O ■ A T E ■ P I L A S E ■ C I P ■ I ■ R
R O C ■ ■ M A S T R I ■ C A R R I S T A
I V O ■ C A N C R I ■ P A N ■ I ■ T ■ T
E E ■ S O R C I O ■ D O P O L A V O R O
T ■ F U N A I O ■ C I N ■ R ■ T ■ R ■ R
A C I D I T A ■ T R A S V O L A T O R E

VINOVO: in pista [redacted] cavalli per le [redacted] al trotto

Meglio Fumagalli o Muro Torto?

Cavalli arrivati da Roma, soggetti non ancora apparsi quest'anno sulla pista torinese e debuttanti danno un tono particolare alla riunione di trotto di domani pomeriggio a Vinovo. Prova di centro della giornata sarà il Premio Liguria, per i « quattro anni »: Verdellino e Staleg Cris non sembrano avere molte [redacted] bilità contro Fumagalli e Muro Torto, fra i quali [redacted] partita è assai aperta. Non si può però dimenticare che il 1° marzo a Milano (sulla medesima distanza), Fumagalli è riuscito a piegare il rivale d[redacted] un [redacted] non facile che stavolta Fumagalli ha [redacted] posizione di partenza più favorevole.

In apertura del pomeriggio [redacted] incontra una Quiriciana in gran vena: poi Alessandro da Bosco [redacted] sua guida abituale) dovrà vedersela con Ophelia e Paverolo; Imbriani gode [redacted] parecchie preferenze nella « gentlemen ». [redacted] Premio Nervi ritorno [redacted] corsa [redacted] Nettuno che avrà nella svelta Zantina l'avversaria più insidiosa; nel Premio Oneglia buone prospettive per Saldy, [redacted] fra gli altri è difficile la scelta. [redacted] molto equilibrio fra Roberio, Zufolo, Chivalà e Zacchea [redacted] dovrebbe stavolta mostrare progressi dopo la corsa di rientro.

Per la duplice accoppiata di oggi [redacted] prescelte la quarta e la settima [redacted].

Elvio Rossi

Programma

prima corsa — ore 15,00
PREMIO PORTOFINO - L. 1.650.000
m. 1640
1. Daschina (M[redacted]ry) 3 2 4 24
2. Travel Cris [redacted]) . . . — 4 4 22.6
3. Quiriciana (Pedrazzani) . . . 3 2 1 21.7
4. Dudai (Rossi) 6 3 4 19.3
favoriti: [redacted] - Quiriciana

seconda [redacted] — ore 15,20
PREMIO ALBENGA - L. 1.100.000
m. 1640
1. Marezzone (Cocco) 0 8 4 22.4
2. Ophelia (G. Guzzinati) . . . 3 0 4 25.4
3. Alessandro da B. (S. D'Agost.) — 4 2 21.2
4. Franco [redacted]. D'Agostino) . . . — — — —
5. Paverolo (Baratti) . . . . — — 0 26.3
6. Elior (Alessio) . . . . . — — — —
7. Munique (Casali) . . . . . 5 5 5 [redacted]
favoriti: Ophelia - Paverolo

terza corsa — ore 15,45
PREMIO LIGURIA - L. 3.190,000
m. 2060
1. Staleg Cris (Paioli) 0 3 3 21.6
2. Verdellino (Sbianovic) . . . 2 3 5 21.9
3. Fumagalli (A. Pasolini) . . . — 4 1 21.3
4. Muro Torto (G. Guzzinati) . . 0 2 4 19.1
favoriti: Fumagalli - Muro Torto

quarta corsa — ore 16,10
PREMIO VARAZZE - gent. - L. [redacted]00.000
m. 2060
1. Lammari (Gennero) . . . . 2 0 R —
2. Urso (Chiribo) 3 6 0 26.7
3. Amar (Trivelli) . . . . . — — 4 25.2
4. Giannotto (Biava) 0 0 0 24
5. [redacted] [redacted]) . . . . — 5 0 —
6. Bengioro (Lucbino) . . . . 0 R 1 24.6
7. Imbriani (Bechis) 0 1 0 23.1
8. Intalio (Orseo) . . . . . — 4 0 —
9. Bolla (Mammary) 4 0 0 24.2
10. Sopramonte (D. Negri) . . . — — — —
favoriti: Imbriani - Bolla

quinta corsa — ore 16,35
PREMIO NERVI - L. 840.000
m. 1640
1. Zantina (Campioli) . . . . — — — —
2. [redacted] (G. Guzzinati) . . . — 2 3 21.7
3. Prigorifero (Ciano) . . . . — — — —
4. Lippink (Bertini) . . . . 5 4 R —
5. Lubemina (Pedrazzani) . . . — — 0 24.1
6. La Thuile (A. Pasolini) . . . — 0 0 24.1
7. Masco (Dellepiane) . . . . — 3 0 23.4
8. Rebo (P. Guzzinati) 0 4 0 23.7
9. Nettuno (Rossi) . . . . . — — — —
10. Zio Toro (Cocco) 0 2 2 23.3
11. Numero (Mammary) 0 0 0 23.5
favoriti: Zantina - Nettuno

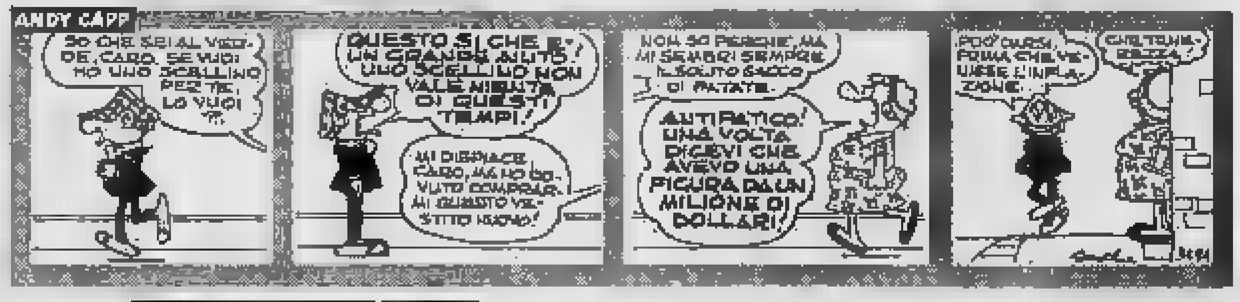
sesta corsa — ore 17,00
PREMIO RAPALLO - L. 1.600.000
m. 1640
1. Chiaro (Montorsiolo) . . . — 4 0 21
2. Lucino (Rossi) . . . . . — — — —
3. Firuoc (A. Pasolini) 2 3 0 23.1
4. Torchezio (Bechis) 0 3 3 17.8
5. Sereano (A. D'Agostino) . . — 0 8 19.3
6. Zampognaro (Cocco) 4 0 0 20.7
favoriti: Lucino - Torchezio

settima corsa — ore 17,30
PREMIO ONEGLIA - L. 1.200.000
m. 1600
1. Tinsel (G. Guzzinati) . . . — — — —
2. Fosio (A. Pasolini) . . . . 3 0 0 —
3. Firefiiano (Mammary) 0 4 0 21.9
m. 1620
4. Arcigallo (Pedrazzani) . . . 4 1 3 22.5
5. Primofiore (F. Milani) . . . — — 5 —
6. Saldy (S. Milani) . . . . — — 1 —
7. Urtinia (Cocco) 0 0 0 21.9
8. Hifi (P. Guzzinati) 0 0 2 21.4
favoriti: Saldy - Firefiiano

ottava [redacted] — [redacted]
PREMIO ALASSIO - L. [redacted]
m. [redacted]
1. Chivalà (Sbianovic) 2 2 3 22
2. Zacchea (Pedrazzani) . . . — — 4 22.7
3. Zufolo (Bedini) 3 4 2 22.7
4. Roberio (S. Milani) 1 4 2 21.8
5. Albazza (A. Pasolini) . . . 1 0 2 23.5
6. Zestar (Campioli) 0 0 0 23.4
7. Vallani (G. Guzzinati) . . . 1 2 3 21
favoriti: Roberio - Zufolo

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

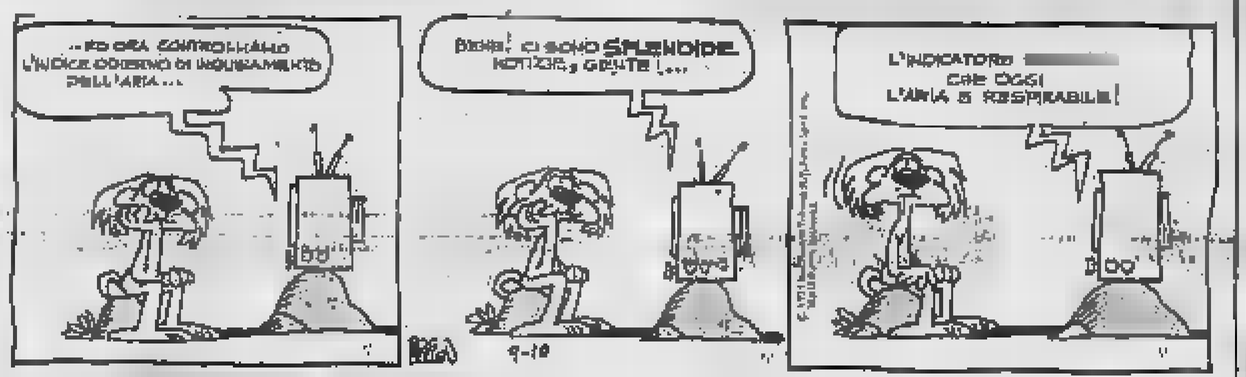


MAMMA' — « Strip » di Mell

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)



PASSATO REMOTO

Cosa contiene e [redacted] dove proviene il misterioso cilindro metallico [redacted] fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Douelle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio Junior e la misteriosa ragazza [redacted] fuggita con lui per sposarlo

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa [redacted] »)

(477 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

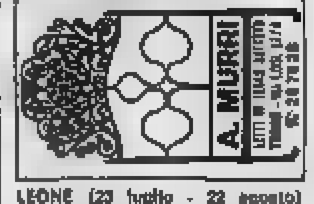
[redacted] Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Per un giorno non pensate alle difficoltà del lavoro e a quelle finanziarie. Rilassatevi e trovatevi qualche svago; la giornata è propizia a incontri sentimentali, sta a voi approfittarne. La salute non vi fa difetto, quindi non esaltatevi con sintomi infondati.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Dedicatevi con perizia agli impegni di lavoro; non vi mancano i numeri per una buona riuscita. Qualcuno pensa di invitarvi ad un ricevimento; accettate senza esitazione ma state attenti a non eccedere nel dare confidenza a persone appena conosciute. Potreste pentirvene. Non abbandonatevi ad eccessivi peccati di gola.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Abbandonate la vostra indecisione e non esitate ad accettare un nuovo incarico nel campo del lavoro; un vostro rifiuto potrebbe danneggiarvi in un prossimo futuro. Tenete in considerazione le dimostrazioni di amicizia ed i consigli disinteressati di una persona che vi è vicina. Chi vi ama richiede da [redacted] molte maggiori attenzioni.

[redacted] (22 giugno - 22 luglio) [redacted] dei vostri problemi in campo finanziario è [redacted] lontana, perciò non createvi inutili illusioni. Perseverate nel vostro atteggiamento; i vostri meriti verranno riconosciuti. Troverete soddisfazione nel campo sentimentale e godrete di ore piacevoli in famiglia. Fate attenzione agli eccessi alimentari.



LEONE (23 luglio - 22 agosto) La vostra precipitazione vi farà perdere occasioni favorevoli. Agite con tatto e diplomazia se volete pervenire al vostro scopo. Questo vale anche per quanto riguarda il campo affettivo. Non siate parchi di parole gentili e di affetto con la persona amata, ha molto bisogno di sentire la vostra presenza.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi sentite particolarmente nervosi: fate attenzione perché il vostro nervosismo rischia di farvi commettere gravi errori; riflettete con calma prima di dire qualsiasi cosa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Niente di nuovo nel campo del lavoro e degli interessi. La vostra tranquillità sarà turbata da una discussione con la persona che vi è legata sentimentalmente. Non esasperatela con inutili accuse, perché potreste giungere ad una rottura definitiva. Probabili viaggi all'estero.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Se siete interessati a qualche viaggio di piacere approfittatene e prendetevi qualche giorno di vacanza in piena tranquillità. Non agitatevi se gli affari non vanno bene come vorreste: con calma, una soluzione si può sempre trovare.

perasino
LETTINI - [redacted]
RETI - MATERASSI
Corso G. Telesio 25

SAGITTARIO (23 nov. - [redacted] dic.) L'ottimismo vi accompagnerà per tutta la giornata: cercate di approfittarne per risolvere quei problemi di lavoro che costituiscono delle pesanti. Anche i rapporti sentimentali saranno favoriti da maggior serenità e comprensione. Rilassatevi: una persona che vi è stata legata sentimentalmente.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Inutili ripicche rischieranno di rovinare una giornata già per se stessa difficile. Cercate di controllarvi e di riflettere e tutto vi apparirà sotto una luce diversa.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - [redacted]
diviselle

[redacted] (21 genn. - 18 febbr.) Vi sentite oppressi da troppi impegni e avete la sensazione di non riuscire a fare in tempo tutto quello che vi siete prefissi. Pensate a rilassarvi ed a organizzare meglio il vostro lavoro, la salute e i rapporti sentimentali ne trarranno un benefico effetto. Ascoltate i consigli di chi vi ama.

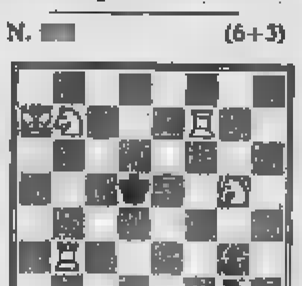
[redacted] TORINESE
Class [redacted]
Cortonia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
[redacted]

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nel campo del lavoro vi saranno fatte molte promesse di miglioramento. Anche se questo non è improbabile, l'attuazione è ancora lontana. Non tutti gli amici che vi dimostrano simpatia sono sinceri. Assicuratevi della loro sincerità prima di accordare la vostra fiducia. Qualche impegno extra lavoro servirà da diversivo. Abbiate fiducia nella persona amata con la quale trascorrerete ore serene. Probabile viaggio di piacere.

scacchi

Soluzione [redacted] problema n. 969: 1. Ag2 (min. 2, Dxe5+)

N. [redacted] (6+3)



O. Wurzburg (2° M.O. «A. Chess Bulletin», 1944)
Il [redacted] matta in 3 mosse

f. p.

la dama

Il problema

(L. PUCCIARELLI)

Il Bianco vince in 3 mosse

Soluzione: 20-21, 17-18; 5-8, 13-22; 11-27, 30-23; 8-18, 4-11; 13-15+.

c. b.

bridge

A cura [redacted] Piero [redacted] e Rodolfo [redacted]

[redacted] della [redacted] — La dichiarazione (tutti [redacted] prima). Sud: 1 S.A.; Ovest: [redacted] Nord: 3 S.A.

Nord:
♠ 6 5 2
♥ 6 4 3
♦ R F 5 2
♣ R D 7

N
O — E
S

Sud:
♠ A 9 7 3
♥ A R 8
♦ D 6 3
♣ A 9 8

Ovest attacca con la Dama [redacted] cuori.
Come deve [redacted] Sud per avere il massimo delle probabilità di mantenere il contratto?
La soluzione nella prossima rubrica.

PIEMONTE-AOSTA

DOMENICA SUL LAGO D'ORTA

CON LA PIPA GRANDE SFIDA

Tutti i fumatori si misurano a Cesara

NOSTRO SERVIZIO

Novara, 18 marzo.

La crisi energetica non c'entra, l'austerity nemmeno, ma domenica a Cesara, sul Lago d'Orta, si saprà chi fumerà tre grammi di tabacco (cioè tre normali sigarette) in tre ore, e anche qualche minuto in più. Il tabacco, probabilmente di tipo Italia (la qualità aumenta la «suspense» per la sorte di chi lo fuma), verrà consumato nel fornello d'una pipa: boccata dopo boccata sarà bruciato, con lentezza, senza sprecare energia e un solo filo di trinciato. Tre ore con la pipa in bocca, il braccino acceso e un sottile fumo azzurrognolo.

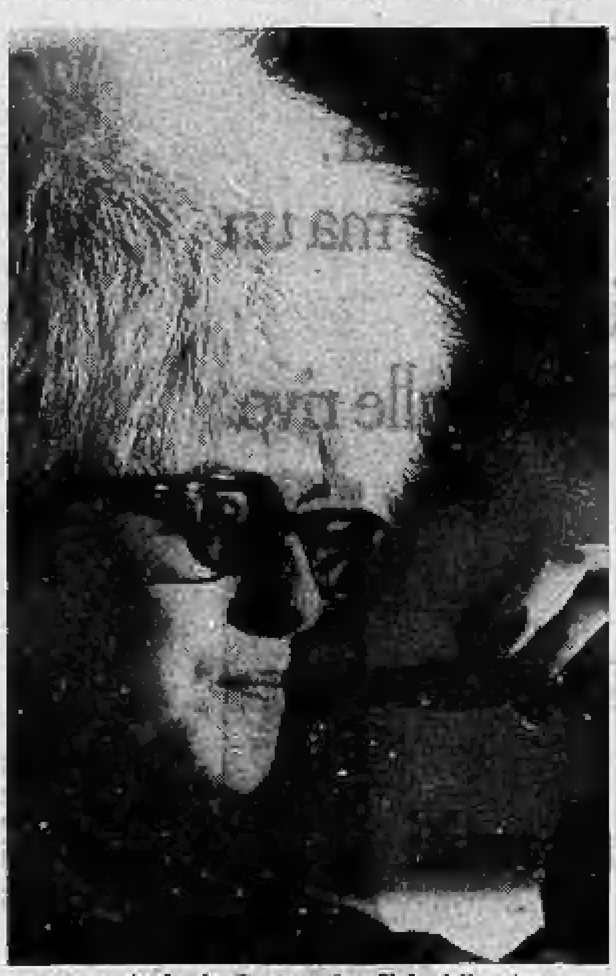
E' uno sport (strano, curioso, asociale) anche questo, infatti ha i suoi record e i suoi campioni. Per stabilire nuovi primati, i fumatori di pipa si sfideranno a Cesara il 23 marzo: l'occasione è offerta dalle celebrazioni (con la dovuta solennità) del 15° anno di vita del primo Club della Pipa d'Italia («*15 anni in fumo*», dicono i detrattori del tabacco).

Il raduno quest'anno avrà particolare risalto perché è il primo che si svolge dopo la costituzione della Federazione Pipa Club Italia ad Arona (il 23 febbraio scorso). I molteplici club della pipa italiani si ripromettono nuove, più intense amicizie tramite la nuova Federazione. «Fratelli in pipa» potrebbe essere lo slogan scherzoso, ma per i fumatori il «fornello» è cosa sacra sia esso in radica da poche migliaia di lire o raggiunga cifre sul milione.

Fumare le sigarette è da comuni mortali, concedersi il «puf-puf» della pipa è da grandi iniziati. La letteratura su questo argomento è ricca di episodi e personaggi, citarli significherebbe cadere nei luoghi comuni più banali. «*Se fumi la pipa, hai nel mondo tanti fratelli*»: la sfida-convegno di Cesara è un modo per conoscerli. Arriveranno sul Lago d'Orta i fumatori di pipa di ogni contrada d'Italia e di Francia; vi sarà il campione del mondo Giuseppe Mancini, il campione d'Europa Romeo Baiguera, il campione d'Italia Gianni Arcone, l'ex europeo Alessandro Cosellini, e i campioni locali Nando Beltrami, già recordman europeo e mondiale, e Mariano Tonna, soprannominato «l'eterno secondo» per i suoi piazzamenti ai campionati europei e tricolori; giungerà da Modena l'ultimissimo recordman del mondo, Rebecchi.

La gara di «fumo lento» si svolgerà nelle prime ore del pomeriggio all'Hotel Boletus di Madonna del Sasso con in palio l'8ª Coppa Primavera, vinta nelle precedenti edizioni sei volte da Nando Beltrami e una volta da Carlo Pavone, di Varese. Vincerà chi terrà accesa più a lungo la pipa con la dotazione di tre grammi di tabacco. Tre ore, abbiamo detto, e forse qualcosa di più. I fornelli «da competizione» sono inattivi da quasi due anni: in quest'ultimo periodo infatti non si sono svolte gare importanti. Oltre alla Coppa, i migliori specialisti (ma potrebbero balzare fuori alcuni «outsiders») della «fumata-lumaca» avranno a disposizione un monte premi superiore al mezzo milione di lire.

Piero Cerati



Orta. Anche le donne nel «Club della pipa»

Asti: alla vigilia del congresso dc

Il PSI esce dalla giunta?

Asti, 18 marzo.

(v. m.) Alla vigilia del congresso provinciale della democrazia cristiana, al quale parteciperanno 350 delegati che dovranno eleggere il nuovo comitato direttivo, il psi di Asti ha attaccato duramente il partito di maggioranza relativa, sia per quanto riguarda la situazione politica nazionale sia per quella provinciale.

Il direttivo socialista si è riunito ieri sera ed in un lungo comunicato ha definito il centro-sinistra «uno schieramento di forze politiche da ritenersi superato» e «troppo limitate» le conquiste che costituivano il presupposto della collaborazione data dai socialisti alla dc.

In conseguenza a questa presa di posizione hanno incominciato a circolare subito voci secondo le quali i socialisti intenderebbero abbandonare la giunta provinciale e quella comunale, schierandosi contro il bilancio del Comune, che dovrebbe essere approvato lunedì prossimo, e contro l'aumento del prezzo del latte chiesto dai produttori.

Il congresso provinciale della democrazia cristiana aprirà i suoi lavori domenica prossima; è il tredicesimo dal dopoguerra e si terrà nei locali dell'Istituto Fulgor.

"10 milioni o facciamo saltare il locale"

Racket dei dancing scoperto a Saluzzo

L'esercente ha consegnato un pacco con carta straccia Due arrestati, i carabinieri cercano il resto della banda

Cuneo, 18 marzo.

L'arresto, avvenuto ieri, del saluzzese Massimo Perotti, di 22 anni (accusato di avere cercato di estorcere 10 milioni al comproprietario del dancing «Camaco» di Borgo San Dalmazzo, Giuseppe Marengo di 47 anni, minacciando in caso di rifiuto di rapirgli il figlio) ha portato alla scoperta di un racket delle sale da ballo della provincia.

Stanotte i carabinieri di Savigliano, in collaborazione col nucleo investigativo di Cuneo, hanno arrestato due persone, molte altre sono ricercate e la loro cattura dovrebbe essere imminente. I militi di Savigliano, dove l'operazione ha il suo epicentro, e di Cuneo, mantengono, però, al riguardo il massimo riserbo. Non sono stati resi noti i nomi delle due persone già arrestate e tantomeno quelli dei ricercati.

Il fallito tentativo estorsivo ai danni del comproprietario del «Camaco» di Borgo San Dalmazzo pare sia solo l'ultimo anello di una catena di analoghi ricatti compiuti dalla banda in vari centri della provincia ai danni di altri esercenti e persone facoltose che, per paura, non avrebbero sporto denuncia.

Giuseppe Marengo nei giorni scorsi aveva ricevuto diverse telefonate anonime in cui una voce sconosciuta gli intimava di pagare dapprima 20 milioni che poi furono ridotti a 10; in caso di rifiuto i banditi gli avrebbero rapito il figlio e gli avrebbero fatto saltare in aria il locale.

Ieri mattina è giunta l'ultima telefonata anonima: «Porta i soldi e lasciali vicino alla spalletta del ponte sul torrente Grana sulla provinciale Villafalletto-Fossano». Il Marengo ha finto di ubbidire, ha portato il pacco contenente solo carta straccia sul posto indicato e quando un giovane lo ha raccolto, i carabinieri appostati nei pressi lo hanno immediatamente bloccato: era il Perotti, nelle sue tasche è stata trovata una pistola calibro 6,35.

g. d. m.

*VERCELLI — Gianni Palumbo, 21 anni, abitante a Carisio, è stato denunciato per furto. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri hanno scoperto nel cortile di casa sua un furgoncino carico di porte intarsiate del Seicento e di una campana.

IN BREVE

○ **AOSTA — Apertura della pesca**

I circa 3000 pescatori valdostani potranno iniziare a pescare nelle acque dei laghetti e dei torrenti della Valle a partire dal 6 aprile prossimo. L'ha stabilito il Consorzio regionale della pesca, che ha pubblicato il suo calendario annuale. I pescatori non residenti in Valle potranno invece pescare nelle acque della Valle a partire dall'11 maggio. La chiusura della stagione di pesca è stata fissata per il 5 ottobre, i giorni di pesca consentiti sono il giovedì e la domenica. Rispetto allo scorso anno è stato aumentato il prezzo della tessera annuale, che è stata portata a 21.500 lire, 3000 lire in più. I pescatori non residenti potranno associarsi quali aggregati al Consorzio regionale pesca della Valle, oppure acquistare un permesso giornaliero.

○ **VERBANIA — Montefibre: no all'integrazione**

La Montefibre ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione per 578 dipendenti dello stabilimento di Verbania (settori acetato, materie plastiche, servizi vari). Il numero coincide con quello dei lavoratori già in cassa integrazione a zero ore da 21 mesi e rientrati in fabbrica nei giorni scorsi (120 avviati ai reparti e gli altri a un corso di riqualificazione) rispettivamente a 16, a 24 e a 32 ore settimanali. Sindacati ed esecutivo di fabbrica hanno definito la richiesta aziendale una violazione all'accordo sottoscritto il 5 corrente a Roma in sede ministeriale e l'hanno respinta.

QUATTRO CHIACCHIERE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti e Madama Borél

Monssù — Chila, madama, a l'é sicura d'esse ancora... chila?

Madama — E chiel, monssù, a l'é sicur d'avèj ancora... le «grumèje» a pòst?

Monssù — Spero. Però son confus. A capirà che dòp d'avèj savù che le spirit dovrà da quand che j'ero mosnà për disinfeté... a l'ha mai disinfetà; che la vitamin-a C, mangià da ani come 'l pan për combate ij «passaròt»... a fasìa gnanca 'n gatij; e che na famosa acqua për curé ij ren... forse adritura a-j danegia, am ven ël dùbi che anche noi... sio pì nen noi.

Madama — Già, neh. E mi, vedend che le pianto ëd diversi case turinèise a son state ridùite a... pal dël telegrafo, im ciamo se la brancàla, an italian *potatura*, a la fa... 'l ministeri dle telecomunicassion.

Monssù — Mah. Saroma noiàutri che l'oma ij sinquanta ani, e arbatù, che soma fòra dël temp?

Madama — O certi àutri a dan ij nùmer?

Monssù — Be', chitoma 'd fé l'Amleto-bogianen, e rimarcoma con piasì che dal prim d'avril ël Municipio a deurvirà le palestre 'dcò a le casalinghe come chila, che për set mila lire al mèis a podran andé a fé ginastica anche për combatte *la noia*.

Madama — Grassie tanto. Ma mi vorerìa parlé un moment con le madame 'd coj ch'an fan sa «regâl», për fème mostré da lor come na mare 'd famija a peussa avèj ël temp d'esse anoià.

Monssù — Comprendo la sua ironia, ma për lë *stress* e il tran-tran la ginàstica...

Madama — Na fòma già ëd vendi, noi dòne tant casalinghe che *lavoratrici dipendenti*. Dal *podismo* për corì da sì e da là, al *sollevamento pesi* dle borse dla spèisa, podrio andé a fé le olimpiadi.

Monssù — A propòsit ëd marcà, da na aman-a un grop ëd negossi a amo-n ël *paniere della spesa* con an bèl scont.

Madama — Bon-a idèja. Particolarmènt dòp che sarài sincerame che drinta a col paniere ij «pèss» a sio nen noi consumatori. Tratant as treuva torna pì nen ël sùcher.

Monssù — E pura a son diversi cèj ch'a n'assicuro ëd contrôlé le eventuaj speculassion.

Madama — Ch'am parla nen ëd contròj, përchè am ven-o le baluèt a j eui, pensand che ël Coreco, cioè ël Comitato Regional ëd Contròl dle spèise dj'autri, ant n'an a l'é costàne un milliard.

Monssù — Ahi ahi... A sarà 'l cas ëd costituì un Coreco-cò, për controlé... ël contròl?

Madama — No! Chè pragoma dë spendi n'autr milliard.

Monssù — Për nen sagrinesse, 'ndoma, a venta dèje da ment al poeta *Alfredino*, e con chiel dì: «*Am pias andemne aprèss a l'arsivòle / për quaich èstre spèrdue e solitarie, / a perdé fòrt 'e sènte le paròle / ch'a s'àusso plan e a van meuirànt ant l'aria, / come giòie legère e trasparente / che pòca ariëtta a fa sparì 'nt un pnente*».

Madama — O pura consolèsse con ël poeta *Milo Bre'*, e dì che: «*Tra 'l bate dël mè cheur e l'orisont / i l'hai butà la nostalgia amèra / d'antiche dësmentià glòrie 'd Piemont*». Carìa, neh.

f. r.

casa d'aste DATRINO castello di Torre Canavese

Mercoledì 19 marzo 1975 ore 15,30 - ASTA DI

AUTOMOBILI D'EPOCA

ore 16,30 - ASTA DI

DIPINTI DELL'800 ITALIANO

Sabato 22 marzo e domenica 23 ore 15,30 - ASTA DI

ARREDI E COMPENDI ARTISTICI

(Mobili, quadri, porcellane, soprammobili)

ESPOSIZIONE DA OGGI A VENERDÌ 21 MARZO (escluso mercoledì 19 marzo, giorno d'asta)

CATALOGO in sede (Castello di Torre Can. - tel. 0124 - 50071) e negli uffici di Milano (corso Venezia 35 - tel. 702848/702865)

INDICAZIONI: da TORINO km 40. Autostrada Torino - S. Giorgio Canavese da MILANO km 130. Autostrada Milano - Ivrea (alle uscite seguire i cartelli direzionali)

Le aste proseguiranno nei giorni:

Sabato 29 marzo, ore 16 ASTA DI UN'IMPORTANTE RACCOLTA DI ARGENTERIE (italiane, francesi, inglesi)

Domenica 30 marzo, ore 16 ASTA DI UNA RARISSIMA RACCOLTA DI BOZZETTI PUBBLICITARI D'EPOCA (tempere ed olii di Dudovich, Mauzan, Boccasile, Mondaini, Veneziani, ecc.)

Lunedì 31 marzo, ore 16 ASTA DI UNA COLLEZIONE DI TAPPETI ORIENTALI ANTICHI E MODERNI

STABILIMENTO INDUSTRIALE
zona Lucento. Recente costruzione in cemento armato a 2 piani f.t. e piano interrato. 3090 mq complessivi, cortile cintato 2150, alloggio custode, montacarico, riscaldamento a gasolio con radiatori. Potenzialità elettrica fino a 300 kW. Vende: 420.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMPLESSO INDUSTRIALE
LEINI'. Terreno 21.500 mq., 6000 coperti ... altezza mt. 6,50 disponibilità ... civile ... 2150 mc. VENDE: 700.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
Cintura Torino fronte strada provinciale. Terreno 13.000 mq., capannone 3.000 mq. circa (da ultimare) altezza 6.90 ... palazzina, 3 ... VENDE: 250.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOCALE COMMERCIALE
Zona corso G. Cesare-Botticelli. Nuova costruzione 500 mq. compresi 300 di uffici con moquette e servizi, altezza mt. 4,50, molto luminoso. VENDE: 180.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO
Zona AURORA. Solida decorosa costruzione al 3° piano, composto di: due camere cucina servizi e cantina. VENDE: 7.800.000 trattabili. Ampie dilazioni di pagamento.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE
Lussuosi locali, attrezzatura modernissima, ... clientela, coperti anno: oltre 18.000 (media 8/10.000). Impossibilità conduzione, cede. Parziale cambio immobili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DIETETICA - SANITARIA - PROFUMERIA
MONCALIERI. Magnifica posizione commerciale, eventuale alloggio. Possibilità forte incremento con persona competente-dinamica. Impossibilità, cede: 7.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

GIOIELLERIA - OROLOGERIA
Centrale posizione commerciale di buon passaggio pedonale, pluriennale attività con possibilità buon incremento. Ottimo reddito. Ritiro commercio, cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA VINICOLA
Cintura Torino. Locali di 1000 mq. uso lavorazione-magazzino, 500 mq. cantine, uffici, 2 ampi alloggi, spazioso cortile con «rambla» per carico-scarico, 2 camion seminuovi. Attrezzatura completa modernissima, capacità vasche 1600 q.li. Primaria clientela. Ritiro commercio, cede: 70.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONSULEDILE V. CIBRARIO 1 - TORINO TEL. 533.322 (5 linee)

Continua con successo la vendita in Via NIZZA 210 ang. V. BRONI 4
Costruiti da una primaria impresa non hanno bisogno di commenti
2-3 camere tinello cucinotto bagno
MUTUO S. PAOLO AI VECCHI TASSI + DILAZIONI

CORSO MONTE CUCCO — VIA TOFANE 66
Veramente grandiosi rifinitissimi, luminosi, giardini, impianti sportivi
2 cam. tin. cuc. L. 13.900.000
Mutuo vecchio tasso + dilaz.

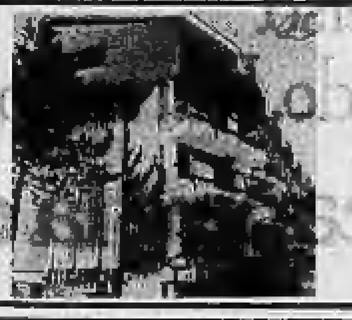
PIAZZA S. RITA — Via Benevagienna 29
Eleganti, spaziosi, rifinitissimi
1 cam. tin. bagno da 7.500.000
3 cam. tin. bagno da 11.800.000
Box auto spaziosissimi
COMODISSIME DILAZIONI

PIAZZA BERNINI — VIA BARBARO 17
Eccellente costruzione adeguata alle esigenze della zona.
Liberi ed occupati, parte coperti da Mutuo + Dilazioni
1-2-3-4 camere cuc. 1-2 serv.

RIVOLI — CORSO SUSA 31
... in pieno centro commerciale
2 camere + cucinotto bagno
2 camere + tinello bagno
1 camera + cucina bagno
Prezzi modicissimi - DILAZIONI

CORSO FERRUCCI — VIA SAN PAOLO 3 PER DEFINIZIONE
Panetteria mq 80 10.000.000
Magazzino mq 90 7.000.000
1 camera cucina 2.300.000

VIA CHIESA DELLA SALUTE — VIA COLAUTTI 15-17
Vastissimi in una delle più belle case della zona
1 cam. tin. cuc. da 8.400.000
2 cam. tin. cuc. da 12.480.000
Parte mutuati S. Paolo
GRANDE CONVENIENZA

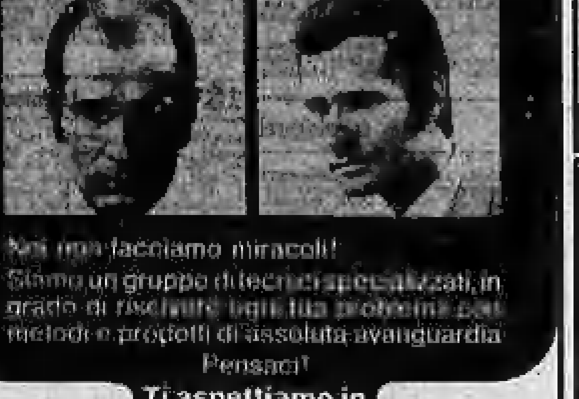


Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI FINITI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO ARREDAMENTI VILLANOVA D'ASTI Telefono 0141/94.105 Via Circonvallazione 32 — Poltrona Frau

SUPERMERCATO ricerca locali con superficie vendita oltre 500 mq con annesso deposito, possibilità parcheggio - Zona compresa tra piazza Massaua e frazione Regina Margherita.
Scrivere: «Publikompass 2448 — 10100 Torino».

OGGI E' IMPORTANTE ESSERE GIOVANI!
Perché vuoi restare così? Quando puoi essere così?



Noi non facciamo miracoli! Siamo un gruppo di tecnici specializzati, in grado di risolvere ogni tuo problema con metodi e prodotti di assoluta avanguardia. Pensaci!
Ti aspettiamo in VIA MERCANTI 16 - TEL. 54.87.68 TORINO

UOMO 2000 CONCESSIONARI
SCALARONE ADRIANA Stradale Aosta, 17 Telef. 43.633 IVREA
PIETRO ALESSI Via Bergamo, 25 Tel. 43.336 ALESSANDRIA
BEAUTY CLUB di SALVATORE COLOMBO Via Torino, 147/149 Telef. 21.706 SAVONA
LEONARDO INGRASSIA Piazza Marconi, 1 Tel. 54.382 ASTI

NUOVO PRESTIGIOSO COMPLESSO INDUSTRIALE prima cintura Torino Sud capannone (5000 mq) a «Shads» h al colmo ponte m. 8,50 portata t. 10. Palazzina uffici su due piani più seminterrato (750 mq per piano). Totale superficie cintata mq 13.500 due accessi carrai dalla S.S. Massima comodità autostrade, tangenziali e pullman. Tutto predisposto per eventuale divisione a metà. Vendesi affittasi. Telefonare 635.735.

MICHELE IL CAMICIAIO OFFRE ALLA SUA CLIENTELA SALDI per articoli di fine serie solo nel negozio di VIA NIZZA 60

Maximoquettes PADERNO D'ADDA (Como) 10 km. da Bergamo - Via Roma, 5 t. 039/510.581 - 02/90.80.731-90.91.366
Moquettes rasate L. 800 mq.
Moquettes bouclé » 2900 mq.
Tappezzeria vinilica » 980 mq.
Tappeti completi ... » 5000 cad.
TAPPETI BAGNO E CIROLETTO PREZZI IRRISORI
SMALTI E VERNICI Grandi marche L. 500 kg.

BERRY LENTI A CONTATTO applicazioni sicure e massima assistenza TORINO VIA ROMA 71

In una zona stupenda della collina torinese
● Impresa vende direttamente alloggi in palazzine signorili con ogni confort: tennis, piscina, giardini ecc. a prezzi vantaggiosissimi: da L. 140.000 a L. 200.000/mq.
● Facilitazioni di pagamento 30 % contanti, mutuo ventennale, dilazioni decennali.
● Visite in cantiere anche il sabato e la domenica.
Per informazioni rivolgersi: STUDIO A & B - Chieri (TO) - telefono 947.28.48 - 89.10.06

NEL PIU' BEL MARE DELLA SARDEGNA
SANTA TERESA DI GALLURA AFFITTANSI ALLOGGI
arredati in residence di nuova costruzione per la stagione '75 Luglio - Agosto - Settembre.
Per informazioni e contratti d'affitto (vi allegheremo disegni alloggi) scrivere: Soc. Imm. GROS-SARDA Corso Traiano 101 - 10127 Torino - Tel. 011/616.789

ALTAMURA AGENTE PER TORINO

Kawasaki kz 400
4 TEMPI - 2 CILINDRI VELOCITA' 145 KM/H 58 KM/LT A 80 KM/H ACCONTO L. 150.000 PIU' RATE 40 MESI
OFFICINA ED ESPOSIZIONE V. Bagnasco 11 Tel. 383.155

IL PILOTA ABBIGLIAMENTO MASCHILE CORSO RAFFAELLO 9 TORINO
PER SOLE 2 SETTIMANE SALDI

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

7 Offerte lavoro e impiego

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

10 Prestazioni consulenze

13 Autonoleggi

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 16)

Se non riuscite a pronunciarlo, bevetene un po'.

Provatene un bicchiere, cosí: liscio. Puro e semplice.

Non importa, se non riuscite a chiamarlo con il suo giusto nome; quello che conta, è che riusciate a capire la differenza.

Perchè William Lawson's non è un semplice whisky, ma un "blended" che nasce dall'unione di molti whisky diversi.

Il whisky della nostra distilleria di famiglia a Banff sulle rive del Deveron.

"Grain whisky" dal cuore delle Highland.

E "malt whisky" delle isole Orkney e dello Speyside.

Tutti invecchiati per almeno 4 anni.

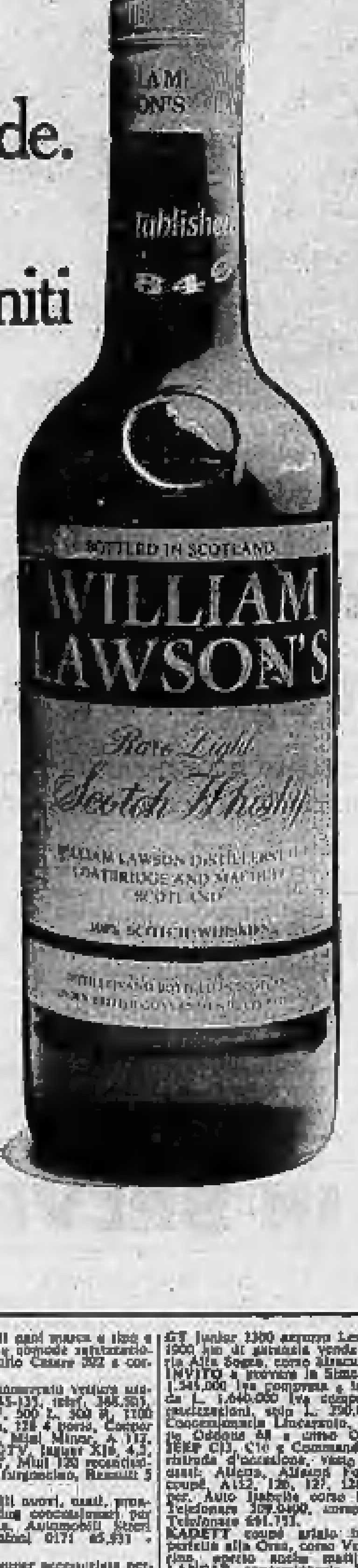
Scelti ogni anno da Hamish il nostro "blender" e uniti in proporzioni diverse.

E poi di nuovo invecchiati in botti che hanno già contenuto sherry.

Tutto questo per fare di William Lawson's un whisky con un gusto diverso.

Più ricco. Più rotondo. Più armonioso.

Riuscirete a capire la differenza?



TORINO e SAVONA

ATTENZIONE

IL PIU' ATTREZZATO CENTRO DI PERFORAZIONE CON MACCHINE IBM cerca SIGNORINE 15-24/ENNI

Si sono aggiunte agli impieghi tradizionali le professioni di Perforatrice - Verificatrice su macchine IBM. 180.000-200.000 sono gli stipendi previsti per queste professioni oggi sempre più richieste. Alla Wall Street, istituto di addestramento aziendale, risolverete in due-tre mesi di studio il problema di un impiego di prestigio. Insegnamento su macchine IBM. Informazioni: TORINO CASTELLO, piazza Castello 139, telefoni 549.203 - 553.107; TORINO zona FRANCIA, via Palmieri 11, telefoni 779.273 - 744.828; SAVONA, via Guidobono 7, telefoni 36.388 - 38.738. Presentazione allievi alle Aziende. 30 Sedi in Italia.

NOVITA'

Dr. Knapp

CAPSULA Dr. KNAPP

contro dolor di denti dolor di testa e nevralgie

INGLESE TEDESCO FRANCESE

Insegnanti madrelingua. Corsi diurni, serali, individuali, collettivi. Doposcuola gratuito con filmati televisivi. Tre lezioni gratuite di prova.

LINGUE VIVE AL WALL STREET INSTITUTE

Torino Castello: p. Castello 139, t. (011) 549.203 - 553.107 □ Torino zona Francia: v. Palmieri 11, t. (011) 779.273 - 744.828 □ Genova: v. Roma 10, t. (010) 540.918 - 587.198 □ Alessandria: v. Vochieri 28 sc. B, t. (0131) 57.22 - 56.251 □ Asti: c.so V. Alfieri 165 (Alfieri Palace), t. (0141) 55.094 □ Novara: c.so XX Settembre 39, t. (0321) 28.897 - 280.587 □ Savona: v. Guidobono 7, t. (019) 36.388 - 38.738.

alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, confezione e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi propri e tè lavorati a mano.

PANNELLI DECORATIVI
bijno

Il presidente del Portogallo

"Il nostro popolo non è illuminato,,

I socialisti sono pronti a lasciare il governo

Lisbona, 18 marzo.

In una breve cerimonia svoltasi ieri sera al Palazzo di Belem per l'insediamento del Consiglio della Rivoluzione, il presidente della Repubblica e capo di Stato maggiore generale delle Forze armate (e ora anche capo del Consiglio rivoluzionario) generale Costa Gomes, ha spiegato i motivi che hanno accelerato l'istituzionalizzazione del Movimento delle Forze Armate.

Nel suo discorso il generale Costa Gomes ha detto che «il popolo portoghese non è abbastanza illuminato politicamente per respingere i partiti dei notabili o i partiti pseudo-rivoluzionari. Era pertanto necessario creare un potere di decisione deciso ad epurare, se necessario, l'eccessivo schieramento dei partiti. Tuttavia il Consiglio della Rivoluzione servirà il popolo senza dimenticare la sua volontà autenticamente espressa. Noi vogliamo creare un'assemblea generale del movimento delle forze armate che rappresenterà in maniera progressista il sentimento autentico di tutte le forze armate. Vi saranno elezioni libere e da queste elezioni uscirà l'assemblea costituente secondo la volontà del popolo».

Il generale non ha però annunciato, come si attendeva, nessuna nuova importante misura come la messa fuori legge di alcuni partiti moderati e dell'estrema sinistra, come il partito democratico cristiano, il centro democratico-sociale (centro-destra) e il Movimento riorganizzativo del partito del proletariato (mrpp).

In previsione dell'imminente rimpasto del gabinetto, il partito socialista ha posto tre o quattro condizioni per restare a far parte della coalizione di governo: una di queste è che il nuovo governo [illegible] agire semplicemente come la parte esecutiva e amministrativa del Consiglio della Rivoluzione; in caso contrario i socialisti sono pronti a lasciare il governo. (Ansa-Afp)

Conferenza-stampa del Presidente americano

Ford: "Vitale per gli Usa la difesa della Cambogia,,

South Bend, 18 marzo.

Il presidente americano Ford ha dichiarato ieri sera che la difesa della Cambogia è vitale per la sicurezza degli Stati Uniti e che la caduta del paese potrebbe portare a nuove disfatte per gli Stati Uniti e per i suoi alleati nel sud-est asiatico. La dichiarazione è avvenuta nel corso di una conferenza stampa all'Università di Notre Dame di South Bend, nell'Indiana, dopo un discorso agli studenti e al corpo accademico.

Il capo dell'esecutivo ha anche detto che la situazione militare del regime del presidente cambogiano Lon Nol ha indotto gli alleati americani nel sud-est asiatico a «riesaminare i rispettivi impegni militari con gli Stati Uniti». A questo proposito, Ford ha citato il caso delle Filippine e della Thailandia, i cui governi avrebbero già fatto sapere di essere in procinto di esaminare una richiesta di allontanamento delle truppe americane presenti nei due paesi nei prossimi mesi.

E a questo punto Ford ha citato la teoria del domino: *«Se dovessimo permettere che gli alleati degli Stati Uniti, uno dopo l'altro, perdano la loro fiducia nella nostra parola... nei nostri accordi con loro... sì, ritengo che il primo a cadere potrebbe avere ripercussioni sulla sicurezza nazionale degli Stati Uniti»* ha detto il Presidente americano.

Passando a un altro argomento «scottante», Ford ha condannato *«qualsiasi coinvolgimento della Cia»* in presunti complotti tesi ad assassinare statisti stranieri.

Phnom Penh, 18 marzo.

Fonti militari hanno detto che paracadutisti governativi hanno respinto quattro attacchi condotti dai khmer rossi contro le posizioni del governo nel villaggio di Svay Sehrum.

(Ansa - Associated Press)

Indonesia

Moglie-vampiro ha ucciso cinque mariti

Giakarta, 18 marzo.

Un'affascinante indonesiana di 25 anni, abitante in un villaggio nella parte meridionale di Sumatra, ha praticato per anni una sorta di «vampirismo coniugale». Lo rivela un giornale di Giakarta, secondo cui tutti i mariti della donna, cinque, sono morti dopo appena un mese di matrimonio, vittime di una «misteriosa anemia».

Consultato dai parenti della giovane vedova, un guaritore locale ha affermato che la donna era posseduta da un «maga [illegible]», una specie di vampiro che succhia il sangue del coniuge della persona «posseduta».

Combattimento mortale

Un maestro di Kung-Fu strangola il padre

New York, 18 marzo.

Tragica conclusione di una lite tra padre e figlio, entrambi insegnanti di arti marziali cinesi: Roy Wetsel di 36 anni, istruttore di Kung Fu, una delle arti marziali, ha strangolato il padre Willy, di 54 anni, ed è stato arrestato.

Secondo il racconto fatto dallo stesso Roy Wetsel alla polizia, i due si sono affrontati dopo che il padre, ieri, aveva detto: *«Sto per perdere il mio lavoro, la mia casa e la mia automobile, ma prima che ciò avvenga sistemerò tutti voi»*, cioè Roy, il fratello e la loro madre.

Detto questo Willy Wetsel aveva afferrato una spada da samurai lunga più di un metro e si era scagliato contro Roy. Il giovane aveva tentato di disarmare il padre che fuori di sé lo aveva colpito più volte con la spada.

Roy allora ha afferrato una speciale arma usata nel Kung Fu, il «*bastone nunchaku*», cioè due aste di legno collegate con una catena, ed ha cercato di sopraffare il padre avvolgendogli la catena intorno al collo. Ma ha stretto troppo.

Dopo l'arresto il giovane Roy, che ancora non riesce a credere di aver ucciso il padre, ha detto: *«Il mio lavoro era di insegnare a difendersi e cosa mi è accaduto? Ho dovuto combattere contro mio padre»*.

(Ansa-Upi)

LE BORSE: LISTINO

Un moderato rimbalzo tecnico

LE AZIONI A TORINO

	17-3	18-3
ALIMENTARI		
Alimont	3680	3680
Eridania	2137	2137
Florio	439	430
Motta	2125	2140
Romana Zucchero	390	380
Venchi Unica	467	495
BANCARIE		
Banco Roma	17600	18250
Comit	18800	19930
Credito It.	2050	2090
Interbanca priv.	19750	19850
Mediobanca	76000	76800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1285	1285
Eternit	1230	1230
Fornaci Riunite	4000	4059
Unicem	4480	4530
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	1055	1049
Italgas	590	609
Liquigas	225	235 75
Liquigas priv.	159	159
Mira Lanza	30500	31640
Montedison	709	735
Montef. Gemina	635	640
Paramelli	1180	1230
Pierrel	1390	1440
Rumianca	1965	1965
SAFFA	6015	6180
Schiapparelli	6700	7000
COMMERCIALI		
Rinascente	109	110
» priv.	77 25	81
Silos Genova	3375	3375
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	845	878
Beni Imm. It. priv.	490	570
Beni Stabili	5600	5610
Cond. Acqua Roma	715	700
Generale Imm.	367 50	362
Imm. Agr. Villaria	7000	7000

	17-3	18-3
Ievin	6900	7010
Risanamento	9450	9450
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13600	14200
» » priv.	8300	8900
Latina	1300	1365
Latina priv.	1190	1210
Generali	[illegible]	66750
RAS	[illegible]	80050
S.A.I.	12300	12600
Toro Ass.	16800	17300
Toro Ass. priv.	8200	8750
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1570	1570
Autostrada To-Mi	3250	3400
Fer. Co.	[illegible]	[illegible]
Italcable	2900	2900
N.A.I.	[illegible]	4650
SIP	1614	1676
Torino-Nord	123	120
FINANZIARIE		
Bastogi	1520	1618
Finsider	355 50	365
GIM	2600	2600
IFI priv.	2611	2725
IBI	10000	10400
Invest	2620	2580
La Centrale	11850	11590
Mittel	3750	3750
Piemonte Finanz.	5350	5590
Pirelli & C.	1460	1460
Pirelli S.p.A.	798	805
S.A.B.O.M. Sa.	2500	2500
S.I.P.A.	1111	1132
S.M.E.	1480	1480
STET	1803	1810
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	625	687
Marelli & C.	700	720
Fen Elettrica	3165	3130
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1091	—
» priv. *	700	—
Castagnetti	2240	2250

	17-3	18-3
Gilardini	3480	3595
Nebiolo	238 50	260
Olivetti	1185	1220
» priv.	580	590
Westinghouse	3250	[illegible]
MINERARIE METALL.		
Dalmine	379	420
Fornara & C.	[illegible]	[illegible]
Italsider	651	652
Metalli	2700	2700
Talco & Grafite	36000	36000
Terni	84	98
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14900	14880
» priv.	6300	6560
Cartiere Italiane	900	1075
TESSILI		
Cot. Cantoni	10700	11000
Fisac	2950	2980
Lane Borgosesia	16950	17300
Montedison Fibre	95	98
» » pr.	173	173
Viscosa	1775	1740
» priv.	1290	1300
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1160	1140
Ciga	2950	2900
CIR	7000	7250
Pacchetti	200	212 25
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	97	97 —
Im. Roma 6%	159	146 —
Iri Stet 7%	95	93 —
Pirelli 5%	76	76 —
Mediob. 6%	220	220 —
Med. Fingest 7%	147	147 —
Med. C. Erba 7%	103	105 —
» Viscosa 7%	121	121 —
Metalli 6%	100	100 —
Liquigas 7½ '70	98	98 —
» » '71	98 50	98 50
» » '72	97	97 —
» 7% '73	92	93 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

TORINO — Il nuovo ciclo operativo mensile comincia oggi con un mercato incerto, ancora sotto l'effetto dei sensibili ribassi di lunedì. Si nota qualche accenno di resistenza e si registrano modesti recuperi abbastanza diffusi ma generalmente insufficienti a coprire il costo dei riporti. E' evidente la posizione estremamente prudente dei compratori. Non è infatti del tutto ingiustificata la presunzione che esistano ancora posizioni speculative difficili da difendere. Fra i recuperi più sensibili sono da registrare quelli di Montedison Fiat Ifil e Bastogi. Positivo è anche l'andamento di quasi tutti i chimici e particolarmente di Saffa e Miralanza. Per contro gli assicurativi, Mediobanca e Interbanca, nonché l'Olivetti fra gli industriali, pur mettendo a segno qualche recupero, restano lontani dalle quotazioni di venerdì.

La Viscosa ordinaria perde ulteriormente terreno, di riflesso ai corsi depressi del dopoborsa.

Chiusura Montedison 1-1-1974 878; diritti Toro ordin. 15690; diritti Toro privil. 7000.

BORSA CONTINUA: Fiat ordin. 1115, 1122, 1131, 1138; Fiat privil. 708, 710, 715, 721.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 152; Città di Genova 7% 78; Magona 1973 7% conv. 115; Imi 8% lordo 43° 83,70; Op. Auto 75 74,90; B. Alfa 2070; B. Giulia 2870; Imi 45 82,80.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 35.500-37.500; sterlina oro nuova 36.500-38.500; marengo svizzero 38.000-39.000; sterlina carta GB 1520-1560; dollaro Usa 634-644; marco germanico 272-277; franco svizzero 256-260; fr. francese 140,50; 153; oro fino 3620-3750; argento 100-110.

A MILANO

Al lunedì nero, la Borsa ha fatto seguire un moderato rimbalzo tecnico. Il nuovo ciclo operativo si è iniziato oggi in fase di recupero dopo le falcidie della vigilia. La Borsa si è forse accorta d'aver esagerato ieri nel pessimismo ed è corsa oggi ai ripari con un consistente rientro del denaro che ha annullato buona parte delle perdite subite. In alcuni casi, anzi, il recupero è stato totale, per altri modesto, come nel caso delle Immobiliare Roma e delle Viscosa. Meglio tenute le Fiat e Montedison; in ripresa assicurativi e finanziari.

Listino attivo, sui livelli massimi della giornata e dopoborsa in denaro.

Ancora resistente il reddito fisso con scambi molto modesti.

Ecco alcuni prezzi: Generali 66.600; 66.800; dopoborsa 67.100; Fiat 1110, 1125, 1128; Montedison 725, 734, dopoborsa 738-744; Viscosa 1736, 1725; Olivetti privileg. 992; Toro 17.980; Sai 13.160.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17000; Aedes 3215; Alitalia 4050; Alleanza 33380; Anzista 1131; Anic 1060; Assicuratr. 167000; Bastogi 1620; Banco Roma 18000; Beni Stabili 5540; Bioda 5200; Breda 2600; Brioschi 82900; Burgo 14950; Caffaro 350; Cantoni 10980; Carlo Erba or. 4400; Carlo Erba pr. 7235; Cascami 6900; Cementir 1892.

Coge 1689; Comit 19930; Comp. Milano or. 14250; Comp. Milano pr. 8880; Comp. Toro or. 17990; Comp. Toro pr. 8799; Cond. Acqua 698; Credit 2060; Cucirini [illegible]; Dalmine 430; De Ferrari 1990; Donzelli 1672; E. Marelli 710; Eridania 2180; Eternit 1350; Falk or. 8940; Falk pr. 5145; Fiat or. 1128; Fiat pr. 760.

Finmare 185; Finsider 360; Fisac 2888; Fond. Incendio 14.100; Fond. Vita 28.600; Gavardo 1680; Generalfin 1039; Generali 66.800; Gim 2700; Ginori 358; Ifi pr. 2870; Ifil [illegible]

Imm. Roma 360; Iniziativa 5200; Interbanca 19.850; Invest 2620; Italcable 2870; Italcementi 28.700.

Italgas 610; Italsider 647; La Centrale 11.630; Lanerossi 2330; L'Ausiliare 5800; Lepetit ord. 12.560; Lepetit priv. 12.750; Linificio 708; Liquigas 235; Magona 3193; Mediobanca 77.000; Metalli 2610; Mira Lanza 31.650; Mittel 3605; Montedison 734; Montefibre ord. 97; Montefibre pr. 172,25; Motta 2230.

Nebiolo 280; Nord Milano 4050; Olcese 387; Olivetti or. 1230; Olivetti pr. 252; Pacchetti 212; Pertusola 3848; Pierrel 1440; Pirelli e C. 1490; Pirelli S.p.A. 800; Pozzi or. 1315; Ras 80.010; Rinascente or. 110,12; Rinascente pr. 80; Risanamento 9350; Romana Zuc. or. 376; Romana Zuc. pr. 851; Rotondi 119.900; Rumianca 1970.

Saffa 6180; Sai 13.160; Saroom 2380; Siele 1305; [illegible] 3300; Sip 1650; Sme 1479; Standa 11.850; Stet 1812; Tecnomasio 265; Terni 89; Tilane 638; Tosi Franco 9500; Trafilerie 950; Un. Manifat. 43.300; Viscosa or. 1725; Viscosa pr. 1390; Westinghouse 3270.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 35.500-39.500; Sterlina oro nuovo 36.000-40.000; Marengo 36.000-40.000; Sterlina unitaria 1520-1570; Dollaro carta 630-640; Franco svizzero 250-260; Franco francese 148-158; Oro fino 3400-3700; Argento 86.750-92.750.

A GENOVA

Seduta in recupero su quasi tutti i comparti iscritti a listino, fatta eccezione per i cementifici, che perdono ancora terreno. Reddito fisso irregolare, con pochi affari. Centrale 11.625 pr. 350; Gener. 66.300; Ras 79.100; Meridionali 1631; Nai 4653; Viscosa ordin. 1745; Viscosa privileg. 1325; Finsider 362; Italsider 650; Fiat ord. 1120; Fiat priv. 705; Sip [illegible]; Montedison 731.

A FIRENZE

Alcuni prezzi: Bastogi 1620; Centrale 11.800; Fondiaria Incendio 14.300; Fondiaria Vita 28.500; Viscosa ordinaria 1780; Montedison 730; Magona 3100; Fiat 1135; Immobiliare 358; Manetti e Roberts 7760.

○ BORGO D'ALE — Asparagi al mercato

A giorni si riapre il mercato giornaliero degli asparagi che proseguirà ininterrottamente dalle 17 alle 19 dei giorni feriali in via Biamè, fino alla metà di giugno, cioè ad esaurimento del prodotto. Le aziende che coltivano asparagi sono oggi 300; l'estensione territoriale interessata alla produzione si sviluppa su mille giornate piemontesi di terreno, ossia 400 ettari. Per qualità e pregio gli asparagi di Borgo d'Ale si sono ormai imposti sui mercati internazionali. La produzione locale del '74 fu di 7500 quintali; quest'anno dovrebbe essere superiore. Mediamente, ogni giorno si producono [illegible] cento quintali, con prezzi intorno alle mille lire il chilo. Nel 1973 i produttori borgodalesi incassarono 760 milioni di lire.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-3	18-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 50	96 50
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	88 10	88 10
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	95 —	95 —
Rif. Fond. 5%	93 90	93 90
Pr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	90 60	90 60
» » '68	85 —	85 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	84 30	85 30
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	99 50	99 50
» » » II	97 80	97 80
» » '77	91 80	91 80
» » '78	86 80	86 65
» 5½% '79	87 70	87 70
» » '80	84 80	85 20
» » '82	84 —	84 —
E.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	79 50
» '65 II	80 50	80 50
» '66 I	78 —	77 80
» '66 II	77 80	77 80
» '67	76 60	76 —
» '68 I	75 80	75 80
» '68 II	75 55	75 80
» '69 I	75 80	75 20
» '69 II	75 65	75 65
» 7% '70	87 —	87 —
» » '71	86 90	86 95
» » '72 I	85 —	85 [illegible]
» » '72 II	82 45	82 [illegible]
» » '73	82 60	82 60
» Europa 6%	90 20	90 20
IRI 6% '64	83 —	83 10
» » '65	82 85	82 10
» Alfa 7% '70	82 10	82 10
Saiep 3½% '65	71 90	71 90
» » '67	71 90	71 90
Autostrade 6% '64 I	75 10	75 25
» » '66 II	76 80	76 80
» » '69	74 50	74 80
» 7% '71	85 50	85 40
» » '72	83 50	83 10
» » '73	85 —	85 —
OO.PP. 3%	68 20	68 30
» 3½%	71 30	71 [illegible]
» 6%	73 —	73 [illegible]
» 7%	78 —	77 65
» I.S. 7% 1°	78 80	78 90
» » » 2°	78 40	78 40
» » » 3°	78 15	78 15
» » » 4°	77 80	77 50
» » » 5°	77 30	77 30
» » » 6°	77 40	77 40
» » » 7°	77 30	77 30
» » » 8°	77 80	77 80
» Anas 6% '66	73 50	73 80
» » 7% '72	75 70	75 70

	17-3	18-3
OO.PP. Aut. 6% 1°	73 20	73 20
» » 7% 1°	77 35	77 15
» » » 2°	76 —	75 85
FF.SS. 6% '65 I	—	75 —
» » '65 II	77 50	77 50
» » '66 I	77 30	75 80
» » '66 II	76 10	76 10
» » '67	75 70	75 70
» » '68 I	74 80	74 80
» » '68 II	74 50	73 50
» » '70	76 50	76 60
» 7% '71	73 50	73 50
» » '72 I	78 60	78 40
» » '72 II	78 60	78 80
» » '73	78 40	78 40
A.F.S. 6% '67	74 —	74 —
» » '68	73 80	73 80
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	79 25	79 25
» » '71	83 —	83 —
» » '72 I	83 50	82 25
» » '73	81 50	81 50
P.Verde 6% Sp. 1°	79 —	79 —
» » » 2°	77 —	—
» » » 3°	76 40	76 30
» » » 4°	77 60	76 80
» » » 5°	74 —	74 —
» » » 6°	73 65	73 30
» » » 7°	73 35	73 25
» » » 8°	73 50	73 50
» 7% I	79 20	79 30
» » II	79 —	78 80
Ielpa vent. 5½%	81 85	82 50
» » 6%	75 80	75 80
» » 7% 1°	81 —	81 —
» » » 2°	78 50	78 50
» » » 3°	78 50	78 50
» » » 4°	77 80	77 90
» » » 5°	78 —	78 —
» » » 6°	83 —	83 —
IMI 6% XXV	83 50	83 50
» » XXVI	76 —	76 15
» » XXVII	76 10	76 35
» 7% XXVIII	82 80	82 35
» » XXIX	82 85	82 30
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	95 50	95 50
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	85 90	85 90
» » XXXIII	85 —	85 30
» » XXXIII op.	91 80	92 20
» » XXXIV	80 50	81 —
» » XXXV	85 80	84 50
» » XXXVIII	79 80	79 80
» » XXXIX	80 30	80 30
» » XL	94 —	94 —
» Ind. '64 I.V.	87 50	87 40
Eni Sud 6% '64	92 —	92 —
Fiat 6% '57	97 30	97 30
Fiat 5½% '60	87 40	87 30
Olivetti 7% '55-75	98 —	98 —
» » '58	93 30	93 30

	17-3	18-3
» 6½% '59	93 —	93 50
» 5½% '62 1°	83 —	81 75
» » » 2°	86 50	86 50
It. Gas 5½% '61	82 30	82 30
Rumianca 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	88 —	88 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '58 I	92 —	92 —
» » » II	90 —	90 —
Finmare 7% '56	101 —	103 —
RIV 5½%	70 50	70 50
Lancia 5½% '60	89 —	89 —
» » '62	86 —	86 —
Fergat 6%	94 —	94 —
Torino-Savona 5½	85 50	85 50
Tr.G.S.Bern. 5½	78 30	78 30
Cart. It. 7% '48	—	—
» » 5½ '62	78 —	78 50
Isveim. 6% '64 9°	88 50	88 80
» » » 10°	88 80	88 50
» » '65 11°	88 —	87 30
» » '66 12°	85 —	85 —
» » '67 13°	82 80	82 —
» » » 14°	82 —	82 20
» » '68 15°	81 90	[illegible]
» » '69 16°	80 70	81 —
» 7% '70 17°	85 50	85 50
» » '71 18°	82 —	82 —
» » » 19°	81 20	81 45
» » » 20°	81 40	81 40
» » » 21°	81 30	81 30
Torino 6% '52	84 —	84 —
» Aem 5½ '60	76 —	76 —
» » » '62	75 80	75 80
S. Paolo 5%	85 —	84 70
» 6% conv.	78 25	78 25
» 8%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	91 —	91 —
C.I.S. 7% '70	87 —	85 —
» » '71 1°	103 —	103 —
» » » 2°	91 —	91 —
» » '72	80 90	80 90
» » '73	81 90	81 90
C.P.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	97 50	97 50
Imm. Roma 6%	160 —	141 —
IRI Stet. 7%	93 50	93 50
Rumianca 6%	96 —	98 30
Pirelli S.p.A. 5%	75 —	76 —
Mediobanca 6%	217 50	217 50
Med. Fingest 7%	147 —	148 —
Med. C. Erba 7%	104 —	104 —
» Viscosa 7%	121 —	121 —
Metalli 6%	101 —	101 —
Liquigas 7½% '70	98 30	98 30
» » '71	96 25	95 25
» 7½% '72	96 75	96 75

E' scomparso il

PROF. AVV.

Salvatore Romano

ord. f.r. nell'Università di Firenze

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Gabriella, il figlio Alberto con Sanra e figlie, il fratello Silvio con Mimma e figlia Francesca. La salma riposa a Palermo accanto a quella del padre.

— Firenze, 18 marzo 1975.

Gli amici e colleghi della Facoltà di Giurisprudenza:

Alfredo Barucchi
Maria Ada Benedetto
Giorgio Cammarbi
Elio Casetta
Franco Cordero
Renato Corrado
Gaetano Catalano
Giovanmaria Dejana
Enrico di Robilant
Alfredo Fedele
Francesco Forte
Filippo Gallo
Silvio Gallo
Carlo Federico Grosso
Natalino Irti
Giorgio Lombardi
Gilberto Lozzi
Alessandro Malinverni
Ignazio Mazzoni
Giuseppe Morbidelli
Antonio Masi
Giuseppe Olivero
Pietro Perlingieri
Giuseppe Provera
Rodolfo Sacco
Marco Siniscalco
Giuseppina Travea
Mario Viora
Edoardo Vitta
Emilio Zanzagnini
Gianni Zandano

prendono viva parte al dolore dei professori Alberto e Silvio Romano per la scomparsa del padre e fratello

PROF. AVV.

Salvatore Romano

— Torino, 14 marzo 1975.

Carla e Italo Brosio si uniscono al dolore di Gabriella, Alberto e Silvio per la morte del carissimo congiunto.

I Condomini di Via Magna, Pescia, Yo, partecipano al dolore della famiglia Romano.

Aida ed Elio Casetta partecipano fraternamente al grande dolore di Alberto e di Silvio e dei loro familiari.

Alfredo ed Elena Barucchi prendono parte, con sentimenti di viva amicizia, al dolore dei professori Alberto e Silvio Romano.

Fausto Gorla
Lelio Lantella
Silvana Morgese
Nerio Scaglini
Maurizio Zanzibi partecipano al lutto dei professori Silvio e Alberto Romano per la scomparsa del

prof. Salvatore Romano

— Torino, 14 marzo 1975.

Filippo e Giuseppina Gallo
Giuseppe e Maddalena Provera
partecipano commossi al dolore di Silvio e Alberto.

Giovanni e Rita Cossa prendono intima parte al lutto di Alberto e Silvio Romano.

Gemma e Marcello Gallo sono affettuosamente vicini alla signora Gabriella e ad Alberto e Silvio Romano.

Tino Campogrande [illegible]

Anna Pipino ved. Orsini [illegible]

Agle Obermito ved. Mauro [illegible]

rag. Luigi Musso [illegible]

Giovanni Turaglio [illegible]

Vitale Rocca [illegible]

Eugenio Nebiolo [illegible]

Giovanni Giorgis [illegible]

Alessio Rizzato [illegible]

Lilia Accatino nata Vietti [illegible]

Pietro Cecchini [illegible]

dott. Pietro Cecchini [illegible]

Felice Angelino [illegible]

Lena Malberti [illegible]

Carola Griva [illegible]

Enzo De Bernart [illegible]

Ernesta Amberti ved. Re [illegible]

Armando Perazzolo [illegible]

Maria Maddalena Donetti ved. Ceresa-Gastaldo [illegible]

dott. Attilio Piretto [illegible]

prof. Pio Bastai [illegible]

Felice Balsanti [illegible]

Felice [illegible]

Giovanni Carlo Valcauda [illegible]

Luigi Graccarini [illegible]

ing. Georges de Planta [illegible]

Antonietta Manto in Ortu [illegible]

Enrico Caccia [illegible]

Maria Destefanis ved. Gasparini [illegible]

Vincenzo Almondo [illegible]

Maria Taverna ved. Rainero [illegible]

Valentino-Mario Franchino [illegible]

Paolo Gandini [illegible]

Giovanni Felice Novarese [illegible]

Egidio Airola [illegible]

avv. Sergio Molinari [illegible]

Michelina Lorè [illegible]

Mariuccia Tibaldi [illegible]

Maria Chiarva [illegible]

Adele Austini ved. Ciamminone [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 14)

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

49 Informazioni

52 Varie

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

Perchè
VECCHIA ROMAGNA
etichetta BIANCA

Perché è un prodotto di classe. Perché è più conveniente.

Perché è invecchiato da sempre nelle nostre cantine insieme a Vecchia Romagna etichetta nera.

Perché ha le qualità indiscusse ed inimitabili del brandy Vecchia Romagna.

Perché Vecchia Romagna è una delle cose buone della vita.

Citroën AK.
Porta 350 kg
senza farli pesare.

602 cm³, 6,10 litri per 100 km.
Porta casse, ceste, attrezzi. O armadi, fino a 350 Kg.
E con uno spazio interno di m 1x1,40x1,43.
Imbattibile per le consegne rapide, si arrampica dovunque, posteggia in un fazzoletto, e se ne infischia del traffico.
Ecco un furgoncino che fa di tutto per non farvi pesare il lavoro.

CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA
FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele 208 - Tel. 758.282
Corso Sebastopoli 272 - Telef. 323.893/4
CITROËN AK

CALOSSO
SALUZZO
un mondo di mobili

PRIMAVERA AL
ccm
uomo donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
centro convenienza moda
10155 Torino, corso Vigevano 26, tel. 232.558
16151 Sampierdarena-Genova, v. Avio, 36-38-40

Soprabiti renna e pelle
Abiti con gilet uomo
Impermeabili uomo e donna
Pantaloni gabardine uomo e donna
Abiti comunione bimbo
Camicie uomo e camicette donna
Maglieria intima ed esterna
Giubbotti
Collant, calze

e molti altri articoli per:
UOMO, DONNA e BAMBINO